



MONITORAGGIO OPPORTUNITÀ EUROPEE

Finanziamenti Europei per PMI, Giovani, Associazioni, Enti Pubblici, Scuola, Università

Fondi europei a gestione diretta	2
Bandi per la promozione dei prodotti agroalimentari	2
Bandi e incentivi delle Regioni	10
Abruzzo	10
Basilicata	13
Calabria.....	17
Campania	21
Emilia Romagna.....	27
Friuli Venezia Giulia	35
Lazio	38
Liguria	48
Lombardia.....	55
Marche	63
Molise	70
Piemonte	72
Puglia.....	80
Sardegna	84
Sicilia.....	92
Toscana.....	101
Trentino-Alto Adige/Südtirol	107
Umbria.....	108
Valle d'Aosta	111
Veneto.....	113
Opportunità Europee per i giovani	115
Tirocini presso il Comitato Economico e Sociale.....	115
Tirocini presso il Comitato delle Regioni	116

Fondi europei a gestione diretta

Bandi per la promozione dei prodotti agroalimentari

La Commissione europea ha lanciato i bandi 2025 per i programmi europei di promozione agroalimentare, nell'UE e all'estero che finanzieranno azioni di informazione e promozione dei prodotti agricoli europei in forma di **campagne di informazione e di promozione**. La Commissione europea definisce le priorità strategiche per la promozione dei prodotti agricoli europei e i criteri di finanziamento in un **programma di lavoro annuale** ([Guida al programma AGRIP](#)) che individua i prodotti e i possibili mercati.

L'Agenzia esecutiva europea per la ricerca ([REA](#)) mette in atto questa politica strategica per conto della Commissione. A tal fine:

- Pubblica inviti a presentare proposte e valuta le proposte ricevute;
- Eroga sovvenzioni e gestisce accordi di sovvenzione;
- Organizza manifestazioni e campagne di comunicazione all'interno e all'esterno dell'UE.

Le campagne dovrebbero evidenziare gli elevati standard di sicurezza e qualità, così come la diversità e gli aspetti tradizionali dei prodotti agroalimentari dell'UE, compresi i sistemi di qualità dell'UE. Per le campagne all'estero, le priorità sono fissate sui mercati ad alto potenziale di crescita come il **Giappone**, la **Corea del Sud** o il **Canada**. Le campagne di promozione dei prodotti agricoli dell'UE sono concepite per creare nuove **opportunità di mercato per gli agricoltori dell'UE** e dell'intera industria alimentare, nonché per aiutarli a consolidare le imprese agricole esistenti.

Esistono due tipi di azioni di promozione:

1. Quelle gestite da associazioni professionali o interprofessionali europee e cofinanziate dall'UE;
2. Quelle gestite direttamente dalla stessa UE, come le iniziative diplomatiche del commissario competente in paesi extra UE per sviluppare gli scambi di prodotti agroalimentari, la partecipazione a fiere e l'organizzazione di campagne di comunicazione.

Obiettivi

La politica dell'UE per la **promozione dei prodotti agricoli** ([AGRIP](#)) ha come obiettivo generale quello di migliorare la competitività del settore agricolo dell'Unione.

Più nello specifico, le azioni di informazione e di promozione dovrebbero mirare a:

- a) Migliorare il grado di conoscenza dei meriti dei prodotti agricoli dell'Unione e degli elevati standard applicabili ai metodi di produzione nell'Unione;
- b) Aumentare la competitività e il consumo dei prodotti agricoli e di determinati prodotti alimentari dell'Unione e ottimizzarne l'immagine tanto all'interno quanto all'esterno dell'Unione;
- c) Rafforzare la consapevolezza e il riconoscimento dei regimi di qualità dell'Unione;
- d) Aumentare la quota di mercato dei prodotti agricoli e di determinati prodotti alimentari dell'Unione, prestando particolare attenzione ai mercati di paesi terzi che presentano il maggior potenziale di crescita;
- e) Ripristinare condizioni normali di mercato in caso di turbative gravi del mercato, perdita di fiducia dei consumatori o altri problemi specifici.

Per conseguire gli obiettivi di questa politica, le azioni di informazione e di promozione devono essere attuate sia all'interno sia all'esterno degli Stati membri dell'UE, sotto forma di:

- **Programmi semplici**, che possono essere presentati da una o più organizzazioni proponenti stabilite nello stesso Stato membro.
- **Programmi multipli**, che possono essere presentati da almeno due richiedenti stabiliti in Stati membri differenti o da una o più organizzazioni dell'Unione.

Attività finanziabili

Le campagne di informazione e di promozione possono riguardare le seguenti attività:

- **Relazioni pubbliche** - Azioni di PR, eventi stampa.
- **Sito web, social media** - Configurazione, aggiornamento, manutenzione del sito web; Social media (*configurazione degli account, pubblicazione regolare di post, applicazioni per dispositivi mobili, piattaforme di e-learning, webinar ecc.*).
- **Pubblicità** - Stampa; TV; Radio; Online; Attività in ambienti esterni; Cinema.
- **Strumenti di comunicazione** - Pubblicazioni; Kit mediatici; Gadget promozionali; Video promozionali.
- **Eventi** - Stand in fiere. seminari; Workshop; Incontri tra imprese; Formazione commerciale; Corsi di cucina; Attività nelle scuole; Settimane dei ristoranti, Sponsorizzazione di eventi; Viaggi di studio in Europa.
- **Promozione presso i punti vendita** - Giornate di degustazione; Pubblicità presso i punti vendita.

La proposta di progetto dovrebbe essere **altamente competitiva**. Un elemento di debolezza in una proposta peraltro valida potrebbe abbassare il punteggio complessivo e determinare, di conseguenza, l'esclusione dalla selezione per il finanziamento dell'UE.

Alla luce di ciò, si consiglia di **valutare attentamente i seguenti aspetti** prima di cominciare a redigere una proposta:

- **Pertinenza**: Verificare se la proposta è coerente con il bando e se tratta il tema specifico scelto. Le proposte che non rientrano nell'ambito di pertinenza del bando saranno dichiarate inammissibili. Le proposte che riguardano solo vagamente il tema specifico potrebbero essere respinte poiché potrebbero non raggiungere il punteggio minimo previsto per il pertinente criterio di aggiudicazione.
- **Completezza**: Verificare se la proposta che si vuole presentare comprende tutte le informazioni rilevanti e tratta tutti gli aspetti descritti nei criteri di aggiudicazione perché sarà valutata esclusivamente sulla base del contenuto dei documenti presentati. Non dimenticare che quantità non significa qualità: Le buone proposte sono redatte chiaramente e sono facili da capire.
- **Impatto**: Le buone proposte dovrebbero essere focalizzate sui risultati e spiegare chiaramente come intendono conseguirli. Le proposte devono includere anche la descrizione metodologica di uno studio di valutazione valido e credibile - eseguito da un organismo esterno indipendente - che non sia concentrato soltanto sulla valutazione del procedimento, ma esamini in particolare l'impatto finale atteso.

Inviti a presentare proposte per programmi semplici 2025

Mercato Interno

1. Regimi di qualità dell'Unione

Programmi di informazione e di promozione destinati a rafforzare la consapevolezza e il riconoscimento dei regimi di qualità dell'Unione, ossia:

- Regimi di qualità: denominazione di origine protetta (DOP), indicazione geografica protetta (IGP), specialità tradizionale garantita (STG) e indicazioni facoltative di qualità;
- Il simbolo grafico (logo) dei prodotti agricoli di qualità caratteristici delle regioni ultraperiferiche dell'Unione.

I programmi di informazione e promozione sui regimi di qualità dell'Unione dovrebbero essere una priorità fondamentale nel mercato interno, poiché tali regimi forniscono ai consumatori garanzie sulla qualità e sulle caratteristiche del prodotto o sul processo di produzione utilizzato. Uno dei risultati attesi è l'aumento dei livelli di riconoscimento del logo associato ai sistemi di qualità dell'Unione da parte dei consumatori europei e una maggiore conoscenza delle informazioni che i sistemi di qualità mirano a fornire.

Secondo l'Eurobarometro solo il 14% dei consumatori europei riconosce i loghi dei prodotti che beneficiano di una denominazione d'origine protetta (DOP), il 20% riconosce un'indicazione geografica protetta (IGP).

2. Metodi di produzione biologica

L'obiettivo è quello di aumentare la consapevolezza e il riconoscimento del sistema di qualità dell'Unione sulla produzione biologica. I programmi di informazione e promozione del sistema di qualità dell'Unione sul metodo di produzione biologica dovrebbero essere una priorità chiave nel mercato interno, poiché questo sistema fornisce ai consumatori garanzie sulla sostenibilità, la qualità e le caratteristiche del prodotto e del processo di produzione utilizzato, e i benefici ambientali che genera, realizza un valore aggiunto per i prodotti interessati e aumenta le loro opportunità di mercato.

3. L' UE per l'agricoltura sostenibile e il benessere degli animali

Le attività dovrebbero evidenziare la sostenibilità dell'agricoltura dell'Unione, sottolineando il suo ruolo benefico per l'azione sul clima e l'ambiente. Le iniziative promozionali dovrebbero affrontare il modo in cui i prodotti promossi e i loro metodi di produzione contribuiscono alla mitigazione dei cambiamenti climatici (ad esempio, riduzione delle emissioni di gas serra) e/o all'adattamento (ad esempio, risparmio idrico, colture e varietà di colture resistenti al clima).

Le attività dovrebbero interessare almeno uno dei seguenti ambiti:

- Conservazione della biodiversità e uso sostenibile delle risorse naturali (per esempio fauna selvatica, paesaggio, risorse genetiche);
- Gestione sostenibile dell'acqua (per esempio efficienza nell'uso dell'acqua, riduzione dei nutrienti o del carico di pesticidi);
- Gestione sostenibile del suolo (per esempio controllo dell'erosione, equilibrio dei nutrienti, prevenzione dell'acidificazione, salinizzazione, riduzione dei pesticidi);

- Metodi di allevamento sostenibili ed efficienti dal punto di vista del contenuto di carbonio;
- Riduzione dell'uso di antimicrobici;
- Riduzione delle perdite e degli sprechi alimentari;
- Consumo sostenibile;
- Benessere degli animali.

4. [Frutta e verdura fresca](#)

Le campagne di informazione e promozione devono evidenziare i benefici del consumo di frutta e verdura fresca in una dieta equilibrata. I messaggi potrebbero concentrarsi in particolare su:

- Puntare a consumare almeno 5 porzioni di una varietà di frutta e verdura ogni giorno;
- Il collocamento di frutta e verdura nella piramide alimentare;
- L'impatto benefico del consumo di frutta e verdura sulla salute.

L'obiettivo è quello di aumentare il consumo di frutta e verdura fresca dell'UE informando i consumatori sulle pratiche alimentari equilibrate e sane.

L'impatto finale previsto è quello di migliorare la competitività e il consumo dei prodotti agroalimentari dell'Unione interessati, aumentare il loro livello di visibilità e la loro quota di mercato.

5. [Metodi agricoli e prodotti alimentari europei](#)

Programmi di informazione e di promozione destinati a mettere in evidenza le specificità dei metodi di produzione agricola nell'Unione e le caratteristiche dei prodotti agroalimentari dell'UE e dei regimi di qualità.

Deve essere messa in evidenza almeno una delle specificità dei metodi di produzione agricola nell'Ue, in particolare sul piano della sicurezza alimentare, della tracciabilità, dell'autenticità, dell'etichettatura, degli aspetti nutrizionali e sanitari (comprese abitudini alimentari corrette e consumo responsabile delle bevande alcoliche ammissibili), del benessere degli animali, del rispetto dell'ambiente e della sostenibilità (compresi i benefici climatici), come pure delle caratteristiche intrinseche dei prodotti agricoli e alimentari, specialmente in termini di qualità, sapore, diversità o tradizioni.

Paesi Terzi

6. [Sostegno a programmi semplici destinati a Cina \(compresi Hong-Kong e Macao\), Giappone, Corea del Sud, Taiwan, Asia sud-orientale o Asia meridionale](#)
7. [Sostegno a programmi semplici destinati a Canada, USA o Messico](#)
8. [Sostegno a programmi semplici destinati ad altre aree geografiche](#)
9. [Sostegno a programmi semplici che promuovono i prodotti biologici dell'Unione OPPURE la sostenibilità dell'agricoltura e il benessere degli animali dell'Unione, in qualsiasi paese terzo/i](#)

Le finalità di tali campagne devono evidenziare in particolare le specificità dei metodi di produzione agricola nell'UE, soprattutto sul piano della sicurezza alimentare, della tracciabilità, dell'autenticità, dell'etichettatura, degli aspetti nutrizionali e sanitari, del benessere degli animali, del rispetto dell'ambiente e della sostenibilità (compresi i benefici per il clima come la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e/o l'aumento delle rimozioni dell'anidride carbonica), come pure delle caratteristiche intrinseche dei prodotti agricoli e alimentari, in particolare in termini di qualità, sapore, diversità o tradizioni.

L'impatto finale previsto è quello di migliorare la competitività e il consumo dei prodotti agroalimentari dell'Unione, aumentare la loro visibilità e la loro fetta di mercato in questi paesi destinatari.

Beneficiari

I richiedenti devono essere in possesso di personalità giuridica, essere stabiliti in uno Stato membri UE - compresi i paesi e territori d'oltremare (PTOM) - e rientrare in una delle seguenti categorie:

1. Organizzazioni professionali o interprofessionali, stabilite in uno Stato membro;
 2. Organizzazioni di produttori o associazioni di organizzazioni di produttori;
 3. Organismi del settore agroalimentare il cui obiettivo e la cui attività consistano nel promuovere i prodotti agricoli e nel fornire informazioni sugli stessi e che siano stati investiti, dallo Stato Membro, di attribuzioni di servizio pubblico chiaramente definite in questo ambito. (Devono essere stati legalmente costituiti almeno due anni prima del bando al quale intendono candidarsi).
- Le proposte di progetto possono essere presentate da **una organizzazione proponente o da più organizzazioni in partnership, tutte del medesimo Stato membro** e devono avere una durata prevista compresa fra 12 e 36 mesi
 - Le proposte devono specificare la durata dell'azione.

Budget Disponibile

Il bando ha una dotazione complessiva di **87.000.000 euro**

- Programmi semplici nel mercato interno: fino al **70%** dei costi ammissibili
- Programmi semplici nei Paesi terzi: fino all'**80%** dei costi ammissibili

Scadenza 23 aprile 2025

- Valutazione: aprile 2025 - agosto 2025
- Informazioni sui risultati della valutazione: novembre 2025
- Firma dell'accordo di sovvenzione: dicembre 2025 - febbraio 2026

Inviti a presentare proposte per programmi multipli 2025

Mercato Interno

1. Regimi di qualità dell'Unione OPPURE benefici dei prodotti agricoli dell'Unione

Programmi di informazione e promozione volti ad aumentare la consapevolezza e il riconoscimento dei regimi di qualità dell'Unione.

L'obiettivo è quello di aumentare la consapevolezza e il riconoscimento dei sistemi di qualità dell'Unione, vale a dire:

- Regimi di qualità: denominazione d'origine protetta (DOP), indicazione geografica protetta (IGP), specialità tradizionale garantita (STG) e indicazioni facoltative di qualità;
- Il logo dei prodotti agricoli di qualità specifici delle regioni ultraperiferiche dell'Unione.

Oppure

Programmi di informazione e di promozione destinati a mettere in evidenza le specificità dei metodi di produzione agricola nell'Ue e le caratteristiche dei relativi prodotti agroalimentari nonché dei regimi di qualità: devono mettere in evidenza almeno una delle specificità dei metodi di produzione agricola nell'Ue, in particolare sul piano della sicurezza alimentare, della tracciabilità, dell'autenticità, dell'etichettatura, degli aspetti nutrizionali e sanitari (comprese abitudini alimentari corrette e consumo responsabile delle bevande alcoliche ammissibili), del benessere degli animali, come pure delle caratteristiche intrinseche dei prodotti agricoli e alimentari, specialmente in termini di qualità, sapore, diversità o tradizioni.

2. Metodi di produzione biologica

Programmi di informazione e di promozione destinati a rafforzare la consapevolezza e il riconoscimento del regime di qualità dell'Ue relativo al metodo di produzione biologica; tale regime fornisce ai consumatori garanzie sulla sostenibilità, sulla qualità e sulle caratteristiche del prodotto o del processo di produzione utilizzato, nonché sui benefici ambientali che essi generano.

3. L'UE per l'agricoltura sostenibile e il benessere degli animali

Programmi di informazione e promozione che aumentino la consapevolezza dell'agricoltura sostenibile dell'Unione e del benessere degli animali.

L'obiettivo è quello di sottolineare la sostenibilità dell'agricoltura dell'Unione, evidenziando il suo ruolo benefico per il clima, l'ambiente e il benessere degli animali.

L'impatto finale previsto è quello di sensibilizzare i consumatori europei alle pratiche agricole sostenibili adottate dall'UE, benefiche per il clima, l'ambiente e il benessere degli animali, e di migliorare la competitività e il consumo dei prodotti agroalimentari ottenuti in modo sostenibile, aumentandone la visibilità e la quota di mercato.

4. [Frutta e verdura fresca nel mercato interno nel contesto di pratiche dietetiche equilibrate e salutari](#)

Programmi di informazione e di promozione che mirano ad aumentare il consumo di frutta e verdura fresca nel mercato interno nel contesto di abitudini alimentari corrette ed equilibrate. I programmi devono evidenziare i benefici del consumo di frutta e verdura fresca nell'ambito di un'alimentazione equilibrata, concentrandosi in particolare sui seguenti aspetti:

- Puntare a consumare almeno 5 porzioni di una varietà di frutta e verdura ogni giorno;
- Il collocamento di frutta e verdura nella piramide alimentare;
- L'impatto benefico del consumo di frutta e verdura sulla salute.

Paesi Terzi

5. [Informazione e promozione in qualsiasi paese terzo](#)

I programmi d'informazione e di promozione sono destinati a uno o più paesi terzi. e devono evidenziare in particolare le specificità dei metodi di produzione agricola nell'Ue (sul piano della sicurezza alimentare, della tracciabilità, dell'autenticità, dell'etichettatura, degli aspetti nutrizionali e sanitari, del benessere degli animali, del rispetto dell'ambiente e della sostenibilità, ecc.) come pure delle caratteristiche intrinseche dei prodotti agricoli e alimentari, in particolare in termini di qualità, sapore, diversità o tradizioni.

6. [Programmi di qualità dell'Unione per i prodotti biologici OPPURE agricoltura sostenibile dell'Unione e benessere degli animali in qualsiasi paese terzo](#)

Programmi di informazione e promozione dei prodotti biologici nell'ambito del sistema di qualità dell'Unione in qualsiasi paese terzo o paese terzo.

oppure

Programmi di informazione e promozione che aumentino la consapevolezza dell'agricoltura sostenibile dell'Unione e del benessere degli animali in qualsiasi Paese terzo.

L'impatto finale previsto è quello di aumentare la consapevolezza delle pratiche agricole sostenibili dell'Unione, benefiche per il clima, l'ambiente e il benessere degli animali, da parte dei consumatori, e di migliorare la competitività e il consumo dei prodotti agroalimentari prodotti in modo sostenibile nell'Unione, aumentandone la visibilità e la fetta di mercato.

Beneficiari

I richiedenti devono essere in possesso di personalità giuridica, essere stabiliti in uno Stato membri UE - compresi i paesi e territori d'oltremare (PTOM) - e rientrare in una delle seguenti categorie:

1. **Organizzazioni professionali o interprofessionali, stabilite in uno Stato membro;**
2. **Organizzazioni professionali o interprofessionali dell'UE;**
3. **Organizzazioni di produttori o associazioni di organizzazioni di produttori;**
4. **Organismi del settore agroalimentare** il cui obiettivo e la cui attività consistano nel promuovere i prodotti agricoli e nel fornire informazioni sugli stessi e che siano stati investiti, dallo Stato Membro, di attribuzioni di servizio pubblico chiaramente definite in

questo ambito. *(Devono essere stati legalmente costituiti almeno due anni prima del bando al quale intendono candidarsi).*

- Le proposte devono essere presentate da un consorzio composto da **almeno due organizzazioni** che devono provenire da **almeno due Stati membri** e soddisfare le condizioni di rappresentatività del prodotto o del settore promosso.
- **NON sono ammesse** proposte da parte di singoli richiedenti.

Budget Disponibile

Il bando ha una dotazione complessiva di **35.000.000 euro**

- Fino all'**80%** dei costi ammissibili

Scadenza 23 aprile 2023

- Valutazione: aprile 2025 - agosto 2025
- Informazioni sui risultati della valutazione: settembre 2025
- Firma dell'accordo di sovvenzione: novembre 2025 - dicembre 2025

Bandi e incentivi delle Regioni

Abruzzo

- [Bando](#). *Percorsi formativi per la diffusione della cultura della salute e sicurezza sul lavoro.*

Obiettivi

Il presente [Bando](#) finanzia progetti di formazione continua destinati a lavoratori occupati il cui aggiornamento professionale costituisce requisito fondamentale per un'efficace azione di prevenzione della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, anche in ragione dei diversi contesti lavorativi.

Beneficiari

I soggetti beneficiari sono le **imprese del settore privato**

I progetti possono essere presentati da un'Associazione Temporanea di Imprese o di Scopo (ATI/ATS), costituita o costituenda attraverso apposito atto pubblico o scrittura privata registrata, composta da un Organismo di Formazione accreditato per la Formazione Continua, in qualità di capofila, e da una o più imprese del settore privato (imprese, studi professionali, associazioni, fondazioni, altre forme di azienda) in possesso, alla data di presentazione della candidatura, dei seguenti requisiti:

- a) Partita iva;
- b) Di sede operativa nell'ambito dei confini geografici della Regione Abruzzo;
- c) Di iscrizione presso il registro delle imprese della CCIAA territorialmente competente con stato attivo;
- d) Di non avere pendenti ricorsi per l'apertura della liquidazione giudiziale o per l'accertamento dello stato di insolvenza e di non aver depositato domanda di accesso agli strumenti di regolazione della crisi o dell'insolvenza ex D. Lgs n. 14/2019;
- e) Il cui legale rappresentante non sia stato condannato, con sentenza passata in giudicato, per qualsiasi reato da cui sia derivata l'applicazione della sanzione accessoria del divieto di contrattare con la Pubblica Amministrazione.

Destinatari

I destinatari dell'intervento sono **lavoratrici/lavoratori**, anche percettori di ammortizzatori sociali, dipendenti di aziende, assunti con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato o indeterminato. La predetta condizione occupazionale deve permanere per tutto il periodo di durata dell'intervento formativo. Ogni lavoratore può partecipare alla formazione per un monte ore massimo di 60 ore.

Attività finanziabili

L'Avviso pubblico si propone di finanziare progetti formativi che prevedono formazione aggiuntiva rispetto a quella obbligatoriamente prevista per legge a carico dei datori di lavoro,

finalizzati all'aggiornamento professionale sulle tematiche della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

L'intervento formativo, i cui contenuti dovranno essere espressamente definiti nel progetto formativo aziendale, dovrà essere articolato tenendo conto di almeno una delle seguenti componenti:

1. Formazione di tipo generale, sulla normativa vigente, su aspetti legati alla organizzazione della sicurezza, sui concetti di rischio, danno, prevenzione e protezione, sui diritti e doveri dei lavoratori, ecc.;
2. Formazione sui rischi specifici legati al comparto cui appartengono l'impresa e il singolo lavoratore e le misure specifiche messe in atto per prevenire tali rischi, nonché sulle procedure di sicurezza e di igiene di cui l'azienda si è dotata;
3. Formazione al ruolo per il personale dipendente che assume in proprio i compiti di responsabile del servizio di prevenzione e protezione aziendale, ai preposti, agli addetti e ai responsabili dei servizi di prevenzione e protezione.

I progetti formativi sono finanziabili per un importo non inferiore ad euro **20.000 euro**.

Modalità di presentazione della candidatura

1. La candidatura dovrà essere presentata dal richiedente in modalità telematica, attraverso lo [sportello digitale](#) della Regione Abruzzo, selezionando la voce "Catalogo Servizi" – Avviso "Percorsi formativi per diffusione cultura salute e sicurezza sul lavoro", seguendo scrupolosamente le istruzioni ivi riportate.
2. Per presentare la candidatura è necessario essere in possesso di un [codice SPID](#) di livello 2 o CIE (Carta di Identità Elettronica).
3. La domanda dev'essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo di euro 16,00.
I documenti che compongono il Dossier di candidatura sono i seguenti:
 - ✓ Domanda di finanziamento in bollo esclusi soggetti esentati per legge, form on line Allegato A;
 - ✓ Atto costitutivo del partenariato, se già presente;
 - ✓ Progetto formativo aziendale Allegato B;
 - ✓ Autodichiarazione curriculum docente Allegato C;
 - ✓ Accordo sindacale sottoscritto ai sensi dell'art. 5 dell'Avviso.
4. È obbligatorio utilizzare i modelli allegati al presente [Avviso](#), presenti sul sistema informativo.
5. Non sono ammesse integrazione di documenti, se non richieste dagli uffici della Regione Abruzzo.
6. Nel caso di più domande inviate per lo stesso progetto, sarà presa in considerazione l'ultima domanda inviata telematicamente prima della scadenza del termine.
7. La presentazione della domanda/progetto e della relativa documentazione costituisce presunzione di conoscenza e di accettazione senza riserva delle specifiche indicazioni formulate nel presente Avviso e delle disposizioni regionali, nazionali e comunitarie riguardanti la materia.

Scadenza: 31 marzo 2025

- [Avviso pubblico](#). *Finanziamento Voucher formativi individuali Settore Autotrasporto. Conseguimento patenti.*

Cosa finanzia “voucher formativi individuali - patenti

L’[Avviso](#) prevede la concessione di un **contributo finanziario** in favore di soggetti inoccupati, disoccupati o occupati con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato o indeterminato mediante l’erogazione di voucher formativi.

In particolare, i destinatari potranno utilizzare il voucher per partecipare ai percorsi formativi preparatori per accedere agli esami finalizzati al conseguimento delle seguenti patenti/abilitazioni:

- i. Patente C o C1;
- ii. Patente D o D1;
- iii. Patente E;
- iv. Carta di Qualificazione del Conducente Merci (CQCM);
- v. Carta di Qualificazione del Conducente Viaggiatori;
- vi. Patentino ADR per il trasporto di merci pericolose.

Il voucher potrà essere utilizzato anche per acquisire congiuntamente le patenti e le abilitazioni di cui sopra e non può superare il **valore massimo di euro 3.000**.

I percorsi per i quali può essere riconosciuto il voucher devono essere erogati da autoscuole e/o Enti accreditati per lo svolgimento dei corsi ADR ai sensi dell’art. 4 del DM 06/10/2006, con sede operativa sul territorio della Regione Abruzzo.

➤ **Ammontare del Contributo:** Consultare l’art.3 dell’[Avviso](#).

Soggetti ammessi alla presentazione delle domande / Destinatari

Le domande di ammissione possono essere presentate da inoccupati, disoccupati o occupati con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato o indeterminato, residenti nella Regione Abruzzo ed in possesso almeno di patente di guida di tipo B. Alla data di presentazione della domanda gli interessati che risultano disoccupati o inoccupati dovranno aver rilasciato la Dichiarazione di immediata disponibilità (DID), ai sensi dell’articolo 19 del D. Lgs. N. 150/2015 e risultare iscritti ad un Centro per l’impiego della Regione Abruzzo.

I disoccupati extracomunitari dovranno altresì essere residenti in Abruzzo ed in possesso di regolare permesso di soggiorno.

I candidati che risultano occupati con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato o indeterminato alla data di presentazione dell’istanza devono essere in possesso di reddito ISEE (ultimo disponibile) **non superiore ad euro 30.000**. Il contributo di cui al presente avviso pubblico non può essere cumulato con altre misure di sostegno pubblico comunitario e/o nazionale, finalizzate al rimborso degli stessi costi.

➤ **Modalità per la presentazione delle candidature:** Consultare l’art.6 dell’[Avviso](#)

Scadenza: 31 dicembre 2025

Basilicata

- [Bando](#). *Indennità compensativa per gli agricoltori delle aree svantaggiate di montagna.*

Obiettivi

Il presente [Avviso](#) regionale ha l'obiettivo di attivare, per l'annualità 2025, l'operazione 13.1, "Indennità compensativa per gli agricoltori delle aree svantaggiate di montagna", del P.S.R.

Pagamenti erogati annualmente per ettaro di superficie agricola per compensare, in tutto o in parte, i costi aggiuntivi e il mancato guadagno dovuti ai vincoli cui è soggetta la produzione agricola nella zona interessata, volti a prevenire e contrastare dinamiche di "abbandono" garantendo una gestione sostenibile delle risorse e la conservazione della biodiversità e del paesaggio rurale.

Beneficiari

Possono fruire del regime di aiuto:

- Gli Agricoltori attivi;
- Le Associazioni di agricoltori.

➤ **Requisiti di ammissibilità:** Consultare l'**art. 6** dell'[Avviso](#).

Forma ed intensità del sostegno

L'aiuto è erogato sotto forma di premio annuale, per ettaro di SAU (superficie agricola utilizzata). L'indennità è erogata con una modulazione che rispetta i seguenti criteri:

- Per le aziende di superficie compresa tra i 0,5 ha ed i 10 ha: 200 euro/ha;
- Per le aziende di superficie maggiore di 10 ettari e fino a 20 ettari: 200 euro/ha per i primi 10 ettari, 150 euro/ha per la restante superficie;
- Per le aziende con superficie maggiore di 20 ettari: 200 euro/ha per i primi 10 ettari, 150 euro/ha per la superficie fino a 20 ettari, 100 euro/ha per la restante superficie.

Localizzazione

La Misura viene applicata a tutto il territorio regionale montano, specificatamente:

Provincia di Potenza

Abriola, Albano di Lucania, Anzi, Armento, Avigliano, Balvano, Baragiano, Bella, Brienza, Brindisi di Montagna, Calvello, Calvera, Campomaggiore, Cancellara, Carbone, Castelgrande, Castelluccio Inferiore, Castelluccio Superiore, Castelmezzano, Castelsaraceno, Castronuovo di Sant'Andrea, Cersosimo, Chiaromonte, Corleto Perticara, Episcopia, Fardella, Filiano, Francavilla in Sinni, Gallicchio, Grumento Nova, Guardia Perticara, Lagonegro, Latronico, Laurenzana, Lauria, Maratea, Marsico Nuovo, Marsicovetere, Missanello, Moliterno, Montemurro, Muro Lucano, Nemoli, Noepoli, Paterno, Pescopagano, Picerno, Pietragalla, Pietrapertosa, Pignola, Potenza, Rapone, Rivello, Roccanova, Rotonda, Ruoti, Ruvo del Monte, San Chirico Raparo, San Costantino Albanese, San Fele, San Martino d'Agri, San

Paolo Albanese, San Severino Lucano, Sant'Angelo le Fratte, Sant'Arcangelo, Sarconi, Sasso di Castalda, Satriano di Lucania, Savoia di Lucania, Senise, Spinoso, Teana, Terranova di Pollino, Tito, Tramutola, Trecchina, Trivigno, Vaglio di Basilicata, Vietri di Potenza, Viggianello, Viggiano.

Provincia di Matera

Accettura, Aliano, Calciano, Cirigliano, Colobraro, Garaguso, Gorgoglione, Oliveto Lucano, San Giorgio Lucano, San Mauro Forte, Valsinni.

Scadenza: 15 maggio 2025

- **Bando.** *Contributi a fondo perduto per l'installazione di impianti da fonti rinnovabili a servizio delle unità abitative ricadenti nel territorio lucano.*

Obiettivi

La finalità del presente Avviso è quella di incentivare l'acquisto e l'installazione di impianti di produzione di energia elettrica, termica e/o sistemi di accumulo di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, attraverso l'**erogazione di contributi a fondo perduto** a favore dei soggetti beneficiari.

Con l'istituzione di questa misura, pertanto, la Regione Basilicata intende perseguire i seguenti obiettivi di interesse pubblico:

- ✓ Transizione energetica, per effetto del diffuso miglioramento dell'efficienza energetica degli immobili serviti e della possibilità di favorire la creazione di una filiera locale nel settore dell'installazione, manutenzione e gestione di impianti di produzione d'energia da fonti rinnovabili;
- ✓ Incremento delle utenze beneficiarie del consumo dell'energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili.

Beneficiari

Il contributo sarà erogato in favore degli **operatori economici** in possesso dei seguenti requisiti:

- a) Essere installatori abilitati ai sensi dell'art. 1 comma 2 lett. a) e/o c) del D.M. 37/2008 e/o ai sensi dell'art. 15 del D. Lgs. 28/2011 e ss.mm.ii. come risultante dalla visura camerale;
- b) Nel caso di installazione di pompe di calore, essere in possesso, ove previsto, della certificazione di cui al D.P.R. 146/2018 "Regolamento di esecuzione del regolamento (UE) n. 517/2014 sui gas fluorurati a effetto serra e che abroga il regolamento (CE) n. 842/2006" e ss.mm.ii ;
- c) Disporre di un indirizzo di posta elettronica certificata, firma digitale e SPID/CNS.

Possono beneficiare del contributo a valere sul presente avviso gli operatori economici che prevedono la realizzazione degli interventi ammessi i cui **fruitori finali sono persone fisiche proprietarie o usufruttuarie delle unità immobiliari** oggetto dell'intervento aventi le seguenti caratteristiche:

- a) Utilizzate come residenza anagrafica;
- b) Ubicate all'interno del territorio della Regione Basilicata;
- c) Regolarmente censite al N.C.E.U.

Inoltre, i destinatari finali, alla data di presentazione della suddetta domanda, devono essere titolari di contratto di fornitura elettrica per utenza domestica residenziale sull'immobile oggetto dell'intervento, rilevabile dalla bolletta.

Interventi ammissibili

Sono ammissibili a contributo uno o più dei seguenti interventi da realizzarsi sulle unità immobiliari:

- a) Installazione di un impianto di energia elettrica alimentato da fonti rinnovabili (fotovoltaico o microeolico) di potenza di picco non inferiore a 3kW, con una tolleranza del 5%;
- b) Installazione di sistemi di accumulo abbinati ad impianto fotovoltaico (esistente o da realizzare ex novo) di capacità non inferiore a 4,5kWh, con una tolleranza del 5%;
- c) Installazione di collettori solari per la produzione di energia termica;
- d) Installazione di pompe di calore purché in presenza di un impianto di energia elettrica alimentato da fonti rinnovabili (esistente o da realizzare ex novo), compresa la riconversione di impianti termici esistenti alimentati da biomassa o da combustibili solidi attraverso la realizzazione di uno o più impianti di cui ai punti precedenti;
- e) Installazione di caldaia acqua a pompa di calore purché in presenza di un impianto di energia elettrica alimentato da fonti rinnovabili (esistente o da realizzare ex novo).

Sono a carico dei destinatari finali:

- a) Le spese che eventualmente dovessero superare il contributo massimo ammesso;
- b) Le spese di esercizio (manutenzione e costo annuo del servizio di misura dell'energia prodotta svolto dal gestore di rete competente);
- c) Gli oneri e gli obblighi risarcitori correlati ai casi di decadenza dal beneficio nonché la disinstallazione degli impianti.

➤ **Procedura per la concessione del contributo:** Consultare l'**art.7** dell'**Avviso**.

Scadenza: 31 dicembre 2025

Calabria

- [Avviso pubblico](#) per il sostegno all'accoglienza turistica di qualità in Calabria.

Obiettivi

Promuovere la creazione di nuove iniziative ricettive e l'incremento della ricettività di qualità. L'[Avviso](#) è finalizzato al sostegno della competitività delle PMI del settore turistico ed è volto alla qualificazione ed innovazione del prodotto/servizio offerto.

Nello specifico: L'Avviso mira a promuovere interventi per l'innalzamento degli standard qualitativi dell'offerta, l'ampliamento e miglioramento dei servizi in ottica di sostenibilità, accessibilità e sicurezza ambientale, anche attraverso la valorizzazione di luoghi, tradizioni e usanze regionali di interesse turistico e di valore iconico; la realizzazione di nuove strutture con elevato livello di qualificazione e classificazione; la digitalizzazione delle imprese del comparto turistico per incrementare la loro competitività e transizione in ottica di industria turistica 4.0, favorendo la nascita di nuovi servizi culturali e turistici digitali e la creazione di elementi innovativi per l'ecosistema del turismo in Calabria, nonché l'adesione a circuiti internazionali e di conseguenza a nuovi modelli organizzativi e gestionali, al fine di dare impulso all'economia turistica regionale e allo sviluppo dei flussi turistici regionali. In tal senso, la misura adottata contribuisce alla competitività delle PMI e allo sviluppo turistico.

Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria è pari a **euro 50.000.000** così articolata:

1. **Linea 1: euro 40.000.000** destinati a finanziare i progetti inerenti strutture ricettive alberghiere;
2. **Linea 2: euro 10.000.000** destinati a finanziare i progetti inerenti strutture ricettive extra-alberghiere.

Beneficiari

Possono presentare domanda a valere sul presente Avviso **le Micro, Piccole e Medie imprese** per interventi diretti a:

1. **Linea 1:** Riqualficare, ampliare, ammodernare, ristrutturare, oppure realizzare nuove strutture ricettive alberghiere, che, a seguito dell'intervento:
 - i. Ricadono in una delle tipologie di esercizi alberghieri disciplinate dalla L.R. n. 26/1985 vigente o nella tipologia villaggi turistici disciplinati dalla L.R. n. 28/1986; e
 - ii. Ottengono una classificazione non inferiore a 3 stelle.
2. **Linea 2:** Riqualficare, ampliare, ammodernare, ristrutturare, oppure in alternativa realizzare nuove strutture ricettive extra-alberghiere, che, a seguito dell'intervento:
 - i. Ricadono in una delle tipologie di esercizi extra-alberghieri disciplinati dalla L.R. N. 34/2018 e s.m.i.; e
 - ii. Ottengono una classificazione non inferiore a 3 sorrisi.

➤ Per ulteriori informazioni (Requisiti di ammissibilità dei beneficiari), consultare il paragrafo 2.2 dell'[Avviso](#).

Interventi ammissibili

Sono ammissibili **Investimenti Produttivi** (obbligatori) destinati ad una tra le seguenti tipologie:

- a) Realizzazione nuove attività ricettive, attraverso il recupero fisico e/o funzionale di strutture non ultimate, legittimamente iniziate, destinate ad attività ricettive, limitatamente alle opere già autorizzate (non comprendono ampliamenti);
- b) Ampliamento, ammodernamento e ristrutturazione di strutture ricettive esistenti, in ogni caso finalizzati ad incrementare l'offerta ricettiva, innalzarne gli standard di qualità e/o della classificazione rispetto alla normativa regionale vigente;
- c) Realizzazione di strutture ricettive, attraverso lavori di manutenzione straordinaria e/o consolidamento ed il restauro e risanamento conservativo di immobili che presentano interesse artistico e storico;
- d) Manutenzione straordinaria e/o consolidamento, restauro e risanamento conservativo di edifici rurali, masserie, torri, fortificazioni al fine della trasformazione dell'immobile in struttura ricettiva;
- e) Recupero e riqualificazione di edifici abbandonati e/o necessitanti di opere di manutenzione straordinaria, di restauro e risanamento conservativo o di ristrutturazione edilizia;
- f) Realizzazione di nuove strutture alberghiere ed extra alberghiere con elevati standard qualitativi.

➤ *Per ulteriori informazioni (Interventi finanziabili e spese ammissibili), consultare l'art. 3 dell'[Avviso](#).*

Soglie d'investimento

Il costo totale ammissibile dell'intervento presentato a valere sul presente Avviso deve essere ricompreso nei valori di seguito articolati:

1. Investimenti di cui alla Linea 1 destinati a strutture ricettive alberghiere: minimo **250.000 euro** e massimo **10.000.000 euro**.
2. Investimenti di cui alla Linea 2 destinati a strutture ricettive extra alberghiere: minimo **50.000** e massimo **250.000 euro**.

Presentazione della domanda

La **piattaforma informatica** per l'invio delle domande **aprirà** il giorno 5 marzo 2025 alle ore 10:00 fino all'esaurimento delle risorse.

- [Avviso pubblico](#) per l'emersione e qualificazione della ricettività delle seconde case.

Obiettivi

Promuovere lo sviluppo, l'accreditamento e il miglioramento della ricettività extra-alberghiera.

Nello specifico: L'[Avviso](#) mira a promuovere interventi per l'emersione e qualificazione della ricettività delle seconde case, attraverso lo sviluppo di nuove iniziative imprenditoriali, volte alla gestione di strutture ricettive extralberghiere, munite dei requisiti previsti dalle normative regionali, che offrano servizi qualitativamente uniformi, al fine di dare impulso all'economia turistica regionale e allo sviluppo dei flussi turistici regionali. In tal senso, la misura adottata contribuisce alla competitività delle PMI e allo sviluppo turistico.

Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria è pari a **euro 3.500.000**

Beneficiari

1. Possono presentare domanda a valere sul presente Avviso le **micro, piccole e medie imprese costituenti** gestori di strutture ricettive extra-alberghiere per come disciplinate dalla [Legge Regionale 7 agosto 2018, n. 34](#).
 2. Le MPMI costituenti presentano la propria domanda per la concessione degli aiuti, relativi all'investimento necessario per adeguare il proprio immobile a struttura ricettiva extra-alberghiera e, nel contempo, allegano alla singola domanda un Piano coordinato unico, per la cui attuazione i singoli partecipanti dovranno impegnarsi ad associarsi in una associazione temporanea di scopo (ATS) composta da un numero minimo di tre soggetti, anch'essi partecipanti singolarmente al presente Avviso. Pertanto, le domande di partecipazione dei singoli proponenti devono indicare quali sono le altre imprese costituenti partecipanti con cui sarà sottoscritta l'ATS, nei termini e modi fissati dall'Avviso, per l'attuazione del Piano coordinato unico.
Il Piano coordinato unico, oggetto della costituenda ATS, dovrà essere sottoscritto olograficamente dai partecipanti alla futura ATS e dovrà riportare, in relazione alle strutture extra-ricettive da realizzare oggetto delle singole domande di agevolazione, gli obiettivi e la durata del Piano e le attività comuni ivi previste:
 - i. In termini di immagine (i.e. il naming delle strutture, l'immagine coordinata, i contenuti comuni del sito web, la grafica coordinata, ecc.),
 - ii. In termini di offerta comune di servizi di gestione delle strutture (i.e. servizio di prenotazione on-line ed eventuale check-in on-line, servizi di portineria e accoglienza, servizi ncc, ecc.),
 - iii. In termini di servizi offerti ai clienti (i.e. informazioni turistiche, tour, visite, escursioni, colazioni con prodotti identitari del territorio, utilizzo prodotti identitari calabresi, ecc.).
- Per ulteriori informazioni (Requisiti di ammissibilità dei beneficiari), consultare il paragrafo 2.2 dell'[Avviso](#).

Interventi ammissibili

Gli interventi ammissibili devono essere relativi ad **allestimento di strutture ricettive extra-alberghiere** con adeguamenti degli spazi e lo sviluppo di servizi, anche con riferimento all'accesso di persone con disabilità, per l'eliminazione delle barriere architettoniche e volte all'installazione di sistemi domotici, al miglioramento degli standard minimi di legge in tema di sicurezza, adeguamento sismico e prevenzione incendi, nonché l'adozione di attrezzature, strumentazione e tecnologie per rendere il processo produttivo più sostenibile e circolare e per l'offerta di servizi digitali.

Le strutture finanziate dovranno ricadere nella **tipologia 3 sorrisi** di cui alla LR 34/18. Ogni MPMI costituenda deve presentare il progetto per un solo immobile "seconda casa" di cui sia proprietario o gestore (per locazione, comodato, ecc.) e tutti gli immobili "seconda casa", oggetto dei progetti agevolati riferiti ad uno stesso Piano coordinato da realizzare in ATS, devono essere ubicati in Calabria e ricadere nello stesso Comune, oppure in Comuni tra loro confinanti o contigui rispetto a porzioni di territorio anche caratterizzati dall'appartenenza amministrativa a differenti ambiti provinciali. È fatta eccezione per le residenze d'epoca o dimore storiche che non devono rispettare alcun limite territoriale.

Spese ammissibili

Le spese ammissibili finalizzate alla realizzazione degli interventi fanno riferimento a:

- a) Opere murarie ed impiantistiche (idriche, sanitarie, elettriche, condizionamento, fibra ottica, etc..), nel limite del 60% dell'investimento ammissibile dell'intero progetto. In questa categoria di spesa rientrano gli interventi per l'eliminazione delle barriere architettoniche, di manutenzione straordinaria, di restauro e risanamento conservativo, di ristrutturazione edilizia, di realizzazione di piscine, di spazi sportivi, di installazione di ascensori.
- b) Arredi, macchinari, impianti ed attrezzature varie nuovi di fabbrica, ivi compresi quelli necessari all'attività gestionale del proponente, identificabili singolarmente ed a servizio esclusivo dell'unità produttiva oggetto delle agevolazioni, strettamente necessari all'erogazione dei servizi. Rientrano tra gli impianti di cui al presente punto, gli impianti per la produzione di energia da fonte rinnovabile, per il solo autoconsumo ad uso esclusivo della struttura, con esclusione delle spese necessarie per l'installazione degli stessi impianti, che rientrano nella categoria opere murarie di cui alla lettera a) precedente;
- c) Brevetti, licenze, know-how e conoscenze tecniche non brevettate.
- d) Servizi di consulenza.

➤ Per ulteriori informazioni (Interventi finanziabili e spese ammissibili), consultare l'**art. 3** dell'[Avviso](#).

Soglie d'investimento

Il costo totale ammissibile del singolo progetto presentato a valere sul presente Avviso non deve essere inferiore a **euro 25.000** e non superiore ad **euro 125.000**.

Presentazione della domanda

La **piattaforma informatica** per l'invio delle domande **aprirà** il giorno **5 marzo 2025** alle ore 10:00 fino all'esaurimento delle risorse.

Campania

- [Avviso](#) “*Giovani in Comune*” della Regione Campania.

Descrizione

Per attivare la partecipazione istituzionale dei giovani la Regione promuove lo sviluppo del sistema di forum giovanili degli Enti Locali, quali organismi fondamentali nella partecipazione dei giovani alla attività dei Comuni, quali organi consultivi obbligatori in materia di politiche giovanili; promuove allo stesso modo il loro collegamento con il **Forum** regionale dei giovani.

I Forum hanno le seguenti finalità:

- a) Fornire ai giovani un luogo in cui possano esprimersi liberamente su argomenti che li preoccupano, ivi compreso a proposito di proposte e di politiche dei comuni e di altri enti territoriali;
- b) Offrire ai giovani la possibilità di presentare delle proposte agli enti locali;
- c) Permettere ai comuni e agli altri enti locali di consultare i giovani su questioni specifiche;
- d) Fornire una sede in cui si possano elaborare, seguire e valutare dei progetti riguardanti i giovani;
- e) Offrire una sede che possa favorire la concertazione con associazioni ed organizzazioni giovanili;
- f) Favorire la partecipazione dei giovani in altri organi consultivi degli enti locali;
- g) Dare ai giovani la possibilità di esprimersi e di agire su problemi che li riguardano, formandoli alla vita democratica e alla gestione della vita della comunità;
- h) Promuovere iniziative pubbliche, convegni, dibattiti, ricerche in materia di politiche Giovanili;
- i) Promuovere progetti a livello locale, provinciale regionale e comunitario anche in collaborazione con Enti Pubblici, Associazioni ed altri Forum, rivolti ai giovani;
- j) Promuovere un rapporto di comunicazione con i giovani del Comune in collaborazione con le realtà, le aggregazioni, le istituzioni presenti nel Forum o interessate ai lavori dello stesso;
- k) Favorire la costituzione di un sistema informativo integrato fra Amministrazione locale, giovani e aggregazioni Giovanili, rispetto ai bisogni emergenti sul territorio comunale ed agli interventi ad essi relativi;
- l) Approfondire, esaminare e fare proposte sul rapporto tra ente locale e realtà giovanile;
- m) Promuovere forme di volontariato e di collaborazione con i servizi dell'Amministrazione Comunale rivolti ai giovani.

I Forum sono istituiti presso i Comuni (Forum comunali). Il Forum è eletto in un'assemblea plenaria dei giovani. L'adesione ad esso è personale e volontaria.

I Comuni procurano le strutture, i locali, i mezzi finanziari e l'assistenza materiale minima necessari per il buon funzionamento dei Forum. Una volta ottenuti tali mezzi, queste strutture devono avere la possibilità di ricercare degli aiuti finanziari e materiali supplementari presso altri partner (fondazioni e società private, ecc).

Ai fini della omogeneizzazione degli standard dei Forum con [Decreto Dirigenziale Regionale n. 82 del 10.12.2018](#) è stato predisposto il [Kit](#) per la costituzione e il funzionamento dei Forum

che rappresenta in alcune parti standard inderogabile regionale per accedere ai contributi progettuali

Azioni soggette a contributo

Le azioni progettuali oggetto di finanziamento avranno i seguenti obiettivi:

- a) Favorire la costituzione di un sistema informativo integrato fra amministrazione locale, e servizi di informazione giovanile, ove presenti, giovani e aggregazioni giovanili, rispetto ai bisogni emergenti sul territorio comunale ed agli interventi ad essi relativi con particolare attenzione alla partecipazione e alla cittadinanza attiva;
- b) Progettare la messa a punto di strumenti di indagine territoriale per cogliere i bisogni emergenti dei giovani e la loro trasformazione, idonei inoltre a verificare la condizione giovanile nel territorio di appartenenza, con redazione di un rapporto finale sui dati raccolti;
- c) Promuovere la realizzazione di progetti di cittadinanza attiva anche attraverso forme di volontariato e collaborazione dei giovani;
- d) Progetti di diffusione della Carta Europea nei luoghi di aggregazione giovanile (Scuole Superiori, Università, Associazioni Giovanili, Circoli giovanili, Circoli parrocchiali, ecc.) anche attraverso la produzione di materiali informativi ed editoriali propri;
- e) Progetti di autoformazione rivolti ai giovani aderenti ai Forum.

Le azioni possono essere realizzate tramite:

1. Iniziative pubbliche, convegni, dibattiti, ricerche;
2. Progetti a livello locale, provinciale, regionale e comunitario anche in collaborazione con Enti Pubblici, Associazioni ed altri Forum;
3. Promozione di un rapporto di comunicazione con i giovani del Comune in collaborazione con le realtà, le aggregazioni, le istituzioni presenti nel Forum o interessate ai lavori dello stesso;
4. Costituzione di un sistema informativo integrato fra Amministrazione Comunale, giovani e aggregazioni Giovanili, rispetto ai bisogni emergenti sul territorio comunale ed agli interventi ad essi relativi;
5. Approfondimento, esame e proposta sul rapporto tra ente locale e realtà giovanile;
6. Forme di volontariato e di collaborazione con i servizi dell'Amministrazione Comunale rivolti ai giovani.

Beneficiari

Le richieste di contributo possono essere presentate dai **Comuni** della Regione Campania dove sono attivati i Forum dei giovani

➤ Per ulteriori informazioni - Attori richiedenti, consultare l'[Avviso](#) (pp. 2-3).

Contributo Regionale

In caso di finanziamento da parte della Regione di contributo inferiore all'importo richiesto l'ente dovrà rimodulare il piano finanziario dimostrandone la fattibilità. Al fine di garantire una larga platea di beneficiari il contributo erogato **non sarà superiore a euro 15.000**.

Scadenza: 28 marzo 2025

- [Bando](#). *Sostegno allo sviluppo delle imprese culturali e creative.*

Obiettivi

Le finalità dell'[Avviso](#) sono quelle di:

- Favorire la crescita e sostenere le imprese operanti nell'ambito delle attività culturali, dello spettacolo e delle arti visive in genere, del cinema, della musica, dell'editoria, della moda, del design e delle attività di intrattenimento culturale che rivestono in Campania un fondamentale ruolo socio-economico e rappresentano un importante fattore di attrazione territoriale;
- Incoraggiare l'orientamento all'innovazione e all'innalzamento qualitativo dei prodotti e dei servizi culturali, al fine di rendere il sistema produttivo regionale maggiormente conoscibile e competitivo;
- Sostenere lo sviluppo delle industrie culturali e creative che hanno un impatto diretto su altre imprese, in quanto forniscono contenuti di valore alle applicazioni delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, come il turismo e la manifattura di qualità;
- Incentivare l'approccio intersettoriale per favorire la fertilizzazione reciproca fra settori tradizionali e ad alta tecnologia, fra industrie manifatturiere e industrie creative, culturali e turistiche.

Beneficiari

Possono presentare domanda di agevolazione le **Micro, Piccole o Medie Imprese** (MPMI), indipendentemente dalla loro forma giuridica, che operano nei seguenti ambiti:

Ambito A – Settore culturale e creativo, nella sfera della cultura e del patrimonio culturale;

Ambito B – Settore della produzione dei contenuti culturali, della cultura materiale e delle attività correlate, per lo sviluppo di nuovi prodotti/servizi a sostegno del turismo culturale realizzati in una logica di rete e che utilizzano le nuove tecnologie.

- Per ulteriori informazioni (Soggetti ammessi a partecipare), consultare l'**art. 4** dell'[Avviso](#).

Interventi ammissibili

Con riferimento ai soggetti di cui all'**Ambito A**, sono ammissibili alle agevolazioni i progetti che riguardano le seguenti tipologie di interventi:

- Investimenti in nuove tecnologie ICT e Intelligenza artificiale, di comunicazione e marketing per l'accesso a servizi avanzati per implementare e diffondere metodi di promozione, acquisto e vendita on line;
- Investimenti in genere per l'innovazione di processo per servizi e/o prodotti culturali anche mirati allo sviluppo del turismo culturale;
- Strumenti e servizi, anche tecnologici, che favoriscano l'interazione con il consumatore mediante l'inclusione e l'accessibilità dei soggetti deboli ai luoghi della Cultura;
- Investimenti di digitalizzazione e metadattazione del patrimonio aziendale e/o culturale;
- In nuovi modelli di business organizzativi per rispondere alle sfide del settore dei beni culturali e sostenere il proprio vantaggio competitivo.

Con riferimento all'**Ambito B**, sono ammissibili alle agevolazioni i progetti che riguardano le seguenti tipologie di interventi:

- a) Sviluppo di nuovi prodotti/servizi a sostegno del turismo culturale realizzati in una logica di rete e che sfruttano le nuove tecnologie;
- b) Accesso a servizi avanzati, per processi di innovazione organizzativa, marketing, interazione con il consumatore, lo sviluppo di soluzioni tecnologiche altamente innovative e specializzate per la valorizzazione e promozione turistica degli attrattori e l'incremento dell'offerta collegata alla fruizione turistico-culturale.

Le proposte progettuali relative agli **Ambiti A e B** e alle diverse tipologie di intervento ammissibili, devono riferirsi ai seguenti attrattori culturali e naturali del territorio regionale:

- i. Beni culturali ricadenti in aree del territorio regionale campano riconosciute dall'UNESCO quale Patrimonio dell'Umanità;
- ii. Ogni altra tipologia di bene culturale individuato ai sensi dell'art. 10 del D.lgs 42/2004 conservato in sedi di grande pregio storico-artistico e storico-architettonico;
- iii. Attrattori culturali e naturali del territorio regionale riportati nell' **Allegato A** dell'Avviso.

➤ **Spese ammissibili:** Consultare l'**art.7** dell'[Avviso](#).

Forma e intensità del sostegno

Con riferimento ai soggetti di cui all'**Ambito A**, l'aiuto, che costituisce un aiuto agli investimenti, è concesso ai sensi dell'art. 53 del Regolamento (UE) N. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 nella forma di contributo in conto capitale, a copertura dell'**80%** delle spese ammissibili, fino all'importo massimo di:

- i. **euro 200.000** per le proposte progettuali presentate in forma singola;
- ii. **euro 400.000** per le proposte progettuali presentate in forma aggregata (Consorzi/Reti-soggetto).

Si precisa che per gli aiuti agli investimenti, ai sensi dell'art. 53 comma 6 del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, gli stessi non superano la differenza tra i costi ammissibili e il risultato operativo dell'investimento stesso. Il risultato operativo viene dedotto dai costi ammissibili *ex ante*, sulla base di proiezioni ragionevoli, o mediante un meccanismo di recupero. Il gestore dell'infrastruttura può mantenere un utile ragionevole nel periodo rilevante.

Con riferimento ai soggetti di cui all'**Ambito B**, par. 4 comma 3 del presente Avviso, l'aiuto è concesso ai sensi del Reg. 2831/2023 «de minimis» nella forma di contributo in conto capitale, a copertura del **60%** delle spese ammissibili, fino all'importo massimo di:

- i. **euro 150.000** per le proposte progettuali presentate in forma singola;
- ii. **euro 300.000** per le proposte progettuali presentate in forma aggregata (Consorzi/Reti-soggetto).

➤ **Modalità per la presentazione delle domande:** Consultare l'**art.9** dell'[Avviso](#).

Scadenza: 28 marzo 2025

- Avviso pubblico a favore dei Comuni per il finanziamento di progetti di riutilizzo di beni confiscati.

Oggetto

Con il presente Avviso, sono finanziati **progetti di riutilizzo dei beni confiscati** (non ancora assegnati o comunque per i quali non sia stato ancora formalizzato l'atto di concessione) aventi finalità istituzionali, per i quali, quindi, la gestione resti dell'Ente locale o siano affidati ad altri enti pubblici, comprendendo anche progetti che prevedano azioni di rinaturalizzazione e/o demolizione e/o bonifica.

Beneficiari

Possono presentare proposte progettuali i **Comuni della Regione Campania** al cui patrimonio indisponibile siano stati trasferiti i beni immobili confiscati alla criminalità organizzata, per finalità istituzionali, destinati quindi o ad essere amministrati direttamente dagli stessi Comuni, o, sulla base di apposita convenzione, ad essere assegnati in concessione, a titolo gratuito e nel rispetto dei principi di trasparenza, adeguata pubblicità e parità di trattamento, ad altri Enti Pubblici, quindi, ad Enti la cui natura pubblicistica sia stata riconosciuta da espressa previsione di Legge.

Per ogni Comune potrà essere ammessa a finanziamento **un'unica proposta progettuale**. Nel caso in cui un Comune inoltrasse più proposte progettuali, sarà ammessa a valutazione solo l'ultima inoltrata e considerata ammissibile

Interventi ammissibili

Gli Enti possono presentare istanza per il finanziamento di **progetti finalizzati al recupero e alla rifunzionalizzazione di beni immobili confiscati**, trasferiti al loro patrimonio indisponibile e compresi nell'elenco pubblicato sul sito del Comune, da destinare ad attività istituzionali.

Sono ammessi interventi di valorizzazione, recupero, e comunque tutti gli interventi di ristrutturazione che rispondano alle esigenze istituzionali dell'Ente (a titolo esemplificativo sedi di uffici, sedi biblioteche, sedi di asilo e scolastiche, sedi per servizi sociali e/o sanitari, parchi, aree verdi attrezzate etc.), la cui gestione resti in capo all'ente locale o sia data in concessione ad altro Ente Pubblico.

La **proposta progettuale** deve prevedere almeno un intervento espressamente volto alla sostenibilità ambientale e/o alla transizione ecologica. Il **cronoprogramma** deve prevedere un tempo massimo di realizzazione della proposta progettuale di 18 mesi. Può essere concessa proroga per motivi non imputabili all'ente proponente.

Sono valorizzati con specifico punteggio nella valutazione:

- i. I progetti che prevedano azioni di rinaturalizzazione e/o demolizione e/o bonifica in conformità a quanto previsto dal parere dell'Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni confiscati alla criminalità organizzata prot. 0011495 del 10/1/2025 (cfr. allegato A al presente Avviso);
- ii. I progetti di inclusione di persone con disabilità;

- iii. I progetti di assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare (c.d. "Dopo di noi").

Importanti finanziabili

Il contributo massimo per ciascuna proposta progettuale di ristrutturazione è di **euro 200.000**.
Il soggetto proponente può prevedere un cofinanziamento con risorse proprie.

Spese ammissibili

Sono ammissibili a contributo le spese effettuate a partire dalla data di pubblicazione sul BURC del presente Avviso, finalizzate alla realizzazione dei progetti e relative alle seguenti voci di costo:

- a) Forniture e arredi;
- b) Opere di rinaturalizzazione e/o demolizione e/o bonifica;
- c) Imprevisti nel limite del 10% dei “lavori a corpo, a misura”;
- d) Allacciamento ai pubblici servizi.

➤ **Modalità di presentazione della domanda:** Consultare l’art.8 dell’[Avviso](#).

Scadenza: 16 giugno 2025

Emilia Romagna

- [Avviso](#) *per il sostegno ad iniziative di valorizzazione e divulgazione della memoria e della storia del Novecento.*

Obiettivi

Gli obiettivi che si intendono perseguire sono prevalentemente riferiti all' importanza dei luoghi di memoria e la loro valorizzazione quali simboli della storia del Novecento ed elementi fondanti della nostra democrazia di cui ricorre proprio nel 2025 l'ottantesimo anniversario delle tappe fondamentali che ne hanno consentito l'edificazione, sia a livello nazionale che europeo; e gli eventi che ne ravvivano eticamente la storia e la memoria.

Beneficiari

Il presente avviso disciplina la concessione di contributi a sostegno di iniziative e progetti presentati, per l'anno 2025, da:

- a) Istituzioni culturali giuridicamente riconosciute dalla Regione che a vario titolo conservano e gestiscono il patrimonio documentale e archivistico della storia del Novecento e/o si occupano della cura scientifica e della valorizzazione formativa e culturale dei luoghi della memoria, ad esclusione dei soggetti già in convenzione ai sensi della legge regionale 3/2016;
- b) L'Associazione Nazionale Partigiani d'Italia (ANPI), la Federazione Italiana delle Associazioni Partigiane (FIAP), la Federazione Italiana Volontari della Libertà (FIVL) e le Associazioni combattentistiche e reducistiche che si impegnano nella diffusione dei valori della Resistenza e della pace a fondamento della nascita della Repubblica Italiana e della nostra Costituzione;
- c) Le Associazioni nazionali dei perseguitati, dei deportati e degli internati politici, militari o per motivi razziali, riconosciute dalla legislazione nazionale;
- d) Associazioni, Fondazioni e Istituzioni ed enti morali senza fine di lucro, compresi ordini professionali e collegi, la cui attività e ambito territoriale di intervento o il cui progetto abbiano una dimensione di carattere sovralocale;
- e) Comuni e Unioni di Comuni.

I soggetti partecipanti devono avere sede legale o operativa nel territorio della Regione Emilia-Romagna.

Spese ammissibili- Istituzioni, Fondazioni, Associazioni ed enti morali senza fine di lucro

Sono ritenute ammissibili le seguenti tipologie di spesa:

Spese generali per il progetto (utenze, affitto sede, materiali di consumo, cancelleria e simili, spese postali, personale non volontario, spese pulizia e sanificazione, guardiania, commercialista, consulenti esterni) fino ad un massimo del 20% delle spese ammissibili; Pubblicità, promozione (spese di tipografia, affissione, web, ufficio stampa) e segreteria organizzativa; Affitto sale e allestimento; Service e noleggio attrezzature; Compensi a relatori, ricercatori, esecutori e direzione artistica, inclusi Premi; Ospitalità e trasferimenti; Spese di viaggio sostenute direttamente dal soggetto titolare per personale proprio o volontario per

attività connesse al progetto (biglietti treno e aereo, pedaggi autostradali, ticket parcheggi); Rimborsi per spese km fino ad un massimo di 500 euro; Spese di rappresentanza per un importo complessivo non superiore al 5% delle spese ammissibili del progetto, con esclusione di ghirlande, corone e omaggi floreali; Spese per la realizzazione di pubblicazioni a stampa e/o prodotti multimediali, purché non a scopo commerciale; Diritti d'autore e connessi; Spese di assicurazione; Occupazione suolo pubblico e permessi.

Spese ammissibili Comuni e Unioni di Comuni

Sono ritenute ammissibili le seguenti tipologie di spesa:

Pubblicità, promozione (spese di tipografia, affissione, web, ufficio stampa) e segreteria organizzativa; Affitto sale e allestimento; *Service* e noleggio attrezzature (comprese eventuali spese di sanificazione degli ambienti in cui si sono svolte attività inerenti al progetto); Compensi a relatori, ricercatori, esecutori e direzione artistica; Ospitalità e trasferimenti; Spese di rappresentanza per un importo complessivo non superiore al 5% delle spese ammissibili del progetto, con esclusione di ghirlande, corone e omaggi floreali; Spese per la realizzazione di pubblicazioni a stampa e/o prodotti multimediali; Diritti d'autore e connessi; Spese di assicurazione; Contributi ad associazioni che partecipano alla realizzazione del progetto.

Contributo

Ai fini dell'accesso al contributo, il progetto presentato deve prevedere un costo complessivo minimo di spese ammissibili di **10.000 euro** per i Comuni e le Unioni di Comuni con popolazione pari o superiore a quindicimila abitanti. La quota di spese ammissibili che superasse i **50.000 euro** non sarà considerata ai fini del calcolo del contributo.

1. Per i Comuni e Unioni di Comuni con meno di quindicimila abitanti il progetto presentato deve prevedere un costo complessivo minimo di spese ammissibili di **8.000 euro**.
2. Per le Istituzioni, Fondazioni, Associazioni ed enti morali senza fine di lucro il progetto presentato deve prevedere un costo complessivo minimo di spese ammissibili di **7.000 euro**.

Il **contributo massimo concedibile** ad ogni progetto può arrivare fino al **50%** delle spese ammissibili per i progetti presentati da Comuni e Unioni di Comuni e fino al **60%** delle spese ammissibili per i progetti presentati da Associazioni, Fondazioni e Istituzioni, compatibilmente con le disponibilità di bilancio.

Per progetti singoli o in forma associata o di rete presentati da Comuni e Unioni di Comuni relativi ad eventi accaduti nel territorio regionale nell'anno 1945 e ritenuti di rilevanza nazionale il contributo regionale potrà arrivare fino al **70%** delle medesime spese ammissibili, fermo restando l'importo massimo di progetto, fissato a euro 50.000.

Per tutti i progetti che verranno finanziati, il **contributo minimo concedibile** corrisponderà al 30% delle spese ammissibili.

➤ **Presentazione della domanda di contributo:** Consultare il **paragrafo 7** dell'Avviso.

Scadenza: Le domande dovranno essere inviate tramite l'applicativo web [Sfinge2020](#) dalle ore 10 del 4 marzo 2025 alle ore 16 del 24 marzo 2025.

- [Bando](#). *Ristrutturazione e riconversione vigneti*.

Obiettivi

Gli obiettivi principali da perseguire con la ristrutturazione e riconversione dei vigneti, sono:

- a) Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività dell'azienda agricola nel breve e nel lungo periodo, anche attraverso una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione;
- b) Favorire lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua, il suolo e l'aria, anche attraverso la riduzione della dipendenza chimica;
- c) Contribuire ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi.

Beneficiari

Possono beneficiare dell'intervento settoriale della Ristrutturazione e riconversione dei vigneti, gli **imprenditori agricoli, come definiti dall'articolo 2135 del Codice civile, singoli e associati**, che conducono vigneti con varietà di uve da vino o che detengono autorizzazioni al reimpianto dei vigneti valide, ad esclusione delle autorizzazioni per nuovi impianti di cui all'articolo 64 del Regolamento (UE) n. 1308/2013.

- Per ulteriori informazioni (Condizioni dei Beneficiari), consultare il **paragrafo 5** dell'[Avviso](#).

Attività ammesse

Le attività di riconversione e ristrutturazione ammissibili sono:

- a) La riconversione varietale che consiste:
 1. Nel reimpianto sullo stesso appezzamento o su un altro appezzamento, con o senza la modifica del sistema di allevamento, di una diversa varietà di vite, ritenuta di maggior pregio enologico o commerciale;
- b) La ristrutturazione che consiste:
 1. Nella diversa collocazione del vigneto attraverso il reimpianto del vigneto stesso in una posizione ritenuta più favorevole dal punto di vista agronomico, sia per l'esposizione che per ragioni climatiche ed economiche;
 2. Nel reimpianto del vigneto sulla stessa particella ma con modifiche alla forma di allevamento o al sesto di impianto;
- c) Reimpianto di vigneti a seguito di un'estirpazione obbligatoria per ragioni sanitarie o fitosanitarie su decisione del Settore Fitosanitario e difesa delle produzioni.

Il richiedente dovrà allegare alla domanda di sostegno, nonché a quella di variante o modifica minore in caso di mutamento delle caratteristiche tecniche del progetto da realizzarsi, una **relazione che descriva l'adeguatezza delle specifiche attività richieste a contributo** e, in particolare, delle ragioni tecniche per cui:

- i. (Per attività di riconversione varietale) la nuova varietà di uva da vino da impiantare è di maggior pregio enologico o commerciale rispetto alla precedente, indicandole entrambe;
- ii. (Per interventi di ristrutturazione con cambio della localizzazione del vigneto) la posizione in cui intende reimpiantare il vigneto è più favorevole dal punto di vista agronomico, di esposizione o altre ragioni climatiche ed economiche;

- iii. (Per attività di ristrutturazione in cui si modifichi solo il sistema di allevamento del vigneto) la forma di allevamento e/o di sesto di impianto rispetto a quella precedente adottata è diversa e più idonea alla meccanizzazione.

Il beneficiario deve prevedere reimpianti di **vigneti aventi varietà di uve da vino iscritte nell'elenco delle varietà autorizzate alla coltivazione in Emilia-Romagna** (allegato 2, elenco approvato dalla determinazione dirigenziale n. 8980/2024 e successive modifiche e integrazioni).

Ciascun beneficiario può presentare **una sola domanda di sostegno** contenente anche più attività ammissibili, afferenti anche a più territori provinciali della Regione Emilia-Romagna, ivi comprese eventuali richieste di sostegno sui vigneti eroici o storici.

I richiedenti che vorranno utilizzare **autorizzazioni al reimpianto da conversione di ex diritto** dovranno posare le barbatelle entro e non oltre la data di scadenza fissata al 31 dicembre 2025, pena la decadenza dal contributo della relativa superficie.

Tipologia del sostegno ed entità degli aiuti

Il sostegno alla ristrutturazione e alla riconversione dei vigneti è erogato nelle forme seguenti:

- a) Compensazione ai produttori per le perdite di reddito conseguenti all'esecuzione dell'operazione;
- b) Contributo ai costi di ristrutturazione e di riconversione.

➤ Per ulteriori informazioni, consultare il **paragrafo 12** dell'[Avviso](#).

Scadenza: 31 marzo 2025

- **Bando.** *Cooperazione per azioni di supporto all'innovazione e servizi rivolti ai settori agricolo, forestale e agroalimentare.*

Obiettivi

L'intervento è finalizzato a facilitare l'incontro e la creazione di collaborazioni fra gli operatori del settore agroalimentare, forestale e gli altri attori dell'**AKIS** (*Agricultural Knowledge and Innovation Systems*) per favorire una maggiore integrazione tra loro e supportare l'adozione di soluzioni innovative da parte delle imprese.

L'intervento sostiene la creazione di partenariati, denominati “**Hub dell'innovazione**”, per la realizzazione di azioni di supporto all'innovazione ed erogazione di servizi rivolti ai settori agricolo, forestale e agroalimentare, che dovranno offrire risposte sistemiche alle esigenze/problemi delle imprese e dei territori rurali. L'istituzione dei partenariati mira, inoltre, a rafforzare i collegamenti tra gli imprenditori e gli altri attori dell'AKIS, con particolare riferimento agli enti di ricerca e fra questi e i consulenti.

Gli Hub dell'innovazione hanno i seguenti obiettivi:

- a) Far emergere le idee innovative in risposta ai fabbisogni delle imprese;
- b) Migliorare i processi di formazione, informazione e la diffusione delle conoscenze;
- c) Favorire i processi di condivisione e adozione delle innovazioni;
- d) Collegare gli attori dell'AKIS.

L'intervento contribuisce a migliorare i legami tra agricoltura e ricerca e a stimolare l'ammodernamento dell'attività agricola attraverso l'adozione di soluzioni innovative nelle aziende agricole e la fornitura di servizi. A tal fine, gli Hub dell'innovazione devono nascere dalla collaborazione tra centri di ricerca, associazioni di imprenditori agricoli/forestali, organizzazioni di produttori o loro associazioni e organismi di consulenza.

Gli Hub dell'innovazione hanno il compito di promuovere un coordinamento tra i soggetti della filiera dell'innovazione e della conoscenza per la programmazione, progettazione e realizzazione degli interventi AKIS e migliorare i processi di condivisione tra i diversi attori dell'AKIS e di diffusione delle innovazioni.

Gli Hub dell'innovazione realizzano Progetti di supporto all'innovazione nei settori agricolo, forestale e agroalimentare, basati su temi di interesse per le filiere/aree regionali agricole, agroalimentari e forestali.

Beneficiari

Il beneficiario del sostegno è l'**Hub dell'innovazione o i suoi componenti**. Gli Hub devono essere formati da soggetti giuridici appartenenti alle seguenti tre categorie:

1. Università ed enti di ricerca;
2. Soggetti prestatori di consulenza;
3. Associazioni di imprenditori agricoli/forestali, organizzazioni di produttori o loro associazioni riconosciute.

È obbligatorio che l'Hub sia costituito **da almeno tre soggetti**, di cui almeno uno per ciascuna delle tipologie precedentemente elencate.

Attività finanziabili

Il Progetto dovrà prevedere la realizzazione di almeno una delle seguenti attività:

- A. Realizzazione e gestione di punti di ascolto, accoglienza e incubatori di idee per le imprese, allo scopo di far emergere e individuare le idee innovative per il settore agricolo e forestale, quali:
 - i. Organizzazione e realizzazione di focus group su filiere/tematiche di particolare interesse;
 - ii. Creazione di Comunità di Pratica (CdP) o altre forme di reti e comunità di confronto e scambio di conoscenze, volte a far emergere le idee innovative e a revisionare, riassumere e condividere buone pratiche e soluzioni innovative, sviluppate e collaudate anche attraverso altri progetti di innovazione e di ricerca;
 - iii. Realizzazione e gestione punti di ascolto e sportelli informativi territoriali sul sistema AKIS e le attività ad esso correlate, allo scopo di far emergere i fabbisogni delle imprese e per presentare all'utenza i servizi e le opportunità disponibili.
- B. Organizzazione di interventi formativi, informativi, dimostrativi e di consulenza integrati tra loro e diretti alle imprese, inteso come ideazione e individuazione delle modalità di realizzazione di interventi integrati per risolvere problemi o affrontare fabbisogni di innovazione emersi dalle attività di cui al punto A.
- C. Accompagnamento alla nascita o potenziamento di aziende dimostrative e realizzazione su piccola scala di prove sperimentali e di collaudo dell'innovazione e scambi di conoscenze "peer to peer" anche a supporto dell'attività di cui ai punti precedenti:
 - i. Attività relative alla realizzazione di scambi di conoscenze "peer to peer" ovvero di attività formative che si basano su uno scambio diretto tra pari tra due o più persone che imparano l'uno dall'altro: riunioni tra agricoltori dello stesso territorio e/o interessati alla condivisione e alla risoluzione della stessa problematica tecnica/organizzativa, riunioni tra agricoltori e ricercatori su problematiche specifiche
 - ii. Attività di supporto alla creazione di nuove aziende dimostrative per l'attuazione su piccola scala di prove sperimentali e di collaudo dell'innovazione
 - iii. Individuazione di imprese interessate ad ospitare attività dimostrative, sperimentali, attività di coaching e visite guidate.

Dotazione finanziaria e intensità del contributo

La dotazione finanziaria è complessivamente pari ad euro **1.000.000**, ripartiti per settore vegetale e zootecnico.

I Progetti di supporto all'innovazione che fruiscono del sostegno ai sensi del presente Avviso devono avere una dimensione di spesa ammissibile compresa tra euro **50.000** ed euro **100.000**.

Pertanto, non verranno ammessi a finanziamento i progetti il cui importo totale di spesa ammissibile risulti, anche in relazione agli esiti dell'istruttoria tecnico/amministrativa di conformità ai criteri del presente Avviso, inferiore ai valori minimi previsti.

L'intensità del sostegno è pari al **100%** della spesa ammissibile.

Scadenza: 30 aprile 2025

- [Bando](#) per la concessione di contributi alle case editrici emiliano-romagnole per la traduzione e la diffusione all'estero delle loro pubblicazioni.

Obiettivi

Con il presente [Avviso](#) la Regione Emilia-Romagna si propone di favorire la diffusione all'estero delle pubblicazioni delle case editrici emiliano-romagnole, sostenendone la traduzione in lingua straniera,

La Regione concede **contributi a fondo perduto alle Case editrici emiliano-romagnole** che nel corso dell'anno 2025 stipulino contratti con Case editrici straniere per la traduzione, pubblicazione in lingua straniera e diffusione all'estero di opere da loro pubblicate in lingua italiana.

Case editrici proponenti. Requisiti di ammissibilità

Possono presentare domanda di contributo le **Case Editrici** che siano in possesso dei seguenti requisiti:

- a) Avere sede legale in un Comune dell'Emilia-Romagna;
- b) Essere regolarmente costituite e iscritte al Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio almeno dal 01/01/2024;
- c) Operare con codice ATECO del gruppo 58, come rilevabile da visura camerale;
- d) Avere pubblicato e messo in commercio nel corso del 2024 almeno otto nuovi titoli in formato cartaceo, audio o digitale con codice ISBN assegnato. Con nuovo titolo si intende una novità, cioè un titolo non pubblicato in precedenza dalla stessa Casa editrice, con esclusione dei diversi formati di uno stesso titolo (ad esempio: copertina rigida/copertina flessibile oppure libro cartaceo/ebook/audiolibro);
- e) Essere legate da contratto con uno o più distributori, fisici e/o operanti su piattaforma digitale; non è ammessa la sola auto-distribuzione;
- f) Avere ottemperato per l'anno 2024 al deposito legale dei titoli editi nel medesimo anno presso l'archivio regionale della produzione editoriale emiliano-romagnola (l.106/2004 e DPR 252/2006);
- g) Essere titolari dei diritti delle Opere per la cui traduzione in lingua straniera viene presentata domanda.

Non possono presentare domanda le persone fisiche, le associazioni/fondazioni o gli enti di vario tipo, le piattaforme di self-publishing. Le eventuali domande di contributo da questi inviate saranno automaticamente escluse, senza ulteriore comunicazione.

Dotazione finanziaria e caratteristiche del contributo

Per l'annualità 2025 le risorse disponibili per finanziare le domande di contributo ammissibili ai sensi del presente Avviso sono pari a complessivi euro 30.000.

Tutte le domande ritenute ammissibili saranno finanziate nei limiti di capienza delle risorse disponibili con un contributo a fondo perduto **non superiore al 90% delle spese ammissibili**

e fino a un ammontare massimo di **euro 5.000** (pari al 90% di una spesa di euro 5.600,00). Il totale delle spese ammissibili per la traduzione in una singola lingua di una singola Opera **non potrà essere inferiore a 1.000 euro**, pena l'inammissibilità della domanda.

Domande - Criteri di ammissibilità

Sono ammissibili le domande che prevedano, nel periodo compreso tra il 1/01/2025 e il 31/12/2025 la cessione da parte della Casa editrice richiedente alla Casa editrice acquirente, dei diritti di traduzione di una o più Opere, ai fini della pubblicazione e diffusione all'estero.

Sono ammesse le proposte di traduzione verso tutte le lingue straniere. Ogni Casa editrice richiedente potrà presentare domanda per una proposta di traduzione in una lingua straniera di una singola Opera.

Non sono ammissibili i progetti/ proposte di traduzione che:

- i. Prevedono la cessione dei relativi diritti da parte della Casa editrice richiedente a società estere ad essa collegate;
- ii. Hanno ottenuto altri contributi regionali, statali o comunitari a copertura di parte o di tutte le medesime spese ammissibili.

Spese ammissibili

Sono ammissibili solo le spese per la cessione dei diritti di traduzione o le spese di traduzione delle Opere per le quali è richiesto il contributo. Saranno considerate ammissibili le spese di traduzione che abbiano un costo unitario a cartella compreso tra **15 euro** e **28 euro** a seconda della lingua di traduzione.

➤ **Modalità di presentazione della domanda:** Consultare l'**art.8** dell'[Avviso](#).

Scadenza: 5 maggio 2025

Friuli Venezia Giulia

- [Bando](#). *Incentivi all'attrazione di investimenti*.

Obiettivi

Concessione di incentivi finalizzati all'attrazione di nuovi insediamenti da parte di imprese manifatturiere e del terziario avanzato esterni alla regione, negli ambiti prioritari di ricerca attiva degli investimenti ai quali rivolgere le attività di attrazione come individuati da [Agenzia Lavoro & Sviluppo Impresa](#).

Beneficiari

Sono beneficiarie degli incentivi le **imprese manifatturiere e del terziario avanzato esterne alla regione**, negli ambiti prioritari di ricerca attiva degli investimenti ai quali rivolgere le attività di attrazione come individuati da Agenzia Lavoro & Sviluppo Impresa, che alla data di presentazione della domanda di incentivo hanno sede legale e operativa al di fuori del territorio della regione Friuli Venezia Giulia:

- a) Le **PMI** che localizzano l'attività nelle aree di cui all'[articolo 2, commi 1 e 2 del Bando](#);
- b) Le **grandi imprese** che localizzano l'attività nelle aree di cui all'[articolo 2, commi 1 e 2 del Bando](#), limitatamente alle spese ammissibili;
- c) Le **grandi imprese e le PMI** che localizzano l'attività nelle aree di cui all'[articolo 2, commi 1 e 2 del Bando](#), ricadenti nelle zone assistite di cui all'allegato D del Regolamento, a condizione che apportino un contributo finanziario pari almeno al 25 per cento dei costi ammissibili, o attraverso risorse proprie o mediante finanziamento esterno, in una forma priva di qualsiasi sostegno pubblico.

Regime di aiuto

Gli incentivi per le iniziative di cui al presente Bando sono concessi nel rispetto di quanto previsto dal [Regolamento \(UE\) 651/2014](#), in particolare degli articoli 14, 17, 38, 38 bis, 41 e 49, nei limiti indicati nell'allegato E del Regolamento e dal Regolamento (UE) 2023/283.

Caratteristiche degli investimenti

Le iniziative incentivabili:

- a) Devono sviluppare l'iniziativa in una sede o unità locale collocata nei siti individuati all'articolo 2, commi 1 e 2, del Bando;
- b) Possono prevedere anche la realizzazione di lavori edili;
- c) Devono essere sostenibili dal punto di vista economico-finanziario ai sensi dell'Allegato F del Regolamento;
- d) Devono aumentare la capacità competitiva delle imprese e delle filiere di interesse regionale, anche con riferimento ai mercati esteri;
- e) Devono introdurre nuovi prodotti o nuovi servizi, oppure nuovi metodi per produrli distribuirli o usarli;
- f) Devono migliorare le prestazioni ambientali dell'impresa;
- g) Devono comportare un impatto occupazionale previsto a pena di revoca del contributo pari ad almeno dieci nuove assunzioni con contratto di lavoro a tempo indeterminato;

- h) Devono prevedere un investimento minimo di cinque milioni di euro in un nuovo stabilimento o nell'adeguamento o recupero di uno stabilimento esistente;
- i) Devono soddisfare un vincolo di destinazione almeno settennale;
- j) Devono prevedere la consegna di almeno due impegni di responsabilità sociale e ambientale di cui all'articolo 6 del Bando;
- k) Ai fini dell'ammissibilità, devono ottenere un punteggio di almeno 60 punti, sulla base dei criteri di valutazione indicati nell'articolo 10 del Bando.

Sottoscrizione degli impegni

Le iniziative del presente Bando devono prevedere, in sede di istanza, la sottoscrizione da parte dell'impresa beneficiaria di impegni di responsabilità sociale e ambientale che tengano conto dell'impatto dell'attività produttiva sul mercato, sul luogo di lavoro, sull'ambiente e sulla società nel suo complesso, scegliendone obbligatoriamente almeno due tra i seguenti:

- a) Assumere a tempo indeterminato una percentuale, non inferiore al 30 per cento, di personale da impiegare nella realizzazione dell'iniziativa quali lavoratori disoccupati, o percettori di trattamenti di integrazione salariale;
- b) Avviare, qualora non già avviati, progetti strutturati di Smart Working, adottando modelli di lavoro che introducono flessibilità di luogo, orario e promuovendo la responsabilizzazione sui risultati;
- c) Avviare, qualora non già avviati, progetti di mobilità sostenibile volti a ridurre l'impatto ambientale;
- d) Dotarsi di un piano di welfare aziendale per offrire ai propri dipendenti e ai loro familiari i seguenti servizi: Buoni acquisto; Servizi di conciliazione tempi di vita e di lavoro; Servizi di istruzione; Assistenza sanitaria; Previdenza complementare comportante, esemplificativamente, l'integrazione totale o parziale dei contributi versati al fondo pensione; Ricreazione quali, esemplificativamente, servizi legati allo sport, alla cura della persona, ai viaggi e alla cultura.

Spese ammissibili

Sono ammissibili le spese relative a:

- a) Investimenti relativi a costi in attivi materiali, immateriali, costi salariali e costi per la realizzazione di opere edili, realizzati in zone assistite ed in zone non assistite a finalità regionale, come disciplinati, rispettivamente, dagli articoli 10 e 11 del Regolamento;
- b) Spese in de minimis, secondo l'elencazione di cui all'articolo 12 del Regolamento;
- c) Investimenti in progetti di tutela ambientale destinati all'attività produttiva esclusivamente per autoconsumo, declinati in:
 - i. Investimenti in efficienza energetica diversi da quelli relativi agli edifici, come individuati dall'articolo 13 del Regolamento;
 - ii. Investimenti in efficienza energetica relativi agli edifici, come individuati dall'articolo 14 del Regolamento;
 - iii. Investimenti volti a promuovere la produzione di energia da fonti rinnovabili, di idrogeno rinnovabile e di cogenerazione ad alto rendimento, come individuati dall'articolo 15 del Regolamento;
- d) Investimenti in studi e servizi di consulenza in materia di tutela dell'ambiente e di energia, ai sensi dell'articolo 16 del Regolamento.

Scadenza: 9 maggio 2025

- [Bando](#). *Sostegno zone con svantaggi naturali montagna*.

Obiettivi

L'intervento [SRB01](#) è principalmente volto a mantenere l'attività agricola o zootecnica in zona montana. Risulta essenziale contribuire al presidio di queste aree fragili con **l'erogazione di una indennità annuale per ettaro** che compensi gli svantaggi che gli agricoltori devono affrontare per lo svolgimento delle attività agricole e di allevamento, rispetto alle zone non soggette a svantaggi naturali.

L'intervento, attraverso un'indennità annuale per ettaro di Superficie Agricola Utilizzata (SAU), compensa il mancato guadagno e i costi aggiuntivi sostenuti dalle aziende agricole nelle zone montane. L'intervento interessa le zone montane in cui va tutelata la presenza dell'agricoltura e ne va incentivata e sostenuta la permanenza, al fine di evitare l'abbandono e di preservarne i servizi ecosistemici.

Aree di intervento

Il presente bando si applica alle superfici agricole ricadenti in zone montane di cui all'Allegato A - pagina 6 dell'[Avviso](#).

Beneficiari

I beneficiari sono gli agricoltori in attività.

Intensità dell'indennità

L'indennità è pari a:

- a. euro 280 per il sistema agricolo delle aziende orto-floro-frutticole;
- b. euro 200 per il sistema agricolo delle aziende zootecniche;
- c. euro 100 per il sistema agricolo delle aziende transumanti;
- d. euro 90 per il sistema agricolo di altre aziende.

L'indennità per ettaro di SAU non può superare l'importo di euro 450.

Contatti

Ulteriori informazioni relative possono essere richieste al Servizio Sviluppo Rurale della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche a:

- ✓ Sonia Venerus, telefono 0432/555106, e-mail: sonia.venerus@regione.fvg.it
- ✓ Patrizia Pravisano, telefono 0432/555693, e-mail: patrizia.pravisano@regione.fvg.it
- ✓ PEC, svilupporurale@certregione.fvg.it

Scadenza: 15 maggio 2025

Lazio

- [Bando](#). *Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli.*

Obiettivi

Il Bando ha come obiettivo quello di **promuovere la crescita economica delle aree rurali** attraverso un'azione di rafforzamento della produttività, redditività e competitività sui mercati agricolo, agroalimentare e agroindustriale migliorandone, allo stesso tempo, le performance climatico-ambientali.

Beneficiari

Possono accedere ai benefici previsti dal bando le **imprese agroindustriali**, le **imprese agricole singole o associate** e le **società cooperative** che svolgono attività di trasformazione, di trasformazione e commercializzazione e/o sviluppo dei prodotti agricoli di cui all'Allegato I del Trattato, esclusi i prodotti della pesca.

Tipologia di intervento

Sono oggetto di finanziamento i seguenti investimenti:

- a) Valorizzazione del capitale aziendale attraverso l'acquisto, realizzazione, ristrutturazione e ammodernamento di impianti e strutture di cernita, lavorazione, conservazione, stoccaggio, condizionamento, trasformazione, confezionamento, commercializzazione dei prodotti della filiera agroindustriale;
- b) Miglioramento tecnologico e razionalizzazione dei cicli produttivi, incluso l'approvvigionamento e l'efficiente utilizzo degli input produttivi tra cui quelli energetici e idrici in un'ottica di sostenibilità;
- c) Miglioramento dei processi di integrazione nell'ambito delle filiere;
- d) Adeguamento/potenziamento degli impianti e dei processi produttivi ai sistemi di gestione della qualità e ai sistemi di gestione ambientale, di rintracciabilità e di etichettatura del prodotto;
- e) Miglioramento della sostenibilità ambientale, anche in un'ottica di riutilizzo dei sottoprodotti e degli scarti di lavorazione;
- f) Conseguimento di livelli di sicurezza sul lavoro superiori ai minimi indicati dalla normativa vigente;
- g) Aumento del valore aggiunto delle produzioni, inclusa la qualificazione delle produzioni attraverso lo sviluppo di prodotti di qualità e/o sotto l'aspetto della sicurezza alimentare
- h) Apertura di nuovi mercati.

Spese ammissibili

Sono ammissibili al sostegno le seguenti spese:

1. Costruzione, acquisizione, incluso il leasing, miglioramento, ristrutturazione, recupero e ampliamento di beni immobili e relative pertinenze, incluse le opere di miglioramento fondiario;

2. Acquisto o leasing di nuovi macchinari, impianti, attrezzature e allestimenti, inclusa la messa in opera;
3. Spese generali collegate alle spese di cui ai punti 1. e 2., come onorari di professionisti e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi gli studi di fattibilità;
4. Investimenti immateriali, solo se connessi agli investimenti materiali di cui ai punti 1. e 2 quali: acquisizione o sviluppo di programmi informatici e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore e marchi commerciali.

Intensità dell'aiuto

L'intensità dell'aiuto è fissata nella misura massima del **50%** della spesa ammessa.

L'aliquota di sostegno è maggiorata:

- i. Del **15%** investimenti effettuati in zone montane. L'elenco dei comuni, parzialmente o totalmente ricadenti in zone montane (Articolo 3, Paragrafo 3 della Direttiva 75/268/CEE), è riportato nel documento di programmazione sullo sviluppo rurale (PSR 2014/2020) in allegato alla scheda della Sottomisura 13.1 "Pagamenti compensativi per le zone montane";
- ii. Del **15%** nel caso di investimenti per l'utilizzo di scarti di produzioni a fini energetici o di economia circolare.

Sono fissati i seguenti massimali:

- i. **euro 2.500.000** quale contributo pubblico massimo per ciascuna operazione di investimento;
- ii. **euro 80.000** quale contributo pubblico minimo per ciascuna operazione di investimento.

➤ **Modalità di presentazione delle domande di pagamento:** Consultare l'**art.11** dell'Avviso.

Scadenza: 31 marzo 2025

- [Bando](#). *Valore Artigiano – Incentivi a favore delle imprese artigiane.*

Obiettivi e Progetti ammissibili

La Regione Lazio con l'[Avviso](#) “Valore Artigiano” dotato di **6.000.000 euro** sostiene il settore dell’artigianato regionale mediante contributi a fondo perduto per la realizzazione da parte delle **Imprese Artigiane** operanti sul territorio regionale di **Progetti** che rientrano in una delle seguenti due tipologie:

- Sviluppo dell’Impresa Artigiana** mediante investimenti in innovazione e ammodernamento degli impianti e dei siti produttivi esistenti, anche volti ad affrontare la transizione digitale e ambientale, a cui sono riservati 5.000.000 euro;
- Valorizzazione dell’Artigianato Artistico e Tradizionale**, a cui sono riservati 1.000.000 euro.

Ciascun Progetto deve riguardare una unica tipologia tra le due previste e qualora i Progetti validi relativi a una delle due tipologie non assorbissero l’intero importo loro riservato, l’eccedenza sarà utilizzata per finanziare i Progetti validi relativi all’altra tipologia.

Ciascun Progetto ammissibile deve inoltre:

- Avere **Spese Ammissibili** non inferiori a 5.000 euro;
- Essere realizzato in forma singola da una Impresa Artigiana in possesso dei requisiti previsti all’**articolo 2** dell’Avviso; ad ogni Impresa Artigiana può essere agevolato un unico Progetto;
- Riguardare una attività imprenditoriale svolta dall’impresa artigiana in una **Sede Operativa** localizzata nel Lazio e che rientri nelle **attività ammissibili** di cui all’**appendice 4 (pagina 34 dell’Avviso)**. L’attività imprenditoriale dell’Impresa Artigiana agevolata deve essere mantenuta almeno fino alla data di erogazione del saldo. Successivamente i beni acquistati con il contributo devono essere utilizzati comunque per svolgere un’attività imprenditoriale che non sia trasferita fuori dal territorio del Lazio o cessata, alle condizioni, per i periodi e con le conseguenze precisate all’articolo 9 dell’Avviso;
- Essere avviato (incarico, contratto o documento analogo) successivamente alla data di presentazione della **Domanda** e non includere spese sostenute prima di tale data (data prima fattura o pagamento, anche di anticipo), fatte salve eventuali spese di progettazione specifiche per il **Progetto**.

Beneficiari

I Beneficiari dei contributi previsti dall’Avviso sono le **Imprese Artigiane del Lazio**, iscritte all’albo delle Imprese Artigiane **da almeno 5 anni** alla data della domanda, e che svolgono una delle attività imprenditoriali ammissibili identificate nell’Avviso mediante la relativa classificazione ATECO.

I contributi per i progetti di Valorizzazione dell’Artigianato Artistico e Tradizionale (Tipologia B) sono concessi alle sole Imprese Artigiane del Lazio a cui è riconosciuto di operare nei settori dell’artigianato artistico e tradizionale.

Tutti i progetti devono riguardare attività imprenditoriali svolte dalle Imprese Artigiane nelle loro Sedi Operative localizzate nel territorio del Lazio, risultanti al più tardi al momento della erogazione del contributo, e dove devono risultare ubicati i beni agevolati.

Contributo e Spese Ammissibili

A ciascun Progetto è concedibile a titolo di De Minimis un **contributo a fondo perduto** con i massimali rappresentati nella seguente tabella:

Tipologia di Progetto	A. Sviluppo dell'Impresa Artigiana	B. Valorizzazione dell'Artigianato Artistico e Tradizionale
Intensità di Aiuto massima	60%	80%
Importo di contributo massimo	12.000 euro	10.000 euro

Ciascun beneficiario può presentare Domanda per **un'unica tipologia di Progetto**. Le Spese Ammissibili sono:

- Investimenti in macchinari, attrezzature e impianti specifici;
- Investimenti in tecnologie digitali, vale a dire in hardware, sistemi ICT e software;
- Investimenti in impianti fotovoltaici, nel limite massimo del 20% delle Spese Ammissibili totali;
- Altre spese per Investimenti in opere murarie e impiantistica civile, nel limite massimo del 20% delle Spese Ammissibili totali.

Selezione dei progetti

Le domande, da presentarsi tramite [GeCoWEB Plus](#), sono avviate ad istruttoria sulla base della graduatoria definita dai punteggi dichiarati dai beneficiari in domanda, in ordine decrescente (modalità alternativa al "click day"), sulla base dei seguenti criteri:

- Maggiore cofinanziamento dell'Impresa Artigiana rispetto al minimo richiesto;
- Anzianità dell'Impresa Artigiana;
- Numero degli addetti;
- Sede Operativa dell'Impresa Artigiana oggetto del Progetto in Zona Assistita;
- Impresa Giovanile;
- Impresa Femminile.

Tempi e modalità di erogazione

Il contributo sarà erogato a saldo, in un'unica soluzione, previa richiesta di erogazione da presentarsi entro 12 mesi dalla data di concessione. La richiesta di erogazione è prodotta da GeCoWEB Plus dopo aver caricato sulla piattaforma:

- Una relazione sulla realizzazione del Progetto ammesso e sugli obiettivi raggiunti, che evidenzia gli eventuali scostamenti rispetto alle spese ammesse e le relative motivazioni;
- La documentazione relativa alle spese effettivamente sostenute: contratti, fatture e attestazioni di avvenuto pagamento.

Scadenza: 15 aprile 2025

- [Avviso Pubblico](#) per la costituzione di un elenco aperto di *Soggetti Ospitanti Tirocini extracurricolari Progetto “La libertà di lavorare”*.

Oggetto dell’avviso e finalità

Il presente [Avviso](#) ha ad oggetto la presentazione di proposte da parte di aziende e altre persone giuridiche idonee per costituire un Elenco aperto di soggetti privati, disponibili ad attivare tirocini extracurricolari in qualità di soggetti ospitanti.

L’attivazione della misura di politica attiva del **tirocinio** prevista dal Protocollo di Intesa tra l’U.I.E.P.E. e la Regione Lazio, è finalizzata a creare un contatto diretto tra i soggetti ospitanti e i beneficiari del progetto, allo scopo di favorirne l’arricchimento del bagaglio di conoscenze, l’acquisizione di competenze professionali e l’inserimento e il reinserimento lavorativo.

Attraverso la formazione on the job si intende, infatti, **potenziare nelle persone in esecuzione penale esterna** quei fattori soggettivi funzionali all’inclusione sociale e lavorativa e consentire loro di acquisire quegli strumenti conoscitivi e professionali necessari per contrastare le condizioni di discriminazione nel mercato del lavoro.

L’intervento è a beneficio delle persone in carico agli UEPE presenti nel Lazio provenienti da qualsiasi tipologia di misura alternativa o pena sostitutiva con messa alla prova, disoccupate, ivi comprese quelle in possesso di regolare permesso di soggiorno ed i soggetti iscritti al collocamento mirato.

Potranno accedere alla misura del tirocinio le persone della **fascia 18-25 anni** eventualmente segnalate dagli Uffici di Servizio Sociale per i Minorenni. I tirocini previsti dal presente Avviso hanno una durata **di 12 mesi**.

Soggetti Promotori

Soggetti Promotori per la realizzazione dei tirocini extracurricolari di cui al presente Avviso sono i **Centri per l’Impiego** coinvolti nel progetto “*La Libertà di lavorare*” e più specificatamente:

1. Il CPI di Roma Testaccio, il CPI di Primavalle, il CPI di Tiburtino, il CPI di Ostia, il CPI Cinecittà e il CPI di Monterotondo e il CPI di Zagarolo per l’attivazione dei tirocini extracurricolari per l’Area di Roma;
2. Il CPI di Rieti e il CPI di Viterbo per l’area di Viterbo;
3. Il CPI di Frosinone;
4. Il CPI di Latina.

Soggetti Ospitanti

Sono Soggetti Ospitanti le imprese, le **fondazioni, le associazioni e gli studi professionali**. Il tirocinio si svolge in presenza presso la sede legale e/o operativa del soggetto ospitante localizzata nel territorio della regione Lazio.

Destinatari

I destinatari della misura sono **120 persone** (60 persone per l'anno 2025 e 60 per l'anno 2026) in esecuzione penale esterna in carico agli U.E.P.E/U.S.S.M. del Lazio, partecipanti al progetto "La Libertà di Lavorare" e così ripartite territorialmente:

- ✓ 72 persone beneficiarie della misura per l'area di Roma;
- ✓ 16 persone beneficiarie della misura per l'area di Viterbo;
- ✓ 16 persone beneficiarie della misura per l'area di Frosinone;
- ✓ 16 persone beneficiarie della misura per l'area di Latina.

Rimborsi al soggetto ospitante

L'indennità mensile di tirocinio, a totale carico della Regione Lazio, sarà pari ad un importo lordo mensile di **euro 800 per un massimo di euro 9.600** per tirocini di durata pari a 12 mesi.

L'indennità è erogata per intero a fronte di una partecipazione minima ai tirocini del **70%** su base mensile. L'indennità è erogata in misura proporzionale all'effettiva partecipazione, qualora inferiore alla percentuale del 70% mensile. Di norma l'indennità di partecipazione è anticipata mensilmente dal soggetto ospitante.

Sarà, altresì, a carico della Regione la spesa per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro INAIL e di responsabilità civile verso i terzi del tirocinante fino ad un massimo di euro 250.

La domanda di rimborso per l'anticipo delle spese sostenute, relative all'indennità mensile di partecipazione e ai costi assicurativi, previa presentazione dei relativi giustificativi, potrà essere presentata in un'unica soluzione o in 6 tranches (ogni due mesi dall'inizio del tirocinio). Si riconosce, comunque, la possibilità del soggetto ospitante di richiedere a titolo di anticipo le prime 4 mensilità previa presentazione di idonea polizza fideiussoria.

Condizioni per l'invio della domanda

La richiesta di partecipazione può essere presentata all'indirizzo PEC: predisposizioneformazione@pec.regione.lazio.it e indicando nella nota PEC la dicitura "Libertà di lavorare", utilizzando l'apposita modularità che sostiene la presente Nota:

- i. La domanda di partecipazione redatta in forma di autocertificazione conforme al modello allegato e facente parte integrante del presente Avviso ([allegato A](#)) da timbrare, compilare, convalidare e presentare;
- ii. Informativa sul trattamento dei dati personali (classe B);
- iii. Documento di identità in corso di validità in formato PDF del richiedente. Permette la possibilità di convalidare i documenti anche digitalmente.

Scadenza: 28 maggio 2025

- [Avviso pubblico](#). *Verso processi produttivi sostenibili*.

Obiettivi

La Regione Lazio attraverso il presente [Avviso](#) sostiene gli **Investimenti** delle **PMI** del Lazio per un uso più efficiente delle risorse e volti ad affrontare la transizione verso un'economia circolare, anche attraverso l'introduzione di eco-innovazioni.

Progetti ammissibili

Gli **Investimenti** agevolati devono rientrare in una o entrambe le tipologie di seguito riportate:

- A. **Investimenti per l'Uso Efficiente delle Risorse** vale a dire quelli che conseguono almeno uno dei seguenti obiettivi:
- ✓ La riduzione netta delle risorse consumate, ad eccezione dell'energia, per ottenere una determinata quantità di produzione;
 - ✓ La sostituzione dell'uso di materie prime primarie con materie prime secondarie (riutilizzate o recuperate, comprese quelle riciclate);
 - ✓ La prevenzione e la riduzione della produzione di rifiuti da parte del **Beneficiario**;
 - ✓ La preparazione al riutilizzo, la decontaminazione e il riciclaggio dei rifiuti prodotti dal **Beneficiario** o, limitatamente ai rifiuti speciali da terzi, che sarebbero altrimenti inutilizzati, smaltiti o trattati secondo una modalità di trattamento più bassa;
 - ✓ La raccolta, la cernita, la decontaminazione, il pretrattamento e il trattamento di altri prodotti, materiali o sostanze generati dal **Beneficiario** o da terzi e che sarebbero altrimenti inutilizzati o utilizzati secondo una modalità meno efficiente sotto il profilo delle risorse;
 - ✓ La raccolta differenziata e la cernita dei rifiuti speciali in vista della preparazione per il riutilizzo o il riciclaggio.
- B. **Investimenti per l'introduzione di Ecoinnovazioni**, vale a dire innovazioni nei prodotti che, tenendo conto del loro intero ciclo di vita (*Life Cycle Thinking*), conseguono almeno uno dei seguenti obiettivi:
- ✓ Ne allungano la durata, anche consentendo la riparabilità e la manutenzione delle parti tecnologicamente obsolete o danneggiate;
 - ✓ Evitano di generare rifiuti non riciclabili o residui non riutilizzabili al termine del ciclo di vita, permettendone la smontabilità delle diverse componenti in relazione alle tipologie di materiali impiegati e al loro riutilizzo;
 - ✓ Riducono le risorse consumate, inclusa l'energia, durante l'utilizzo da parte dei consumatori rispetto a prodotti analoghi presenti sul mercato.

Sono ammissibili solo i progetti che determinano un impatto ambientale tale da ottenere almeno il punteggio soglia relativo al primo criterio di valutazione, fermo restando che i progetti devono raggiungere i punteggi soglia previsti per tutti i criteri di valutazione, nonché il punteggio soglia totale.

Gli impatti ambientali di tutti gli investimenti inclusi nel progetto devono essere attestati ex ante da uno studio di fattibilità da presentare obbligatoriamente in sede di domanda e rilasciato da un professionista esterno indipendente le cui competenze risultino certificate in conformità

alla norma UNI EN ISO 14001 da parte di un organismo di valutazione a tal fine accreditato secondo la norma CEI UNI EN ISO/IEC 17024.

Ogni progetto deve essere di importo non inferiore a **150.000 euro**. Non è previsto un tetto massimo al valore dell'intero progetto, ma il contributo concesso non può superare **2 milioni di euro**.

Beneficiari

Il **Beneficiario** dei contributi previsti dal presente **Avviso** deve, alla **Data della Domanda**:

- i. Rispettare il requisito dimensionale di **PMI**;
- ii. Non risultare un'**Impresa in Difficoltà**;
- iii. Essere iscritto al **Registro delle Imprese Italiano**;
- iv. Avere una o più **Sedi Operative** ubicate nel Lazio e risultanti al **Registro delle Imprese Italiano** in cui si svolge l'attività imprenditoriale.

➤ Per ulteriori informazioni (requisiti di ammissibilità dei beneficiari), consultare l'**art. 2** dell'[Avviso](#).

Spese ammissibili

Le spese ammissibili per investimenti devono essere comunque spese per l'acquisto di immobilizzazioni, che comprendono i costi accessori ammortizzabili congiuntamente all'investimento principale.

Gli **acquisti di fabbricati e spese per opere murarie, lavori edili e impianti civili** quali, a titolo di esempio, per il riscaldamento, condizionamento, acqua, elettricità, antincendio, insieme alle spese per acquisti di terreni e relative sistemazioni, non possono superare il 40% del totale delle spese per investimenti. Le sole spese per acquisti di terreni e relative sistemazioni non possono superare il 10% del totale delle spese per investimenti.

Le **spese per progettazione e le altre spese tecniche** sono ammissibili entro il limite dell'**8%** del totale delle spese per investimenti.

Sono inoltre ammissibili al contributo De Minimis le seguenti spese sostenute per specifiche attività di supporto al progetto:

- i. Il costo, entro il 4% del costo complessivo del progetto e comunque entro 80.000 euro, dello Studio di Fattibilità;
- ii. Il premio per la obbligatoria fideiussione a garanzia dell'anticipo;
- iii. Il costo, entro un massimo di 700 euro, per la redazione da parte di un professionista iscritto ad un Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili della situazione contabile da presentarsi in sede di domanda nel caso di imprese non tenute al deposito del bilancio.

➤ Per ulteriori informazioni (spese ammissibili), consultare l'**art. 3** dell'[Avviso](#).

Scadenza: 31 ottobre 2025

- [Avviso pubblico](#). *Nuovo fondo piccolo credito- Seconda finestra 2024*.

Obiettivi

Il Nuovo Fondo Piccolo Credito (NFPC), è finalizzato alla concessione diretta di prestiti ad imprese già costituite e con storia finanziaria, che hanno difficoltà nell'accesso al credito in quanto hanno fabbisogni di entità contenuta.

Il presente [Avviso](#) - "Sezione Ordinaria – seconda finestra 2024", mediante l'erogazione di finanziamenti a tasso agevolato, intende **favorire l'accesso al credito delle MPMI già costituite**.

Gestore del Nuovo Fondo Piccolo Credito

La gestione dello strumento finanziario è affidata al Raggruppamento Temporaneo di Imprese costituito tra Artigiancassa S.p.A. e Medio Credito Centrale S.p.A., individuato quale **Gestore**.

Beneficiari

- i. Micro, Piccole e Medie Imprese (MPMI);
- ii. Consorzi e le Reti di Imprese aventi soggettività giuridica;
- iii. Liberi Professionisti.

Alla data di presentazione della domanda devono essere in possesso dei seguenti requisiti di ammissibilità:

- ✓ Rientrare nei requisiti dimensionali di MPMI (anche nel caso di Liberi Professionisti o Consorzi e Reti con soggettività giuridica);
 - ✓ Avere gli ultimi due bilanci chiusi depositati (per i Liberi Professionisti le ultime due dichiarazioni dei redditi, ciascuna delle quali riferita ad una annualità completa);
 - ✓ Avere o intendere aprire, al massimo entro la data di sottoscrizione del contratto di finanziamento, una sede operativa nel Lazio (in tale sede si deve svolgere l'attività imprenditoriale destinata al prestito);
 - ✓ Avere un'esposizione complessiva limitata a 100.000 euro nei confronti del sistema bancario sui crediti per cassa a scadenza.
- Per ulteriori informazioni (requisiti di ammissibilità dei beneficiari), consultare l'**art. 4** dell'[Avviso](#).

Natura e misura del finanziamento

L'agevolazione consiste in un **finanziamento a tasso zero**, erogato a valere sulle risorse della Sezione Ordinaria del NFPC, aventi le seguenti caratteristiche:

- ✓ Importo minimo: euro 10.000;
- ✓ Importo massimo: euro 50.000;
- ✓ Durata: 60 mesi, incluso il preammortamento;
- ✓ Preammortamento: 12 mesi (obbligatorio);
- ✓ Tasso di interesse: zero;

- ✓ Tasso di interesse di mora: 2% in ragione d'anno da applicarsi in caso di ritardato pagamento;
- ✓ Rimborso: a rata mensile costante posticipata;
- ✓ Assenza di garanzie.

Al **Beneficiario** non sarà applicato alcun altro costo o onere (spese di istruttoria, commissioni di erogazione e incasso, penale di estinzione anticipata, altro) salvo quelli eventualmente previsti per legge. Il finanziamento agevolato può coprire fino al 100% del **Progetto**. Sono ammissibili **Progetti** di importo superiore ad euro 50.000 nel qual caso il finanziamento coprirà meno del 100% del **Progetto**.

L'intensità dell'agevolazione concessa verrà computata in termini di differenziale tra il tasso zero applicato al finanziamento agevolato e il tasso di interesse di riferimento per operazioni comparabili, alla data di firma del contratto di finanziamento agevolato tra il **Gestore** e il **Beneficiario**. I tassi di interesse di riferimento e di conseguenza l'**Equivalente Sovvenzione Lorda** ("ESL") concessa, andranno calcolati secondo quanto disposto dalla Comunicazione della Commissione relativa alla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione, 2008/C 14/02 e tenendo conto della classe di rating assegnata al **Richiedente** dal **Gestore**.

Progetti ammissibili a finanziamento

Il presente [Avviso](#) sostiene l'attuazione di **Progetti** da realizzare presso la **Sede operativa** localizzata nel Lazio connessi con una delle seguenti finalità:

- ✓ Rafforzamento delle attività generali dell'**Impresa** (quali a titolo meramente esemplificativo le attività volte a stabilizzare e difendere la posizione di mercato esistente rafforzando la capacità produttiva);
- ✓ Realizzazione di nuovi progetti (quali a titolo meramente esemplificativo la costruzione di nuovi impianti, una nuova campagna di marketing);
- ✓ Penetrazione di nuovi mercati (espansione di prodotto o di servizi, espansione territoriale);
- ✓ Nuovi sviluppi da parte delle imprese (quali a titolo meramente esemplificativo nuovi brevetti o prodotti).

Nell'ambito del **Progetto** presentato possono essere incluse, fra l'altro, spese per investimenti materiali e immateriali, spese di consulenza e copertura del fabbisogno di circolante, senza limiti percentuali sul costo totale del **Progetto**, a condizione che lo stesso risulti organico e funzionale e risponda ad almeno una delle finalità sopra elencate. È ammissibile l'acquisto di mezzi targati solo se funzionali all'attività di impresa.

L'imposta sul valore aggiunto (IVA) rappresenta una spesa ammissibile se dovuta al fornitore. Non sono ammissibili al finanziamento agevolato investimenti che siano già stati oggetto di sostegni pubblici, salvo che il **Beneficiario** dimostri che sono rispettati i limiti di cumulo applicabili, mediante una Dichiarazione, sotto forma di atto notorio, rilasciata in fase di presentazione della domanda e confermata in sede di rendicontazione.

➤ **Modalità di presentazione delle Domande:** Consultare l'**art. 7** dell'[Avviso](#).

Scadenza: Fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

Liguria

- [Avviso pubblico](#) rivolto alle famiglie residenti in Liguria - accesso alla misura Nidi gratis.

Obiettivi

Le finalità previste dalla misura sono:

- i. Consentire ai genitori – particolarmente alle madri – di mantenere o migliorare la propria condizione lavorativa o di avere il tempo di intraprendere percorsi di formazione professionale, di istruzione o di inserimento/reinserimento lavorativo;
- ii. Alleggerire le famiglie a medio e basso reddito relativamente alle spese connesse alla frequenza dei servizi socioeducativi per la prima infanzia, favorendo la possibilità, per i componenti disoccupati e/o inattivi di tali nuclei, di reintrodursi nel circuito lavorativo;
- iii. Incrementare il numero di bambini che potrà avere accesso ai servizi socioeducativi per la prima infanzia, al fine di fornire ai piccoli opportunità di crescita ulteriori e diversificate rispetto a quella della famiglia;
- iv. Contribuire a colmare il divario di genere nel mercato del lavoro, consentendo in particolare alle donne con compiti di cura del proprio nucleo familiare, di lavorare e crescere professionalmente o di dedicarsi ad attività di istruzione e/o percorsi di politica attiva del lavoro, evitando di precludersi a priori opportunità di inserimento o reinserimento professionale;
- v. Investire in strumenti di conciliazione, in sinergia con quanto previsto dal PN “*Giovani, donne e lavoro*” e dal PNRR, in modo tale da agire sulle disuguaglianze non solo in termini di partecipazione ma anche di livelli retributivi e di accesso alle migliori posizioni lavorative.

Beneficiari

I nuclei familiari con ISEE nucleo o ISEE minorenni **non superiore a euro 40.000** in possesso dei seguenti ulteriori indispensabili requisiti:

1. Essere residenti in un Comune della Liguria;
2. Avere uno o più figli in età utile per la frequenza di servizi per la prima infanzia (ovvero servizi per bambini dai tre mesi ai trentasei mesi) nell’anno educativo 2024/2025.
3. Il richiedente deve essere un occupato o una persona attivamente impegnata nella ricerca di occupazione (inserita in percorsi di politica attiva o che abbia reso la dichiarazione di immediata disponibilità al lavoro DID);
4. I requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza per la presentazione delle domande di partecipazione al presente avviso.

Modalità di presentazione delle domande di accesso al voucher nido

Le famiglie interessate devono presentare domanda di partecipazione ai sensi del presente avviso, **redatta esclusivamente on line**, accedendo **mediante SPID o CIE** al sistema *Bandi on line* dal sito internet [FILSE](#) compilata in ogni sua parte e completa di tutta la documentazione richiesta, da allegare alla stessa in formato elettronico, e inoltrata, senza necessità di firma, esclusivamente utilizzando la procedura informatica di invio telematico, **a pena di inammissibilità**. Per l’accesso potrà essere utilizzato SPID o CIE dell’interessato oppure di

una persona terza; in questo ultimo caso dovrà essere compilata apposita delega, scaricabile da Bandi on Line, firmata dal delegante e allegata alla domanda nella sezione dedicata.

Nella domanda, cui ad ogni fine si rimanda, l'utente dichiara:

1. Di avere un ISEE nucleo o ISEE minorenni pari a uno specifico importo non superiore a euro 40.000);
2. Di essere residente in un Comune Ligure;
3. Di avere uno o più figli in età utile per la frequenza di servizi per la prima infanzia (ovvero servizi per bambini dai tre mesi ai trentasei mesi) nell'anno educativo 2024/2025;
4. Essere un occupato o una persona attivamente impegnata nella ricerca di occupazione (inserita in percorsi di politica attiva o che abbia reso la dichiarazione di immediata disponibilità al lavoro DID);
5. Di non percepire altri contributi pubblici per la frequenza oppure di percepire altri contributi pubblici per analoga finalità, quali per esempio il bonus nido INPS, indicandone la tipologia e l'importo

Per informazioni relative alla presentazione delle domande è possibile rivolgersi ai seguenti recapiti di FI.L.S.E. S.p.A., attivi dal lunedì al venerdì dalle ore 08.30 alle ore 17.30 (festivi esclusi):

- ✓ Tel. 010/84.03.257
- ✓ nidi@filse.it

Valore del voucher

L'importo del voucher, individuato a seguito di una ricognizione sulle rette di frequenza ai nidi generalmente praticate e con l'obiettivo di assicurare al più alto numero di destinatari la fruizione dei servizi, è fissato in:

1. euro **500 mensili** per i nuclei familiari con **ISEE nucleo o ISEE minorenni fino a euro 30.000**;
2. euro **300 mensili** per i nuclei familiari **con ISEE nucleo o ISEE minorenni maggiore di euro 30.000 e non superiore a 40.000**-

L'importo massimo che può essere riconosciuto a ciascun nucleo familiare è pari a:

- a) euro 5.500, per i nuclei familiari di cui al punto 1 (euro 500 mensili per undici mesi di frequenza);
- b) euro 3.300 per i nuclei familiari di cui al punto 2 (euro 300 mensili per undici mesi di frequenza)

➤ **Erogazione del voucher:** Consultare l'art.5 dell'[Avviso](#).

Scadenza: 31 marzo 2025

- [Avviso Pubblico](#). *Concessione di contributi ai Comuni liguri con popolazione fino a 10.000 abitanti per spese sostenute in favore di minorenni collocati in strutture residenziali socioeducative.*

Obiettivi

Il presente Avviso ha la finalità di sostenere i Comuni liguri con popolazione fino a 10.000 abitanti che incontrano crescenti difficoltà nel provvedere alle spese per i minorenni in carico ai Servizi Sociali e collocati in strutture socioeducative residenziali.

Beneficiari

Possono accedere ai contributi del presente avviso i **Comuni** con popolazione residente al 31/12/2024 fino ai 10.000 abitanti

Spese ammissibili

Sono ammissibili le spese sostenute nell'anno 2024 riferite a rette:

- i. Per l'inserimento in strutture socio-educative residenziali di minorenni in carico ai servizi sociali del Comune;
- ii. Per l'inserimento in strutture socio-educative residenziali di maggiorenni fino agli anni 21 per i quali sia stato disposto il c.d. "proseguo amministrativo" della tutela.

Sono escluse le spese riferite all'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati, in quanto già oggetto di supporto economico dello Stato attraverso apposito fondo nazionale.

Nel caso di inserimento in strutture genitore-bambino, la spesa riferita al genitore è ammissibile solo per i periodi di effettiva presenza in struttura del genitore insieme al minore. Dall'importo totale della spesa dovranno essere detratti eventuali contributi ricevuti da altri enti (es. ASL) e/o quote di compartecipazione da parte delle famiglie.

Criteri di attribuzione del contributo

Il contributo è riconosciuto in misura non superiore ai suddetti importi:

- a) euro 80,00 per ciascuna giornata rendicontata dai Comuni con popolazione fino ai 1.000 abitanti;
- b) euro 60,00 per ciascuna giornata rendicontata dai Comuni con popolazione tra i 1.001 e i 3.000 abitanti;
- c) euro 40,00 per ciascuna giornata rendicontata dai Comuni con popolazione tra i 3.001 e i 10.000 abitanti.

Qualora la dotazione economica dell'avviso non fosse sufficiente a finanziare tutte le richieste pervenute, il contributo verrà ricalcolato proporzionalmente

- **Modalità di presentazione delle domande:** Consultare l'**art.7** dell'[Avviso](#).

Scadenza: 7 aprile 2025

- [Bando](#). *Intervento SRA 01 - produzione integrata*.

Obiettivi

L'intervento "[SRA 01 - Produzione integrata](#)" prevede un **sostegno per ettaro** di Superficie Agricola Utilizzata (SAU) a favore dei beneficiari che si impegnano ad adottare le disposizioni tecniche indicate nei Disciplinari di Produzione Integrata (DPI) stabiliti per la fase di coltivazione, aderendo al Sistema di Qualità Nazionale Produzione integrata (SQNPI).

L'intervento si applica su tutto il territorio regionale e prevede un periodo di impegno di durata pari a **cinque anni**. La singola annualità dell'impegno è riferita all'anno solare (01/01-31/12), pertanto gli impegni decorrono dal 01 gennaio 2025.

Beneficiari

C01 Agricoltori in attività singoli o associati.

C02 Enti pubblici gestori di aziende agricole.

Importi unitari previsti

L'importo degli aiuti compensa i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati definiti dall'Autorità di gestione regionale sulla base del documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027", elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia.

Il pagamento annuale si riferisce alla superficie agricola per ettaro ammissibile effettivamente sottoposta a premio.

- ✓ SRA 01 colture floricole: 800 euro/ha
- ✓ SRA 01 foraggiere: 137 euro/ha
- ✓ SRA 01 fruttiferi: 502 euro/ha
- ✓ SRA 01 olivo: 417 euro/ha
- ✓ SRA 01 vite: 834 euro/ha
- ✓ SRA 01 ortive: 725 euro/ha
- ✓ SRA 01 seminativi: 142 euro/ha

Nel caso in cui le superfici ammissibili indicate nelle domande di sostegno siano molto più ampie rispetto al programmato e al fine di accogliere il maggior numero possibile di domande nel perseguire gli obiettivi ambientali degli interventi in questione, la regione potrà ridurre il livello del pagamento rispetto a quanto indicato: tale riduzione non potrà essere superiore al 50% rispetto al livello del pagamento stesso.

Scadenza: 15 maggio 2025

- [Bando](#). *Intervento SRA 14 allevatori custodi dell'agrobiodiversità*.

Obiettivi

L'intervento "[SRA 14 - allevatori custodi dell'agrobiodiversità](#)" prevede un sostegno ad Unità di bestiame adulto (UBA) a favore dei beneficiari che si impegnano volontariamente nella conservazione delle risorse genetiche di interesse locale soggette a rischio di estinzione genetica, meno produttive rispetto ad altre razze e destinate ad essere abbandonate se non si garantisce a questi allevatori un adeguato livello di reddito e il mantenimento di un modello di agricoltura sostenibile.

L'intervento si applica su tutto il territorio regionale e prevede un periodo di impegno di durata **pari a un anno**. La singola annualità dell'impegno è riferita all'anno solare (01/01-31/12), pertanto gli impegni decorrono dal 01 gennaio 2025.

Beneficiari

C01 Agricoltori in attività singoli o associati.

C02 Enti pubblici gestori di aziende agricole.

Importi unitari previsti

L'importo degli aiuti compensa i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati definiti dall'Autorità di gestione regionale sulla base del documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027", elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia.

Il pagamento annuale si riferisce alle UBA ammissibili effettivamente sottoposte a premio.

- ✓ SRA 14 bovini: 358 euro/UBA
- ✓ SRA 14 equini: 300 euro/UBA
- ✓ SRA 14 ovini: 200 euro/ha

Scadenza: 15 maggio 2025

- [Avviso pubblico](#) per l'erogazione di Bonus Assunzionali in attuazione del Patto per la promozione dell'occupazione nei settori del Commercio e dell'Artigianato in Liguria.

Obiettivi

Il presente Avviso risponde alla finalità di garantire una più stabile e duratura occupazione nei settori del Commercio e dell'Artigianato, strategici per l'economia ligure, attraverso l'**erogazione di incentivi assunzionali**. A tale fine l'Avviso intende finanziare la stipula di contratti di durata minima pari a 4 mesi, con incentivi comunque parametrati alla tipologia contrattuale. Tale intervento si pone l'obiettivo di ridurre la disoccupazione anche nei Comuni non costieri ove il fenomeno è maggiormente rilevante, incentivando, in particolar modo, la stipula di contratti a tempo indeterminato.

Beneficiari

Sono beneficiarie dei Bonus assunzionali del presente Avviso:

- A. **Imprese private - settore Commercio** (identificate dalle classificazioni ATECO riportate all'Allegato A del presente Avviso);
- B. **Imprese private - settore Artigianato** (identificate dalle classificazioni ATECO riportate all'Allegato B del presente Avviso).

Costituite in forma di micro e piccola impresa ovvero in forma di cooperativa (anche cooperative di comunità) o loro consorzi e reti d'impresa che assumano, a decorrere dalla data del 1 giugno 2024, lavoratori in qualità di dipendenti o in qualità di soci lavoratori presso un'unità operativa ubicata in Liguria con le **tipologie contrattuali** di cui al Paragrafo 8 e che siano altresì in possesso dei requisiti sotto indicati per la Tipologia di riferimento:

IMPRESE BENEFICIARIE TIPOLOGIA A - Patto per il lavoro per l'entroterra.

Requisiti:

- ✓ Avere una sede operativa interessata dalle assunzioni all'interno di un comune non costiero di cui all'Allegato C del presente Avviso.

Le imprese beneficiarie della tipologia A sono altresì suddivise nelle seguenti tipologie:

- i. Tipologia A1 - Imprese con sede operativa in comune con popolazione al di sotto dei 1.000 abitanti.
- ii. Tipologia A2 - Imprese con sede operativa in comune con popolazione compresa tra 1.000 e 2.000 abitanti.
- iii. Tipologia A3 - Imprese con sede operativa in comune con popolazione superiore ai 2.000 abitanti.

IMPRESE BENEFICIARIE TIPOLOGIA B - Supporto alle aggregazioni di impresa e alla valorizzazione del commercio e dell'artigianato di qualità.

Requisiti:

- ✓ Risultare iscritte/aderenti, come da Registro Imprese, ad aggregazioni strutturate di impresa quali consorzi o reti soggetto. In caso di partecipazione da parte di un Consorzio o Rete

Soggetto, esso/a deve risultare iscritto/a al Registro Imprese della Camera di Commercio competente per territorio alla data di presentazione della domanda.

- ✓ Risultare in possesso alla data di assunzione oggetto dell'incentivo di uno dei seguenti marchi:
 - i. “Artigiani in Liguria”, di cui alla L.R. n. 3/2003;
 - ii. “Botteghe storiche” – “locali di tradizione”, di cui alla L.R. n. 3/2008;
 - iii. “Bottega Ligure”, di cui alla L.R. n. 1/2007.

Azioni finanziabili e valore dei bonus assunzionali

Bonus assunzionali alle imprese a favore delle imprese che assumono lavoratori con contratto subordinato a tempo indeterminato o a tempo determinato di durata:

- ✓ Non inferiore a 4 mesi per le imprese beneficiarie Tipologia A1;
- ✓ Non inferiore a 6 mesi per le imprese beneficiarie Tipologia A2;
- ✓ Non inferiore a 8 mesi per le imprese beneficiarie Tipologia A3 e Tipologia B.

Destinatari

Sono destinatari dei Bonus assunzionali le persone assunte dai soggetti beneficiari, a decorrere dalla data del 1 giugno 2024 presso un'unità operativa ubicata in Liguria, che al momento dell'assunzione siano prive di rapporti di lavoro in essere, con l'esclusione dei rapporti di lavoro intermittente.

- **Importo dei contributi (Bonus assunzionali).** Consultare l'**art 14** dell'Avviso.

Scadenza: 29 maggio 2025

Lombardia

- [Bando](#). *Misura per la transizione delle MPMI lombarde verso modelli di produzione circolari e sostenibili.*

Obiettivi

La Misura concerne lo sviluppo di un modello di crescita sostenibile delle imprese, delle relative filiere ed ecosistemi (aggregazioni di imprese) e del sistema produttivo nel suo complesso, **supportando l'adozione di modelli di produzione innovativa** e la graduale transizione verso un'economia circolare ed efficiente sotto il profilo delle risorse, come leva per la competitività e la sostenibilità, ed un nuovo paradigma basato sulla valorizzazione delle risorse e delle materie, anziché sul mero trattamento dei rifiuti.

Beneficiari

Micro, piccole e medie imprese lombarde che presentano progetti in forma **di** aggregazione formata da **almeno 5 imprese** rappresentanti la/le filiera/e. Il numero minimo di 5 MPMI va garantito al momento della presentazione della domanda e fino alla concessione dell'agevolazione. Fermo restando il numero minimo di cinque MPMI, possono aderire all'aggregazione **anche soggetti diversi** da micro, piccole e medie imprese. Tali soggetti non possono essere beneficiari di contributo, le spese da questi sostenute saranno considerate parte del progetto proposto e considerate in sede di valutazione di merito dello stesso.

- Per ulteriori informazioni (requisiti di ammissibilità dei beneficiari), consultare l'**art. 3** dell'[Avviso](#).

Caratteristiche dell'agevolazione

Contributo a fondo perduto fino ad un massimo del **60%** delle spese complessive ammissibili. Il contributo è concesso nel limite massimo di **euro 300.000** per aggregazione di soggetti beneficiari. L'importo è aumentato di **euro 60.000** per ogni MPMI aderente all'aggregazione ulteriore rispetto alle cinque costituenti l'aggregazione minima.

L'importo minimo del progetto è di **50.000 euro**.

Come partecipare

Le domande di partecipazione devono essere presentate dal capofila dell'aggregazione sulla piattaforma Bandi e Servizi. Al termine della compilazione della domanda su Bandi e Servizi, occorre allegare la seguito documentazione:

- i. L'Accordo di progetto, compilato secondo il modello allegato al bando, sottoscritto digitalmente dal Legale rappresentante di ciascuno dei soggetti partecipanti pena l'inammissibilità della domanda;
- ii. Il progetto e i relativi allegati;
- iii. La dichiarazione di atto notorio, compilata secondo il modello allegato al bando.

Scadenza: 3 aprile 2025

- **Bando.** *Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart villages.*

Obiettivi

L'intervento "SRG07 - Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart villages" sostiene la preparazione e l'attuazione di progetti integrati e strategie smart village intesi come progetti di cooperazione articolati, condivisi da parte di gruppi di beneficiari pubblici e/o privati, relativi ai sistemi del cibo, alle filiere agroalimentari e ai mercati locali per favorire in tutte le aree rurali l'uso di soluzioni innovative, mettendo in atto anche eventuali soluzioni possibili offerte dalle tecnologie digitali e dalla multifunzionalità agricola, capaci di: generare ricadute positive economiche, sociali e ambientali; contrastare fenomeni di spopolamento e abbandono; rafforzare relazioni e scambi fra le zone rurali e quelle urbane.

I progetti proposti relativi all'ambito della **Cooperazione per i sistemi del cibo, filiere e mercati locali**, devono essere finalizzati ad uno o più dei seguenti obiettivi:

- Valorizzare le filiere produttive locali (agricole e agroalimentari);
- Organizzare processi di lavoro in comune e condividere impianti e risorse;
- Rafforzare i mercati locali e le filiere corte favorendo la vendita diretta;
- Incrementare processi di economia circolare e di riduzione degli sprechi;
- Promuovere il consumo consapevole e la sicurezza alimentare.

Beneficiari

I beneficiari sono:

- Partenariati pubblico/privati di nuova costituzione che individuano un **capofila**;
- Partenariati pubblico/privati già costituiti e con forma giuridica riconosciuta che individuano un **capofila** e che intraprendano nuove attività.

➤ Per ulteriori informazioni (Costituzione del partenariato e compiti del capofila), consultare il **paragrafo 3.1** dell'Avviso.

Cosa viene finanziato

Sono ammessi a finanziamento progetti di cooperazione tra aziende e altri partner finalizzati a:

- Favorire la condivisione di impianti di trasformazione, processi di economia circolare e riduzione degli sprechi;
- Promuovere investimenti in tecnologie rivolte alle filiere produttive locali che facilitino la vendita, anche attraverso le tecnologie digitali, al fine di migliorare la programmazione produttiva e la concentrazione dell'offerta;
- Incentivare modalità di vendita e promozione che favoriscano il consumo consapevole e il contatto diretto con l'acquirente finale (es: mercati degli agricoltori o farmers market, sistemi di acquisto on-line e consegna a domicilio, creazione e condivisione di punti vendita, riutilizzo dei prodotti invenduti tramite redistribuzione delle eccedenze).

Interventi ammissibili

Per la realizzazione dei progetti sono ammissibili i seguenti interventi:

- A. Attività per l'esercizio della cooperazione, studi, gestione e animazione del partenariato.
- B. Attività di promozione e divulgazione.
- C. Investimenti connessi alle azioni del progetto.

Gli interventi di cui ai punti **A e B** possono essere realizzati solo dal **Capofila**.

Gli interventi di cui al punto **C** possono essere realizzati sia dal **Capofila che dai partner**.

- Per ulteriori informazioni (Spese ammissibili per gli interventi), consultare il **paragrafo 5.1** dell'Avviso.

Caratteristiche generali dell'agevolazione

Tipologia di aiuto

L'aiuto è concesso come contributo in **conto capitale**.

Ammontare del contributo

L'ammontare del contributo, espresso in percentuale della spesa ammessa, al netto dell'IVA, è pari al **100% per le spese di cooperazione e di promozione** (5.2 A e 5.2 B) e al **60% per le spese di investimento** (5.2 C).

Soglia minima di spesa e massimali di spesa

La **spesa minima** ammissibile per progetto di cooperazione è pari a **euro 50.000**. La **spesa massima** ammissibile per progetto di cooperazione è pari a **euro 600.000**.

- **Presentazione delle domande:** Consultare l'**art 12** dell'Avviso.

Scadenza: 12 maggio 2025

- Bando “Lombardia Style”. *Progetti di promozione unitaria per l’attrattività territoriale.*

Obiettivi

Il Bando sostiene lo sviluppo e la promozione, da parte di partenariati di comuni lombardi, di palinsesti di eventi per l’attrattività turistica che valorizzino in modo nuovo ed efficace l’immagine attrattiva della destinazione Lombardia, anche al fine di destagionalizzare e incrementare i flussi turistici, facendo leva sulla comunicazione coordinata.

Beneficiari

Possono presentare domanda i capifila di partenariati composti da **Comuni lombardi**. Il partenariato deve essere composto da almeno **cinque partner** (capofila compreso).

Compiti del capofila e accordo di partenariato

Ai fini della presentazione del progetto, i soggetti del partenariato devono individuare un soggetto capofila, unico referente nei confronti del responsabile del procedimento e formalizzarlo mediante la sottoscrizione di un accordo di partenariato che fornisce elementi in merito all’oggetto e alla modalità di collaborazione, ai ruoli e agli impegni assunti dal capofila e dai partner in relazione alla realizzazione del progetto.

- Per ulteriori informazioni (Soggetti beneficiari/partenariato), consultare il **paragrafo A.3** dell’Avviso.

Caratteristiche generali dell’agevolazione

L’intensità d’aiuto massima richiedibile è pari al **70%** della spesa ammissibile per ciascun partner, fatta salva la soglia di contributo massimo concedibile in capo a ciascun partner pari a **10.000 euro**.

Ai progetti che prevedono una declinazione e uno storytelling delle eccellenze artigianali ed enogastronomiche dei territori potrà essere assegnata, su richiesta, una **premialità** per un importo pari a **5.000 euro**. L’importo premiale sarà assegnato in sede di concessione esclusivamente al capofila e sarà allo stesso erogato, in sede di liquidazione del saldo, per un’intensità d’aiuto pari al 100% della spesa ammessa, vincolata alla realizzazione di gadget brandizzati Lombardia Style da distribuire gratuitamente in occasione degli eventi del palinsesto.

Progetti finanziabili

I progetti per essere dichiarati ammissibili devono prevedere le seguenti attività minime essenziali:

- a) Definizione di un calendario unico di eventi da promuovere in modo coordinato, garantendo una pianificazione delle iniziative, distribuite in maniera non sovrapposta tra i diversi comuni coinvolti, tale da assicurare una valorizzazione sinergica del territorio;

- b) Valorizzazione del calendario unico di eventi mediante attività di comunicazione prevalentemente digitale, mirata e tempestiva, che focalizzi l'attenzione su ciascuna iniziativa in programma;
- c) Pubblicazione del calendario degli eventi di promozione turistica sul portale www.in-lombardia.it.

I progetti devono prevedere:

- i. Un calendario di eventi di promozione turistica;
- ii. Il segmento turistico prevalente (es. turismo enogastronomico, turismo culturale, turismo attivo, ...) e il mercato geografico prevalente (es. territori di prossimità, Italia, Europa...) cui si rivolge il palinsesto;
- iii. Un evento a cura di ciascun partner, capofila compreso;
- iv. La strategia di comunicazione del palinsesto e dei singoli eventi;
- v. Le risorse per l'implementazione delle attività.

➤ **Presentazione delle domande:** Consultare il **paragrafo C** dell'Avviso.

Scadenza: 19 giugno 2025

- **Bando.** *Contributi per iniziative e manifestazioni di rilievo regionale.*

Obiettivi

Contributi a soggetti pubblici e privati che non perseguono fini di lucro, che intendono promuovere iniziative e manifestazioni di rilievo regionale, anche a carattere internazionale.

Beneficiari

Potranno presentare domanda di contributo i **soggetti pubblici e privati** che non perseguono fini di lucro e non promuovono alcuna forma di discriminazione. Ogni soggetto, pubblico o privato, potrà ottenere nell'arco dell'anno solare l'assegnazione di un solo contributo.

Caratteristiche dell'agevolazione

L'agevolazione si configura come **contributo a fondo perduto**. Il soggetto richiedente dovrà garantire il cofinanziamento eccedente il contributo regionale. I contributi regionali saranno assegnati sulla base dell'effettiva disponibilità finanziaria che sarà determinata suddividendo la dotazione finanziaria nel corso dell'anno. Per ogni mese risulteranno finanziabili le iniziative che otterranno, da parte del Nucleo Valutazione, il punteggio più alto. Qualora le risorse non dovessero essere sufficienti a finanziare tutte le richieste ammissibili, le iniziative saranno definite "Ammesse ma non finanziabili".

Il contributo minimo erogabile è di **2.500 euro** e il massimo è di **20.000 euro**.

Progetti ammissibili

Possono essere finanziate e ricevere un contributo le iniziative di rilievo regionale che:

- i. Sono coerenti con le disposizioni statutarie di Regione Lombardia e con le finalità della l.r. 50/1986;
- ii. Rispondono agli obiettivi individuati nei documenti di programmazione regionale, a partire dal PRS-S;
- iii. Apportano un significativo contributo di carattere sociale, economico, culturale, sportivo, etc.

Come partecipare

La domanda di partecipazione deve essere presentata esclusivamente online sulla piattaforma informativa Bandi e Servizi. La domanda deve essere corredata dei seguenti allegati da caricare elettronicamente sul sistema informativo:

- i. Statuto/Atto costitutivo;
- ii. Programma evento (dettagliato indicando ore e giorni relativi allo svolgimento);
- iii. Eventuale dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in 'De Minimis';
- iv. Eventuale dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in 'De Minimis' Agricola;
- v. Eventuale autocertificazione relativa agli Aiuti di Stato;
- vi. Incarico per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda.

Scadenza: 14 novembre 2025

- Bando Nuova Impresa. *Contributi per favore l'avvio di nuove imprese per l'autoimprenditorialità.*

Obiettivi

Regione Lombardia e il Sistema Camerale lombardo attivano lo sportello 2025 del bando “Nuova Impresa” finalizzato a **sostenere l'avvio di nuove imprese e l'autoimprenditorialità**, anche in forma di lavoro autonomo con partita IVA individuale, attraverso l'erogazione di contributi sui costi connessi alla creazione delle nuove imprese.

Beneficiari

Possono accedere al Bando:

1. **MPMI** che hanno aperto una nuova impresa (sede legale e operativa) in Lombardia a decorrere dal 1° giugno 2024 e fino al 31 dicembre 2025 e che sono in regola con l'iscrizione al Registro delle imprese e risultano attive. L'impresa deve essere iscritta e attiva a decorrere dal 1° giugno 2024 e con partita IVA attiva nel termine massimo di dodici mesi precedenti all'iscrizione al Registro delle Imprese. Non si considera nuova impresa l'attivazione di una nuova sede operativa sul territorio Lombardo da parte di imprese già esistenti;
2. **Lavoratori autonomi** con partita iva individuale non iscritti al Registro delle Imprese che hanno dichiarato l'inizio attività ad uno degli uffici locali dell'Agenzia delle Entrate, che hanno la partita IVA attribuita dall'Agenzia delle Entrate attiva a decorrere dal 1° giugno 2024 e fino al 31 dicembre 2025 e che hanno il domicilio fiscale in Lombardia;
3. **Professionisti ordinistici** con partita IVA individuale attiva non iscritti al Registro delle Imprese che hanno dichiarato l'inizio attività ad uno degli uffici locali dell'Agenzia delle Entrate da non oltre quattro anni dalla data della domanda e fino al 31 dicembre 2025 e che hanno il domicilio fiscale in Lombardia.

Sono esclusi i soggetti richiedenti che abbiano codice Ateco primario o prevalente, risultante dalla visura camerale ovvero dall'Anagrafe Tributaria, ricompreso nella sezione **A (Agricoltura, silvicoltura e pesca)** e **K (Attività finanziarie ed assicurative)** della classificazione Ateco 2007 e altresì quelli che svolgono attività primaria o prevalente di cui ai seguenti codici ATECO:

- i. 47.78.94 commercio al dettaglio di articoli per adulti (sexy shop);
- ii. 92.00 attività riguardanti le lotterie, le scommesse, le case da gioco;
- iii. 92.00.02 gestione di apparecchi che consentono vincite in denaro;
- iv. 92.00.09 altre attività connesse con le lotterie e le scommesse;
- v. 96.04.1 servizi di centri per il benessere fisico (esclusi gli stabilimenti termali).

I beneficiari devono essere inoltre in possesso dei seguenti requisiti a partire dalla data di presentazione della domanda:

- a) Avere legali rappresentanti, amministratori (con o senza poteri di rappresentanza) e soci per i quali non sussistano cause di divieto, di decadenza, di sospensione;
- b) Avere assolto gli obblighi contributivi (DURC regolare) ai fini dell'erogazione del contributo (applicabile per soggetti che hanno una posizione aperta presso gli enti previdenziali);
- c) per le MPMI essere iscritte al Registro delle imprese, essere attive con sede legale e operativa in Lombardia, essere in regola con il pagamento del diritto camerale.

Caratteristiche dell'agevolazione

L'agevolazione è concessa a fronte di un budget di spesa composto da spese in conto capitale e spese di parte corrente. I progetti dovranno prevedere un investimento minimo di **euro 3.000**.

L'agevolazione consiste nella concessione di un contributo a fondo perduto fino al 50% della spesa ritenuta ammissibile nel limite massimo di **euro 10.000**. Possono essere presentate anche domande di contributo che prevedano esclusivamente spese in conto capitale. Ogni impresa o professionista (come identificati dal codice fiscale) può presentare **una sola domanda di agevolazione**; possono ripresentare domanda le imprese che hanno una domanda presentata non ammessa al contributo.

Spese ammissibili

Sono ammissibili, al netto di IVA, le seguenti tipologie di spesa in conto capitale:

- a) Acquisto di beni strumentali/macchinari/attrezzature/arredi nuovi, incluse le spese per il montaggio/trasporto/manodopera e realizzazione di strutture, anche in muratura, strettamente collegate. Le spese devono riguardare esclusivamente beni durevoli, non di consumo e strettamente funzionali all'attività svolta (non sono ammessi gli autoveicoli e i veicoli in generale);
- b) Acquisto di software gestionale, professionale e altre applicazioni aziendali, licenze d'uso e servizi software di tipo cloud e saas e simili, brevetti e licenze d'uso sulla proprietà intellettuale, nella misura massima del 60% della spesa totale di progetto;
- c) Acquisto di hardware nuovo (sono escluse le spese per smartphone e cellulari);
- d) Registrazione e sviluppo di marchi e brevetti e per le certificazioni di qualità.

Sono ammissibili, al netto di IVA, le seguenti tipologie di spesa in conto corrente:

- e) Onorari notarili e costi relativi alla costituzione d'impresa (al netto di tasse, imposte, diritti e bolli anticipate dal notaio/consulente);
- f) Onorari per prestazioni e consulenze relative all'avvio d'impresa, nei seguenti ambiti: 1. marketing e comunicazione; 2. logistica; 3. produzione; 4. personale, organizzazione, sistemi informativi e gestione di impresa; 5. contrattualistica; 6. contabilità e fiscalità;
- g) Spese relative alle consulenze specialistiche legate alla registrazione e allo sviluppo di marchi e brevetti, nonché per le certificazioni di qualità di cui alla relativa voce di spesa in conto capitale;
- h) Canoni di locazione della sede legale e operativa della nuova impresa;
- i) Sviluppo di un piano di comunicazione (progettazione del logo aziendale, progettazione e realizzazione sito internet, registrazione del dominio, progettazione piano di lancio dell'attività) e strumenti di comunicazione e promozione (es. messaggi pubblicitari su radio, TV, cartellonistica, social network, banner su siti di terzi, Google Ads, spese per materiali pubblicitari, etc);
- j) Spese generali riconosciute in maniera forfettaria nella misura del 7% dei costi di cui ai punti da a) a i).

Scadenza: La domanda di contributo deve essere presentata a [Unioncamere Lombardia](#) in modalità telematica entro le ore 12.00 del 15 gennaio 2026 (salvo chiusura anticipata per esaurimento della dotazione finanziaria) secondo il format dedicato.

Marche

- [Bando](#). *Sostegno alla realizzazione di interventi di family friendly nelle imprese della regione Marche.*

Obiettivi

La finalità dell'intervento è quella di sostenere e favorire l'implementazione di nuove forme di organizzazione del lavoro da parte di aziende private anche in ATI/ATS e liberi professionisti, in risposta *family friendly* alla domanda di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, e di sviluppare e/o ottimizzare i servizi per il benessere delle lavoratrici e dei loro familiari all'interno del tessuto produttivo marchigiano.

Ciò allo scopo di potenziare la produttività, la qualità del lavoro e la diffusione di strumenti utili alla conciliazione vita-lavoro e salvaguardare la permanenza al lavoro delle lavoratrici impegnate anche nella cura di figli e familiari bisognosi di assistenza, generando vantaggi sul piano organizzativo.

L'intervento promosso dal presente [Avviso](#) vuole contribuire a rendere le condizioni di lavoro e l'organizzazione del lavoro *più family friendly*, sostenendo le aziende ed i liberi professionisti nell'attivazione di azioni di conciliazione, intese anche come opportunità per le aziende stesse di svolgere un ruolo strategico nel cogliere e corrispondere ai bisogni delle donne lavoratrici.

Obiettivi finali del presente intervento sono quindi:

- i. Sostenere il rientro al lavoro delle lavoratrici favorendo l'armonizzazione dei tempi di lavoro e dei tempi di cura della famiglia;
- ii. Sostenere la diffusione di strumenti volti a promuovere un legame virtuoso tra esigenze aziendali e bisogni di conciliazione vita-lavoro;
- iii. Favorire lo sviluppo di modelli di competitività basati sulla valorizzazione ed il benessere delle risorse umane in funzione del potenziamento della produttività e della qualità del lavoro;
- iv. Stimolare un miglioramento delle condizioni generali del benessere delle donne che lavorano;
- v. Aumentare la partecipazione femminile al mercato del lavoro, attraverso l'attivazione di servizi che favoriscano la flessibilità organizzativa.

Beneficiari

Piccole e Medie imprese (PMI) iscritte alla CCIAA con i seguenti requisiti:

- i. Essere attive ed avere la sede legale all'interno dell'UE al momento della presentazione della domanda;
- ii. Avere un'unità produttiva sede dell'intervento oggetto di contributo nel territorio della Regione Marche al momento del pagamento;
- iii. Avere in forza almeno 3 dipendenti al momento della presentazione della domanda.

➤ Per ulteriori informazioni (Soggetti aventi diritto a presentare la domanda e destinatari dell'intervento), consultare l'**art 4** dell'[Avviso](#).

Importo del contributo concedibile

Ciascuna singola impresa/libero professionista può accedere ad un solo finanziamento per un importo massimo di **euro 150.000**. Possono essere ammessi a contributo i progetti che prevedono una spesa minima pari a euro **30.000**.

Ciascuna ATI/ATS può accedere ad un solo finanziamento per un importo massimo di **euro 350.000**. Possono essere ammessi a contributo i progetti che prevedono una spesa minima pari ad **euro 70.000**.

Progetti e tipologia di azioni ammissibili

I progetti dovranno avere la finalità di favorire la valorizzazione e il benessere delle risorse umane inserite in azienda in funzione del potenziamento della produttività e della qualità del lavoro, attraverso azioni volte a promuovere un legame virtuoso tra esigenze aziendali e bisogni di conciliazione vita-lavoro, in grado al contempo di agevolare la rimozione degli ostacoli all'ingresso e alla permanenza nel mercato del lavoro delle donne.

I soggetti proponenti dovranno presentare una scheda progetto redatta secondo il modello di cui all'**Allegato A3/A3.1**, contenente le azioni per la riorganizzazione del lavoro in ottica family friendly, volte al miglioramento della produttività aziendale e alla conciliazione vita-lavoro, incluse in un Piano di welfare aziendale, condiviso con le rappresentanze sindacali aziendali e/o della contrattazione collettiva, tramite sottoscrizione di apposito accordo sindacale di welfare aziendale.

Il Piano di welfare aziendale, da allegare alla scheda progetto in fase di presentazione della domanda di contributo, potrà essere definito e sottoscritto ex-novo, oppure laddove già esistente potrà essere integrato. Nel caso di ATI/ATS il suddetto Piano di welfare aziendale, potrà essere unico e condiviso da tutte le imprese e dalle rappresentanze sindacali o prevedere un singolo Piano per ogni impresa.

Elemento caratterizzante: Il progetto può prevedere anche la partecipazione di un Comune o di una Provincia aventi un ruolo funzionale alla realizzazione dei progetti da definire in accordo con la/le impresa/e. Il ruolo dei Comuni o delle Province rappresenta un valore aggiunto al progetto, finalizzato a supportare le famiglie con azioni e interventi tramite una governance integrata pubblico-privata, in cui il pubblico fornisce servizi aggiuntivi a supporto della conciliazione aziendale. In particolare potranno essere previste forme di collaborazione con le aziende proponenti, attivate tramite apposita convenzione, per la messa a disposizione di spazi pubblici destinati all'accoglienza di bambini/ragazzi per attività educative (doposcuola, attività estive ecc). Il ruolo del Comune o della Provincia consiste pertanto solo nella messa a disposizione degli spazi

➤ Per ulteriori informazioni, consultare l'**art 4** dell'[Avviso](#).

Scadenza: 31 marzo 2025

- [Bando](#). *Contributi per la riqualificazione delle strutture ricettive.*

Obiettivi

L'obiettivo del presente [Bando](#) è quello di potenziare, rinnovare e diversificare il patrimonio turistico ricettivo del territorio.

Gli interventi potranno prevedere progetti di riqualificazione di strutture ricettive preesistenti, o di riconversione di immobili in strutture turistico-ricettive, che assicurino precisi requisiti di qualità.

Beneficiari

Possono presentare istanza le **imprese** che, alla data di presentazione della domanda, risultino regolarmente costituite, iscritte ed attive nel Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (di seguito CCIAA), site nel territorio delle Marche (come risultante da visura camerale).

Possono presentare istanza le **imprese** che, alla data di presentazione della domanda, non abbiano già concluso l'intervento di riqualificazione.

- *Per ulteriori informazioni (Soggetti Beneficiari)*, consultare il **paragrafo A3** dell'[Avviso](#).

Entità e forma dell'agevolazione

L'agevolazione viene concessa sotto forma di contributo e viene erogata a **fondo perduto**.

- ✓ Intensità d'aiuto massima richiedibile - **50%**;
- ✓ Minimo investimento ammissibile (spese ammissibili) - **80.000 euro**;
- ✓ Massima agevolazione concedibile - **300.000 euro**.

Progetti finanziabili

I progetti dovranno garantire, alla conclusione dell'intervento, il raggiungimento di tipologie ricettive che abbiano requisiti minimi di qualità, come di seguito indicato:

- ✓ Nel caso di tipologie alberghiere con sistemi di classificazione definiti (Alberghi, Residenze turistico alberghiere), le strutture realizzate dovranno essere a cinque stelle (solo per Alberghi), oppure a quattro stelle o a tre stelle "d'eccellenza", secondo le specifiche fornite dal presente bando;
- ✓ Nel caso di tipologie alberghiere senza parametri di classificazione vigenti (Alberghi diffusi), le strutture realizzate dovranno rispettare requisiti di qualità individuati nel presente bando.
- ✓ Nel caso di tipologie extra-alberghiere (verranno ammesse solo Country house e Residenze d'epoca extra alberghiere), le strutture realizzate dovranno rispettare i requisiti di qualità individuati nel presente bando.

Non sono ammesse altre tipologie extra alberghiere.

Verranno ammesse, pertanto, le domande per progetti delle seguenti 8 distinte Tipologie di Strutture Ricettive:

1. Alberghi a 5 stelle;
2. Alberghi a 4 stelle;
3. Alberghi a 3 stelle “d’eccellenza”;
4. Country house “d’eccellenza”;
5. Residenze Turistico Alberghiere a 4 Stelle;
6. Residenze Turistico Alberghiere a 3 Stelle “d’eccellenza”;
7. Residenze d’epoca extra-alberghiere “d’eccellenza”;
8. Alberghi diffusi “d’eccellenza”.

➤ Per ulteriori informazioni (Progetti Finanziabili), consultare il **paragrafo B4** dell’[Avviso](#).

Spese ammissibili

Sono considerate spese ammissibili:

- A. Lavori ed opere edili, compresi gli impianti - (esclusi gli interventi di manutenzione ordinaria): Intensità del contributo pari al 50% sul totale della spesa.
 - B. Beni strumentali e attrezzature, compresa la dotazione informatica - Intensità del contributo pari al 40% sul totale della spesa.
 - C. Arredi, il cui coefficiente di ammortamento non deve superare il 12% annuo - Intensità del contributo pari al 30% sul totale della spesa
 - D. Acquisto di beni immobili, inclusi fabbricati - Intensità del contributo pari al 20% sul totale della spesa.
 - E. Spese per le consulenze esterne - Intensità del contributo pari al 10% sul totale della spesa.
- *Per ulteriori informazioni (Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità)*, consultare il **paragrafo B5** dell’[Avviso](#).

Scadenza: 28 aprile 2025

- [Bando](#). *Investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale.*

Obiettivi

L'intervento [SRD04](#) finalizzato ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità e a preservare il paesaggio rurale con particolare riferimento ad investimenti che contribuiscono a consentire la convivenza pacifica tra agricoltori/allevatori e fauna selvatica.

Beneficiari

I soggetti richiedenti al momento della presentazione della domanda debbono essere **imprenditori agricoli, singoli o associati**, cioè imprenditori che esercitano l'attività di coltivazione del fondo, selvicoltura, allevamento di animali e attività connesse, con l'esclusione degli imprenditori che esercitano esclusivamente attività di selvicoltura e acquacoltura.

- *Per ulteriori informazioni*, consultare il **paragrafo 5.1** dell'[Avviso](#).

Tipologia dell'investimento

Sono ammissibili investimenti non produttivi per consentire la coesistenza pacifica tra allevatori e fauna selvatica, con particolare riferimento al lupo, specie di interesse comunitario

In particolare è ammissibile la realizzazione/acquisto di:

1. **Recinzioni** fisse o mobili, elettrificate o senza protezione elettrica, per la protezione degli animali dalla fauna selvatica (lupo) durante il pascolamento e per il ricovero notturno.
2. **Sistemi di dissuasione acustici/luminosi** o di altro tipo per l'allontanamento del lupo.
3. **Cani da guardiania**. Sono ammesse le seguenti razze:
 - i. Pastore Maremmano Abruzzese (conosciuto anche come Pastore abruzzese, Mastino abruzzese o Cane da gregge);
 - ii. Pastore dei Pirenei;
 - iii. Altre razze comunque definite razze da protezione purché preventivamente autorizzate dalla Regione Marche.

- *Per ulteriori informazioni*, consultare il **paragrafo 5.2** dell'[Avviso](#).

Entità dell'aiuto

Il massimale stabilito in termini di contributo pubblico per il presente intervento è di **euro 50.000** per ciascuna operazione di investimento.

Ogni beneficiario può presentare **una sola domanda** di sostegno a valere del presente bando.

L'aiuto è erogato in conto capitale sulle spese ammissibili sostenute e regolarmente rendicontate. L'intensità di aiuto è pari al **100%** della spesa ammissibile.

Scadenza: 7 maggio 2025

- [Bando](#). *Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli.*

Obiettivi

L'[intervento SRD13](#) è finalizzato a **promuovere la crescita economica delle aree rurali** attraverso un'azione di rafforzamento della produttività, redditività e competitività sui mercati del comparto agricolo, agroalimentare e agroindustriale migliorandone, al contempo, le performance climatico- ambientali.

Tale finalità generale è perseguita attraverso il sostegno agli investimenti materiali ed immateriali delle imprese che operano nell'ambito della trasformazione e/o commercializzazione dei prodotti agricoli, **esclusi** i prodotti della pesca. Il prodotto finale ottenuto dal processo di trasformazione e/o commercializzato può non ricadere nell'elenco del suddetto Allegato.

Beneficiari

Sono soggetti richiedenti le **imprese, singole o associate**, che operano nell'ambito delle attività di trasformazione e commercializzazione (cfr. Definizioni), dei prodotti agricoli in entrata inseriti nell'Allegato I del Trattato di Funzionamento della UE, esclusi i prodotti della pesca e dell'acquacoltura. Sono escluse le imprese dedite alla sola attività di commercializzazione dei prodotti e le imprese in difficoltà.

- Per ulteriori informazioni (Condizioni di ammissibilità all'aiuto per i Beneficiari), consultare il **paragrafo 5.1** dell'[Avviso](#).

Tipologia dell'investimento

Sono ammissibili gli investimenti realizzati:

- a) Da organizzazioni di produttori o da imprese di trasformazione che hanno più del 25% della quota societaria detenuta da un'organizzazione di produttori *oppure*
- b) Riguardanti prevalentemente prodotti di qualità certificata.

Inoltre gli investimenti devono perseguire una o più finalità delle **Azioni 1 e 2**, previste nell'ambito del presente intervento:

Azione 1

- i. Valorizzazione del capitale aziendale attraverso l'acquisto, realizzazione, ristrutturazione, ammodernamento di impianti e strutture di cernita, lavorazione, conservazione, stoccaggio, condizionamento, trasformazione, confezionamento, commercializzazione dei prodotti della filiera agroindustriale;
- ii. Miglioramento tecnologico e razionalizzazione dei cicli produttivi, incluso l'approvvigionamento e l'efficiente utilizzo degli input produttivi, tra cui quelli energetici e idrici, in un'ottica di sostenibilità;
- iii. Miglioramento dei processi di integrazione nell'ambito delle filiere;

- iv. Adeguamento/potenziamento degli impianti e dei processi produttivi ai sistemi di gestione della qualità e ai sistemi di gestione ambientale, di rintracciabilità e di etichettatura del prodotto;
- v. Miglioramento della sostenibilità ambientale, anche in un'ottica di riutilizzo dei sottoprodotti e degli scarti di lavorazione,
- vi. Consegimento di livelli di sicurezza sul lavoro superiori ai minimi indicati dalla normativa vigente;
- vii. Aumento del valore aggiunto delle produzioni, inclusa la qualificazione delle produzioni attraverso lo sviluppo di prodotti di qualità e/o sotto l'aspetto della sicurezza alimentare;
- viii. Apertura di nuovi mercati.

Azione 2

- i. Installazione di impianti per la produzione di energia elettrica e/o termica da fonti rinnovabili, limitatamente all'autoconsumo aziendale, ovvero per il recupero del calore prodotto da impianti produttivi.

Spese ammissibili

Sono ammissibili per entrambe le azioni le spese sostenute per investimenti riguardanti i prodotti dell'Allegato I del Trattato come prodotti in ingresso del ciclo di lavorazione:

- a) Immobili;
- b) Dotazioni (macchine, attrezzature, impianti);
- c) Spese generali:

➤ *Per ulteriori informazioni (Spese ammissibili e non ammissibili), consultare il **paragrafo 5.3** dell'[Avviso](#).*

Entità dell'aiuto

È stabilito un importo massimo di contributo pubblico erogabile per ciascun beneficiario per la durata dell'intero periodo di programmazione pari a **3.500.000 euro**.

L' intensità di aiuto è pari **50%** della spesa ammissibile a contributo.

Nel caso di investimenti relativi a linee di lavorazione ed alle strutture ad esse connesse, che trasformano e commercializzano prodotti Allegato I solo come input, la percentuale rispetterà quanto previsto dalla normativa vigente in materia di "Aiuti di Stato".

➤ **Presentazione della domanda di sostegno:** Consultare il **paragrafo 6.1** dell'[Avviso](#).

Scadenza: 8 maggio 2025

Molise

- [Bando](#). *Intervento a sostegno delle società e degli enti di promozione sportiva.*

Obiettivi

L'azione, prevede il sostegno alle società e agli enti di promozione sportiva senza fini di lucro, aventi sede legale o almeno una sede operativa sul territorio regionale, nell'ambito dell'attività annuale, anche attraverso il **supporto alla realizzazione di eventi e manifestazioni di valenza regionale, interregionale e nazionale.**

Un evento è considerato **regionale** se sono coinvolti atleti provenienti solo dalla regione Molise, **interregionale** se sono coinvolti atleti provenienti da almeno un'altra Regione oltre il Molise, **nazionale** se gli atleti provengono da almeno 2 regioni oltre il Molise.

Tale requisito dovrà essere espressamente indicato nella domanda di candidatura.

Beneficiari

Il presente Avviso è rivolto alle Associazioni Sportive Dilettantistiche (ASD), alle Società Sportive Dilettantistiche (SSD), ai Comitati Regionali delle Federazioni Sportive e agli Enti di promozione sportiva presenti sul territorio regionale, senza fini di lucro, regolarmente costituiti.

Le candidature andranno proposte in forma singola. Potranno essere sostenute candidature da realizzare in forma associata. In tal caso, la partnership deve essere coerente con le tematiche, gli obiettivi e le finalità del presente Avviso e almeno l'organismo richiedente ha l'obbligo di avere sede legale e operativa nella Regione Molise.

Dotazione finanziaria, misura del finanziamento

L'Avviso dispone di una dotazione finanziaria pubblica complessiva quantificata in **euro 450.00**. Il finanziamento sarà commisurato in funzione del progetto candidato nella misura massima del **70%**.

Il finanziamento minimo concedibile è pari a **euro 10.000**, mentre quello massimo concedibile è pari a euro 40.000.

La copertura di eventuali quote residue dovrà essere assicurata, nei modi previsti dall'Avviso, dai beneficiari/soggetti attuatori, e/o partner e/o sponsor o attraverso altre forme di finanziamento. A copertura totale o parziale della quota di cofinanziamento, il finanziamento ottenuto a valere sul presente Avviso è cumulabile con altre agevolazioni nel rispetto dei limiti, dei massimali e dei vincoli previsti dalle normative applicabili.

Non saranno ritenute cumulabili contribuzioni erogate da altre strutture regionali o da organismi riconducibili e/o finanziati dalla Regione Molise.

Non saranno ammesse candidature finanziate con altri progetti regionali attivate dal Servizio Politiche Culturali, di Promozione Turistica e Sportiva, Rapporti con i Molisani nel Mondo. Il quadro riassuntivo relativo alla copertura finanziaria del totale del progetto dovrà contenere tutte le fonti finanziarie.

Spese ammissibili

Ai fini della determinazione dell'importo complessivo del sostegno sono ritenute ammissibili le seguenti tipologie di spesa:

1. Spese generali (utenze, materiali di consumo, attività di organizzazione e di segreteria, personale, premi di polizze fideiussorie, spese sostenute per l'asseverazione della rendicontazione), purché pertinenti e imputabili con certezza all'attività del beneficiario, nella misura massima del 20% del costo dell'intero progetto;
2. Spese per affitto locali;
3. Spese per noleggio attrezzature;
4. Spese per consulenze e prestazioni di operatori sportivi, relatori e ricercatori;
5. Spese per lo svolgimento dell'attività sportiva (missioni, trasferte, spese di trasporto e logistica, ecc);
6. Spese per adempimenti fiscali, SIAE, etc.;
7. Spese di Comunicazione (pubblicità e promozione), nella misura massima del 10% dell'importo dell'intero progetto.

➤ **Modalità di presentazione della domanda:** Consultare l'**art. 7** dell'Avviso.

Scadenza: 6 maggio 2025

Piemonte

- [Bando](#). *Aiuti a imprese cinematografiche e audiovisive” Piemonte Film Tv Fund anno 2025”*.

Obiettivi

Il Bando supporta le imprese operanti nel settore della produzione audiovisiva, cinematografica e televisiva, con l’obiettivo di favorire l’attrazione e l’incremento di investimenti idonei a sviluppare l’indotto e l’occupazione attraverso:

- a) L’insediamento di nuove imprese sul territorio regionale;
- b) Il consolidamento degli investimenti - relativi a nuove produzioni - delle imprese presenti sul territorio in termini di competitività e crescita per favorire il pieno e qualificato utilizzo delle infrastrutture regionali disponibili.

Beneficiari

I beneficiari dei contributi previsti dal bando sono piccole e **medie imprese (PMI)**.

- Per ulteriori informazioni (Requisiti di ammissibilità dei beneficiari), consultare il **paragrafo 2.1** dell’Avviso.

Tipologia di investimenti ammissibili

I progetti finanziabili – che devono concludersi nell’arco di 18 mesi per la finzione, 30 mesi per l’animazione - devono riguardare investimenti diretti alla produzione di opere audiovisive afferenti alle seguenti categorie:

- i. Lungometraggi di finzione, a principale sfruttamento cinematografico;
- ii. Lungometraggi di animazione con durata minima di 52 minuti, a principale sfruttamento cinematografico;
- iii. Opere di finzione singole televisive e web, destinate principalmente alla trasmissione televisiva, anche SVOD;
- iv. Opere di animazione singole televisive e web con durata minima di 24 minuti, destinate principalmente alla trasmissione televisiva, anche SVOD;
- v. Opere di finzione seriali televisive e web, destinate principalmente alla trasmissione televisiva, anche SVOD;
- vi. Opere di animazione seriali televisive e web con durata minima di 24 minuti, destinate principalmente alla trasmissione televisiva, anche SVOD.

Le tipologie di spesa ammissibili sono relative ai costi per le attività di produzione audiovisiva sostenuti in Piemonte per il personale dipendente, per i liberi professionisti del settore cinematografico con partita Iva, per i fornitori di beni e servizi.

Intensità di aiuto

Il contributo relativo alla domanda di finanziamento non può essere in ogni caso:

- ✓ Inferiore a euro 50.000;
- ✓ Superiore a euro 150.000 per le opere di animazione singole televisive e web;

- ✓ Superiore a euro 300.000 euro per lungometraggi di finzione e opere di finzione singole televisive e web;
- ✓ superiore a euro 400.000 per lungometraggi di animazione, opere di animazione seriali, televisive e web e opere di finzione seriali, televisive e web.

➤ **Come presentare la domanda:** Consultare il **paragrafo 3.1** dell'Avviso

Scadenza: La domanda deve essere inviata tramite procedura telematica [FINanziamenti DOMande](#) nel rispetto delle scadenze temporali indicate nel bando 2025:

1. Prima sessione dalle ore 9:00 del 10 febbraio 2025 alle ore 12:00 del 17 marzo 2025;
2. Seconda sessione dalle ore 9:00 del 1 settembre 2025 alle ore 12:00 del 13 ottobre 2025.

- [Bando](#). OCM Vino - *Ristrutturazione e riconversione vigneti*.

Obiettivi

Il [Bando](#) ha l'obiettivo di aumentare la competitività dei produttori piemontesi, di favorire la riqualificazione di alcune produzioni e di incentivare la meccanizzazione per ridurre i costi di produzione.

Beneficiari

Possono beneficiare dell'aiuto:

- i. Gli imprenditori agricoli singoli,
 - ii. Cooperative agricole,
 - iii. Società di persone e di capitali,
- che esercitano attività agricola e che conducono superfici vitate, regolarmente iscritte allo schedario viticolo o detengono autorizzazioni al reimpianto al momento della presentazione della domanda.

È escluso dall'intervento l'utilizzo di autorizzazioni rilasciate sulla base della conversione di diritti di reimpianto acquistati da altri produttori.

- Per ulteriori informazioni (Requisiti di ammissibilità dei beneficiari), consultare l'**art. 3** dell'[Avviso](#).

Attività ammissibili

Le attività ammissibili sono:

a) La **riconversione varietale** che consiste:

1. Nel reimpianto sullo stesso appezzamento o su un altro appezzamento, con o senza la modifica del sistema di allevamento, di una diversa varietà di vite, ritenuta di maggior pregio enologico o commerciale;
2. Nel sovrainnesto su impianti ritenuti già razionali per forma di allevamento e per sesto di impianto e in buono stato vegetativo;

L'attività a2) non prevede l'utilizzo di cloni della stessa varietà.

b) La **ristrutturazione**, che consiste:

1. Nella diversa collocazione del vigneto attraverso il reimpianto in una posizione più favorevole dal punto di vista agronomico, sia per l'esposizione che per ragioni climatiche ed economiche;
2. Nel reimpianto del vigneto attraverso l'impianto sulla stessa superficie ma con modifiche alla forma di allevamento o al sesto di impianto.

Le attività aventi per oggetto vigneti inseriti nell'elenco regionale dei vigneti eroici e storici, dovendo riguardare la medesima superficie iscritta in elenco regionale, sono le seguenti:

- i. Per il **vigneto eroico**: Riconversione varietale - estirpazione e reimpianto; Ristrutturazione - estirpazione e reimpianto.

- ii. Per il **vigneto storico**: Riconversione varietale - estirpazione e reimpianto; Ristrutturazione - estirpazione e reimpianto con sesto di impianto diverso.

I materiali di sostegno utilizzati devono essere **nuovi di fabbrica**.

Entità del sostegno

Il contributo riconosciuto è pari al **50%** dei costi di ristrutturazione e riconversione dei vigneti definiti sulla base della Tabella standard dei Costi Standard (TSCU), riportata nell'allegato 1 al presente Bando, e riferiti alle specifiche attività ammissibili di cui al successivo paragrafo 6 e alle tipologie di vigneto realizzato.

La compensazione per le perdite di reddito è pari a **3.000 euro ad ettaro**.

➤ **Presentazione della domanda di sostegno**: Consultare l'**art. 8** dell'[Avviso](#).

Scadenza: 31 marzo 2025

- [Bando](#) per la salvaguardia e il potenziamento delle tartufole piemontesi.

Obiettivi

La Regione Piemonte intende finanziare **interventi di sostegno per salvaguardare e potenziare il patrimonio tartufigeno regionale** delle aree vocate e la divulgazione della cultura tartufigola piemontese, secondo i seguenti obiettivi:

- a) Il miglioramento del patrimonio tartufigeno nelle tartufole già esistenti di *Tuber magnatum* Picco (tartufo bianco pregiato) per evitarne l'abbandono, il degrado e la perdita di produttività e biodiversità;
- b) L'aumento della superficie tartufigola per compensare la mancanza di prodotto in ambiente naturale, incluso l'impianto di piante tartufigene in aree vocate alla produzione delle specie di tartufo nero *Tuber melanosporum* Vittad. (tartufo nero pregiato) o *Tuber aestivum* Vittad. (scorzzone);
- c) La promozione della fruizione e delle conoscenze dell'ambiente tartufigeno mediante attività didattiche e informative.

Beneficiari

Potranno presentare domanda di sostegno **soggetti pubblici o privati, anche in forma associata, proprietari o gestori di terreni agricoli e/o forestali.**

Con il termine di gestori si intendono le persone fisiche o i soggetti di qualunque forma giuridica che abbiano la completa disponibilità delle superfici inserite in domanda.

Sono considerati gestori:

- i. Gli affittuari;
- ii. Altri soggetti che in base ad atti o contratti già esistenti, o stipulati ai fini dell'ammissione ai benefici delle presenti azioni, abbiano la titolarità giuridica ad assumere gli impegni di cui alle presenti azioni.

In caso di progetti che, per il raggiungimento degli obiettivi, prevedano interventi su ulteriori superfici rispetto a quelle in completa disponibilità, per le quali si presenti impegno all'acquisto, i richiedenti le indicano ed evidenziano in domanda.

In caso di progetti che coinvolgono più soggetti nella realizzazione delle attività, deve essere designato un soggetto capofila che sarà riconosciuto quale unico referente per la Regione e beneficiario del finanziamento regionale. Ogni soggetto può partecipare ad un unico gruppo di cooperazione.

Il soggetto capofila coordina il gruppo di cooperazione, presenta una scheda descrittiva (in cui sono esplicitati i ruoli e le attività svolte dai diversi soggetti partecipanti e un preventivo di spesa complessivo per il progetto), assicura il buon funzionamento del progetto e il raggiungimento degli obiettivi, provvede al pagamento delle attività dei partecipanti.

Il soggetto capofila individua un coordinatore (persona fisica) responsabile delle attività che presenta un curriculum che assicuri la sua idoneità alla copertura del ruolo.

Interventi ammissibili

- a) Miglioramento e ripristino ambientale delle tartufaie naturali di *Tuber magnatum* Picco (tartufo bianco pregiato);
 - b) Realizzazione di nuove tartufaie con l'impianto di piante tartufigene in aree vocate per le due specie di tartufo nero, in terreni al momento non preposti alla produzione di alcuna specie di tartufo;
 - c) Allestimento di tartufaie didattiche.
- Per ulteriori informazioni (Interventi ammissibili), consultare il **paragrafo 2.3** dell'[Avviso](#).

Forma e intensità del sostegno

Il sostegno è concesso sotto forma di contributo in conto capitale, entro il limite delle disponibilità finanziarie, fino al **100% delle spese** effettivamente sostenute per la realizzazione degli interventi, al netto di altri contributi concessi da parte di enti pubblici, di diritto pubblico o di diritto privato.

Il contributo concedibile non potrà superare l'importo massimo di **30.000 euro** e non potrà essere inferiore al minimo di **2.000 euro**.

Per il calcolo della spesa ammissibile si potrà ricorrere al prezzario della Regione Piemonte in vigore all'atto della presentazione della domanda, o, se le attività non siano ivi comprese, alla presentazione di analisi prezzi eseguite sulla base delle singole voci del prezzario della Regione Piemonte o, in loro assenza, alla presentazione di almeno 3 preventivi.

Per tutti i casi in cui non è possibile reperire tre differenti offerte comparabili tra di loro, è necessario presentare una relazione tecnica illustrativa della scelta del bene/servizio e dei motivi che giustificano l'unicità del preventivo proposto.

L'**acquisto dei terreni** è ammissibile se sono rispettate le seguenti condizioni:

- a) Attestazione di un tecnico qualificato indipendente o di un organismo debitamente autorizzato, con cui si dimostri che il prezzo di acquisto non sia superiore al valore di mercato; nel caso in cui il prezzo di acquisto sia superiore, l'importo massimo ammissibile è pari a quello di mercato.
- b) Esistenza di un nesso diretto tra l'acquisto del terreno e gli obiettivi dell'operazione e di un periodo minimo di destinazione

Scadenza: 9 aprile 2025

- [Bando](#). *Dalla ricerca al mercato: sostegno a progetti finalizzati alla valorizzazione dei risultati di attività di RSI.*

Obiettivi

Il presente Bando intende supportare con un **contributo a fondo perduto** l'implementazione di innovazioni di processo o prodotto/servizio correlate a risultati di attività di RSI e di impatto sostanziale sui processi tecnico-industriali o sui sistemi di offerta delle PMI beneficiarie.

Beneficiari

Micro, Piccole e Medie imprese (PMI), incluse le start up innovative.

Investimenti

Il bando sostiene progetti relativi alla valorizzazione economica da parte delle PMI di risultati innovativi recentemente conseguiti attraverso attività di RSI. Per valorizzazione economica si intende il piano di sfruttamento tecnico-industriale ed eventualmente commerciale dei risultati di RSI di cui sopra, attraverso l'implementazione nell'attuale assetto dell'impresa di innovazioni di processo o di prodotto/servizio.

Risultano ammissibili i progetti che:

1. Configurino un "investimento iniziale" da intendersi come:
 - i. Diversificazione della produzione di un'unità locale per ottenere prodotti o servizi non fabbricati o forniti precedentemente;
 - ii. Un cambiamento fondamentale del processo di produzione complessivo del prodotto o dei prodotti interessati dall'investimento nell'unità locale.
2. Si collochino a valle di fasi di ricerca e sviluppo precedentemente condotte e siano caratterizzati da un livello di TRL10 in entrata almeno pari a 8-9.

Fermo restando il rispetto delle soglie individuate dalla normativa sugli aiuti di Stato applicata, saranno ammissibili progetti aventi le seguenti dimensioni (al netto IVA):

- a) Per le micro e piccole imprese: importo minimo pari a **euro 200.000**;
- b) Per le medie imprese: importo minimo pari a **euro 350.000**.

Incentivo

L'agevolazione consiste in un contributo a fondo perduto nel limite massimo complessivo di **euro 1.000.000** a copertura dei costi ammissibili sostenuti per la realizzazione dell'intervento proposto.

L'intensità di aiuto è definita in relazione alla tipologia di spese ammissibili:

Spese per investimenti in attivi materiali e immateriali

- i. Micro e piccole imprese: 20%;
- ii. Medie imprese: 10%.

Per questa tipologia di spese il bando prevede il riconoscimento delle seguenti premialità:

Intervento realizzato in [area 107.3.c della carta nazionale degli aiuti di stato a finalità regionale](#).

- i. Micro e piccole imprese: 25%;
- ii. Medie imprese: 15%;

Progetto che comporta un incremento della sostenibilità ambientale:

- i. Micro e piccole imprese: 30%;
- ii. Medie imprese: 25%.

Progetto che comporta un incremento della sostenibilità ambientale realizzato in area 107.3.c

- i. Micro e piccole imprese: 32,5%
- ii. Medie imprese: 27,5%

Spese di consulenza pari al 50%

Istruzioni e presentazione della domanda

Le domande possono essere presentate tramite accesso alla procedura informatizzata sulla [piattaforma FINDOM](#), compilando il modulo telematico.

Lo sportello potrà essere sospeso anticipatamente rispetto alla data di chiusura prevista, nel caso in cui la dotazione del bando risulti esaurita o in fase di esaurimento.

Il documento contenente il testo della domanda, generato dal sistema informatico a conclusione della compilazione, dovrà essere firmato digitalmente, con un sistema idoneo, da parte del legale rappresentante o del soggetto interno all'azienda da esso delegato e dovrà essere caricato telematicamente insieme ai relativi allegati sul sistema informatico di presentazione delle domande.

Scadenza: 13 maggio 2025

Puglia

- [Avviso pubblico](#) *destinato alla concessione di contributi per le azioni del Programma di Educazione alimentare.*

Il presente [Avviso](#) ha la finalità di:

- a) Promuovere il messaggio della corretta e sana alimentazione attraverso la comunicazione ed il coinvolgimento dei consumatori, degli insegnanti, degli studenti, degli operatori del settore sanitario e di quanti sono protagonisti delle scelte alimentari;
- b) Promuovere il territorio, attraverso il sostegno ad attività svolte sul territorio e collegate al turismo agroalimentare.

Interventi

Realizzazione di attività rivolte alle scuole. In particolare sono finanziate le seguenti attività:

- a) Selezione e sostegno per la realizzazione di progetti di educazione alimentare e ambientale, proposti, volti alla conoscenza dei benefici della dieta mediterranea e alla valorizzazione dei prodotti agroalimentari oggetto del presente programma.
- b) Organizzazione di workshop, convegni, laboratori ed eventi informativi sull'educazione alimentare, sui benefici della dieta mediterranea, sulla prevenzione/contrasto di patologie e miglioramento della salute umana attraverso i prodotti agroalimentari.

Beneficiari

Possono beneficiare del contributo i seguenti soggetti: Gli enti locali, scuole di ogni ordine e grado, con il coinvolgimento della rete delle Masserie Didattiche di Puglia (Associazione/Consorzio di Masserie didattiche/oppure due o più singole masserie didattiche).

Disponibilità finanziaria

Il budget a disposizione è pari ad **euro 300.000** che sarà ripartito, in base alla graduatoria delle proposte redatta dalla Commissione di valutazione, fino a esaurimento della predetta somma.

L'Unione Regionale delle Camere di Commercio Puglia, in esecuzione dell'Accordo stipulato è delegata alla gestione di tutti gli oneri finanziari previsti dal presente Avviso.

Modalità di presentazione della domanda

La domanda e il progetto, corredati di tutta la documentazione richiesta nel presente [Avviso](#), dovranno essere compilati dal legale rappresentante del soggetto proponente e inseriti, a pena di irricevibilità, nel seguente: [Link](#).

Scadenza: 29 marzo 2025

- Avviso pubblico. *Concessione di contributi per il sostegno di sagre, fiere, eventi e manifestazioni.*

Obiettivi

Il Bando intende **valorizzare e promuovere i prodotti agroalimentari regionali di qualità**, con priorità di quelli aderenti al Marchio collettivo “Prodotti di Qualità” e i prodotti aderenti ad un sistema di qualità, DOCG, DOP, IGP, biologici, tradizionali).

Inoltre, intende promuovere il messaggio della corretta e sana alimentazione, nonché il consumo di prodotti regionali, “a Km zero”, mediante interventi di marketing territoriale e/o diffusione e comunicazione in modalità digitale, fisica ed ibrida, attraverso l’adozione di un approccio partecipativo con gli stakeholder del territorio.

Beneficiari

Sono ammessi alla procedura **enti pubblici e pubbliche amministrazioni, proloco, associazioni, fondazioni, consorzi di tutela** (riconosciuti con decreto ministeriale), **associazioni di categoria** operanti nel settore agroalimentare e senza fini di lucro (evincibile dallo statuto o da altro atto assimilabile).

Lo stesso soggetto può presentare **un solo progetto** nell’ambito della procedura “lett. C2” e per l’annualità in corso, e non deve aver ottenuto nell’ambito dei bandi regionali contributi o aiuti per lo stesso evento.

I partecipanti dovranno elaborare una proposta progettuale che sia conforme all’oggetto del presente avviso e alle finalità su riportate, e che, per intendersi eventi istituzionalizzati, rispettino i seguenti requisiti:

- a) **Tema**: Celebrazione di uno o più prodotti agroalimentari pugliesi di eccellenza, intesi come prodotti tipici, prodotti a marchio e PAT (Prodotti Agroalimentari Tradizionali);
- b) **Storicità**: Evento svolto per almeno 5 edizioni.

Contributo

Per gli interventi in oggetto potrà essere concesso un contributo nei seguenti limiti:

1. Per gli enti pubblici e pubbliche amministrazioni nella misura massima del **50%** della spesa ammissibile, comunque non superiore a **euro 75.000**. Il contributo sarà erogato sulla base della spesa rendicontata a termine dell’intervento finanziato e ritenuta ammissibile;
2. Per proloco, associazioni, fondazioni, consorzi di tutela (riconosciuti con decreto ministeriale), associazioni di categoria operanti nel settore agroalimentare e senza fini di lucro (evincibile dallo statuto o da altro atto assimilabile), nella misura massima del **30%** della spesa ammissibile, comunque non superiore a **euro 50.000**. Il contributo sarà erogato sulla base della spesa rendicontata a termine dell’intervento finanziato e ritenuta ammissibile.

Il contributo non è cumulabile con altri contributi o aiuti concessi dalla Regione Puglia per lo stesso evento fieristico.

Scadenza: 30 aprile 2025

- [Avviso pubblico](#) per la selezione di proposte progettuali di *riqualificazione ecologica della fascia costiera*

Obiettivi

La valorizzazione integrata delle fasce costiere pugliesi è perseguire l'obiettivo dell'Amministrazione regionale di contrastare le evoluzioni territoriali sviluppate negli ultimi decenni a causa di una organizzazione lineare e cementificata della linea di costa, caratterizzata da occupazioni ed edificazioni intensive che oggi possono essere identificabili come uno scenario di degrado in cui le componenti ambientali ed ecologiche sono state alterate. Lo scenario rappresentato implica, pertanto, la necessità di ridisegnare il concetto di “zona costiera” come ambito relazionale mare-costa-entroterra che comprende territori di larghezza e profondità variabili in funzione dei caratteri geomorfologici e ambientali e delle diverse identità dei territori costieri.

Secondo tale approccio, con il presente [Avviso](#) s'intendono **selezionare proposte progettuali volte alla realizzazione di sistemi connessi di spazi aperti per lo sviluppo di infrastrutture verdi** nelle zone costiere in grado di coniugare, gli aspetti ambientali, attraverso la salvaguardia delle componenti naturalistiche e della qualità ecologica delle aree costiere, e gli aspetti paesaggistici valorizzando le aree di pregio lungo la costa, anche attraverso la rimozione di detrattori paesaggistici.

Interventi ammissibili

L' Avviso è volto alla selezione di proposte progettuali finalizzate alla riqualificazione ecologica e paesaggistica della fascia costiera che realizzino **sistemi connessi di aree naturali e seminaturali** tesi a consolidare i sistemi dunari, incrementare il grado di naturalità della fascia costiera e a potenziare la resilienza dell'ecotono costiero, anche con riferimento all'adattamento ai cambiamenti climatici, in coerenza con gli obiettivi del Progetto Strategico Territoriale di valorizzazione e riqualificazione integrata dei paesaggi costieri del PPTR.

Gli interventi devono essere realizzati esclusivamente su aree del patrimonio pubblico o da acquisirsi al patrimonio pubblico tramite esproprio o cessioni patrimoniali rinvenienti dall'attuazione di piani esecutivi.

Inoltre, gli interventi, a pena di inammissibilità, devono essere localizzati in tutto o in parte all'interno di una delle aree individuate dal PPTR di seguito elencate:

- i. BP “Territori costieri”;
- ii. BP “Territori Contermini ai laghi”;

➤ Per ulteriori informazioni (Interventi ammissibili), consultare l'art. 2 dell'[Avviso](#).

Beneficiari

Possono presentare proposta progettuale, in qualità di Soggetti proponenti, gli **Enti pubblici territoriali**, quali Comuni, Provincie, Città metropolitana e **gli Enti gestori delle Aree naturali protette e dei Siti Rete Natura 2000**.

Ciascun Soggetto proponente può presentare una sola proposta progettuale.

Entità del contributo

L'entità del contributo concedibile a valere sul presente strumento di selezione assume la forma della sovvenzione e copre fino al **100% dei costi ammissibili** effettivamente sostenuti dal Beneficiario.

L'entità del contributo massimo concedibile per ciascuna proposta progettuale, a copertura delle spese ammissibili, è di **euro 1.100.000**.

Il costo totale di ciascuna proposta progettuale, rappresentato dall'entità del contributo pubblico a valere sul PR Puglia 2021-2027 e dall'eventuale quota di risorse aggiuntive stanziata dal Soggetto proponente in termini di cofinanziamento delle spese ammissibili, non potrà essere inferiore ad **euro 500.000** e superiore a **euro 2.500.000**.

➤ **Modalità di presentazione dell'istanza:** Consultare l'**art.5** dell'[Avviso](#).

Scadenza: 30 maggio 2025

Sardegna

- [Bando](#). *Incentivi per l'insediamento di nuove attività nei piccoli comuni.*

Obiettivi

Con il presente [Bando](#) si intendono disciplinare le modalità di accesso agli **incentivi a fondo perduto** per l'apertura di un'attività o unità locale o per il trasferimento d'azienda nei territori dei Comuni della Sardegna aventi, alla data del **31 dicembre 2020**, una popolazione inferiore ai **3 mila abitanti**.

La Regione Sardegna ha individuato nelle Camere di Commercio della Sardegna - [Camera di Commercio di Cagliari-Oristano](#); [Camera di Commercio di Sassari](#); [Camera di Commercio di Nuoro](#) il soggetto attuatore della misura prevista. Del presente bando, di carattere unitario. Ciascuna Camera di Commercio gestisce le domande presentate dalle imprese sulla base della sede legale o dell'unità locale del soggetto proponente.

Beneficiari

Possono beneficiare degli aiuti:

1. Le **nuove micro, piccole e medie imprese (MPMI)** e i **lavoratori autonomi e liberi professionisti** che, dal 1° gennaio 2022 al 31 dicembre 2024, hanno aperto un'attività in uno dei Comuni della Sardegna aventi una popolazione inferiore ai 3 mila abitanti alla data del 31 dicembre 2020, di cui all' [Allegato 1](#);
 2. Le **micro, piccole e medie imprese (MPMI)** e i **lavoratori autonomi e liberi professionisti** già attivi che, dal 1° gennaio 2022 al 31 dicembre 2024, hanno aperto una unità locale o trasferito la sede dell'azienda o dell'attività in uno dei Comuni della Sardegna aventi una popolazione inferiore ai 3 mila abitanti alla data del 31 dicembre 2020.
 3. Con riferimento alle **nuove micro, piccole e medie imprese** saranno prese in considerazione solo quelle che hanno presentato al Registro Imprese competente **domanda di iscrizione**, di apertura di unità locale e di trasferimento sede in uno dei Comuni di cui all'Allegato 1, tra il 1° gennaio 2022 ed il 31 dicembre 2024.
 4. L'apertura dell'unità locale/il trasferimento della sede deve avvenire in un **Comune diverso da quello della sede legale/della sede originaria**. Le aperture e i trasferimenti all'interno dello stesso Comune non rientrano nella fattispecie prevista nel Bando.
 5. Con riferimento ai **lavoratori autonomi e liberi professionisti** che hanno aperto un'attività o trasferito la sede in uno dei Comuni di cui all'Allegato 1, faranno fede il luogo di esercizio dell'attività e le comunicazioni effettuate all'Agenzia delle Entrate dal 1° gennaio 2022 al 31 dicembre 2024.
 6. Sia per le nuove micro, piccole e medie imprese che per i lavoratori autonomi e liberi professionisti, l'apertura di **attività** viene intesa come *“Costituzione di una nuova posizione, ovvero una nuova iscrizione al Registro Imprese o all'Agenzia delle Entrate. L'aggiunta di un nuovo codice ATECO su un'attività già esistente non è ammissibile”*.
- Per ulteriori informazioni (Requisiti di ammissibilità dei beneficiari), consultare l'**art.5** dell' [Avviso](#).

Tipologia e misura del contributo

L'agevolazione sarà concessa, come contributo a fondo perduto, quantificato in:

- ✓ **euro 15.000** per ciascun beneficiario, per l'apertura di un'attività o unità locale o per il trasferimento dell'azienda o dell'attività nel territorio oggetto dell'agevolazione;
- ✓ **euro 20.000** per ciascun beneficiario, nel caso in cui l'avvio o il trasferimento d'azienda o dell'attività, o l'apertura di un'unità locale abbia determinato un incremento dell'occupazione, inteso come nuova/nuove assunzioni a tempo indeterminato o determinato; in quest'ultimo caso, per almeno 12 mesi dalla data di assunzione.

Sono esclusi i contratti part-time e tutte le altre forme di lavoro diverse dal lavoro dipendente. L'assunzione deve essere stata effettuata entro la data di presentazione della domanda e non può riferirsi al titolare d'impresa.

Sono esclusi dalle agevolazioni previste dal presente Bando i settori di intervento di cui all'[Allegato 2](#).

L'incentivo sarà erogato in base all'ordine cronologico di arrivo delle domande (numero e data di protocollo) e sullo stesso verrà applicata la ritenuta a titolo di acconto pari al 4% del contributo. Al fine di agevolare l'attività d'istruttoria, si richiede che vengano allegati i documenti comprovanti l'avvenuta assunzione (UNILAV) di almeno un dipendente.

➤ **Modalità di presentazione delle domande:** Consultare l'**art.9** dell'[Avviso](#).

Scadenza: 20 aprile 2025

- **Bando.** *Interventi per l'efficientamento energetico di edifici e impianti pubblici.*

Obiettivi

Il presente **Avviso** costituisce attuazione del Programma Regionale Sardegna FESR 2021-2027 Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra, con specifico riferimento alla Sub Azione 3.1.2.a “Interventi per l'efficientamento energetico di edifici e impianti pubblici.

Beneficiari

Possono presentare proposta di finanziamento i seguenti Enti:

- i. Comuni, Province, Città Metropolitane, Consorzi Industriali, Università, Unioni di Comuni, Comunità Montane, siti nel territorio della Regione Sardegna.

In relazione all'esigenza di assicurare la massima partecipazione ed utilizzo dei finanziamenti pubblici, ciascun proponente potrà presentare una sola proposta di contributo contenente la richiesta di finanziamento per uno o più edifici.

Non saranno ammessi gli edifici di proprietà del Comune inclusi nella proposta presentata dall'Unione dei Comuni o Comunità Montana di cui fa parte, se lo stesso Comune ha presentato una propria proposta ammissibile.

Entità del finanziamento e modalità di erogazione

Ciascun Ente proponente potrà richiedere un finanziamento minimo di **euro 250.000** fino ad un massimo di **euro 2.500.000**, al netto dell'eventuale cofinanziamento.

L'entità del contributo a favore dell'Ente beneficiario è pari al **100%** del costo totale ammissibile a finanziamento, al netto della quota dell'eventuale cofinanziamento.

Interventi ammissibili

Nell'ambito del presente Avviso sono ammissibili al finanziamento i seguenti interventi realizzati su edifici e relative pertinenze:

- a) Isolamento termico di superfici opache delimitanti il volume climatizzato;
- b) Sostituzione di chiusure trasparenti comprensive di infissi delimitanti il volume climatizzato;
- c) Installazione di sistemi di schermatura e/o ombreggiamento di chiusure trasparenti con esposizione da Est a Ovest passando per il sud, fissi o mobili, non trasportabili;
- d) Realizzazione di pareti ventilate;
- e) Realizzazione di giardini verticali o tetti verdi e di opere per l'ottenimento di apporti termici gratuiti;
- f) Efficientamento/sostituzione degli impianti di riscaldamento e climatizzazione con nuovi impianti alimentati da energia elettrica o ibridi (energia elettrica e gas);
- g) Sostituzione di impianti di climatizzazione invernale esistenti con impianti di climatizzazione invernale utilizzanti unità di micro-cogenerazione alimentati da fonti rinnovabili;

- h) Efficientamento/sostituzione dei sistemi per la produzione di acqua calda sanitaria (ACS) con impianti alimentati da energia elettrica o ibridi (energia elettrica e gas), comprese le opere per l'eventuale sostituzione del sistema distributivo e dei terminali;
- i) Allaccio a reti di teleriscaldamento alimentate da fonti rinnovabili;
- j) Efficientamento/sostituzione/nuova installazione di sistemi di ventilazione meccanica;
- k) Sostituzione dei sistemi di illuminazione interna e delle pertinenze esterne esistenti con sistemi di illuminazione efficienti anche integrati con sistemi automatici di regolazione, accensione e spegnimento dei punti luce;
- l) Installazione di tecnologie di gestione e controllo automatico (*building automation*), anche da remoto, degli impianti termici ed elettrici, inclusa l'installazione di sistemi di termoregolazione, contabilizzazione, gestione, monitoraggio ed ottimizzazione dei consumi;
- m) Installazione di sonde di misura per il monitoraggio delle grandezze elettriche;
- n) Realizzazione di opere edili ed impiantistiche connesse alle opere di efficientamento.

➤ **Spese ammissibili:** Consultare l'**art. 6** dell'[Avviso](#).

Modalità e termini per la presentazione delle domande

Per accedere al finanziamento previsto dal presente Avviso, gli Enti proponenti, dovranno presentare la proposta utilizzando il [Sistema Informativo per la gestione del Processo di Erogazione e Sostegno](#) (di seguito SIPES) della Regione Autonoma della Sardegna.

L'accesso al sistema informatico SIPES avviene tramite identità digitale (SPID/CNS/CIE) secondo le modalità illustrate nella "Guida alla compilazione on line" – Allegato D.

➤ **Documentazione da presentare:** Consultare l'**art. 11** dell'[Avviso](#).

Scadenza: 30 maggio 2025

- [Avviso pubblico](#) per la concessione di contributi alle imprese artigiane coinvolte nel passaggio generazionale.

Obiettivi

Concessione di aiuti alle imprese del comparto dell'artigianato coinvolte nel **passaggio generazionale** a favore dei parenti o affini entro il terzo grado dell'imprenditore (titolare o socio amministratore) o dei dipendenti da almeno tre anni dell'impresa o favore di giovani imprenditori under 35 che attestino un'esperienza di almeno due anni nel settore dell'impresa primaria.

L'intervento si prefigge di assicurare la sopravvivenza delle imprese caratterizzate dalla specifica professionalità del titolare, favorendo il mantenimento in vita delle attività economiche, valorizzando i mestieri ed evitando di disperderne conoscenze ed esperienze del comparto artigianale.

Natura e misura dell'aiuto

L'aiuto consiste nella concessione di un contributo a fondo perduto pari al **80%** delle spese ritenute ammissibili (calcolate al netto dell'IVA), sostenute per progetti di passaggio generazionale realizzati nei 18 mesi precedenti la data di pubblicazione dell'[Avviso](#), per un importo minimo di **5.000** e per un importo massimo di **50.000 euro**.

Al fine di favorire l'**imprenditoria femminile** è previsto un incremento premiante del 10% del contributo concedibile nel caso in cui il nuovo imprenditore (titolare o socio amministratore) sia una donna. In questo caso il contributo massimo concedibile è di **55.000 euro**.

Beneficiari

Possono presentare domanda di agevolazione, le **imprese artigiane** coinvolte costituite a seguito del "passaggio generazionale" da non più di 18 mesi alla data di pubblicazione dell'avviso secondo le modalità di cui ai successivi punti a) e b):

- Nuova impresa** costituita entro un anno, precedente o successivo, dalla cessazione di attività da parte di altra impresa definita "originaria", che risulti iscritta all'Albo delle Imprese Artigiane e/o annotata con la qualifica di impresa artigiana (sezione speciale) nel Registro delle Imprese, secondo quanto previsto dall'art. 2 della Legge regionale n.32/2016. Perché si configuri il "passaggio generazionale" è necessario che la nuova impresa prosegua l'attività svolta dall'impresa "originaria". Quest'ultima deve essere rimasta in attività per almeno 5 anni prima della cessazione, con iscrizione all'Albo delle Imprese Artigiane e/o annotazione con la qualifica di impresa artigiana (sezione speciale) nel Registro delle Imprese, secondo quanto previsto dall'art. 2 della Legge regionale n.32/2016.
- Impresa già esistente** definita essa stessa "originaria", iscritta all'Albo delle Imprese Artigiane e/o annotata con la qualifica di impresa artigiana (sezione speciale) nel Registro delle Imprese, secondo quanto previsto dall'art. 2 della Legge regionale n.32/2016, che sia stata oggetto, dopo almeno 5 anni di attività, di una modifica della compagine sociale, che ha comportato l'individuazione di un nuovo imprenditore o socio amministratore.

- Per ulteriori informazioni (Soggetti proponenti e requisiti di ammissibilità), consultare l'**art.5** dell'[Avviso](#).

Interventi finanziabili e spese ammissibili

La misura copre le spese sostenute relative agli interventi di passaggio generazionale tra imprese come definiti al precedente articolo 5, verso i quali una stessa impresa potrà presentare **una sola domanda**. Nell'ambito degli interventi finanziabili, sono ammissibili a contributo le spese sostenute dalla data di costituzione o di modifica della compagine societaria di cui all'articolo 5 sino alla data di presentazione della domanda.

Le **spese** devono essere funzionalmente correlate all'attuazione del progetto di ricambio generazionale e alla fase di start up imprenditoriale ed essere inquadrabili esclusivamente nelle seguenti tipologie:

- i. Spese necessarie per la messa a norma di locali, impianti, attrezzature;
- ii. Acquisto di beni e servizi per la digitalizzazione dell'impresa (p.e. software, hardware, tecnologie wireless, sviluppo siti web ed e-commerce, etc.);
- iii. Spese legate ai processi di innovazione di processo / prodotto (p.e. test di prova, test in laboratorio, realizzazione prototipi, collaudi finali, etc.);
- iv. Partecipazione a programmi di formazione per l'imprenditore individuale o per i soci, ovvero per gli addetti;
- v. Consulenza organizzativa o tecnica per la fase di avvio del programma, compresi i servizi legati al commercio elettronico;
- vi. Spese di comunicazione, internazionalizzazione, controllo di gestione e marketing;
- vii. Canoni di affitto di locali (fino a un massimo di 12 mesi);
- viii. Iscrizioni o vulture;
- ix. Oneri funzionali e correlati al passaggio generazionale d'impresa (spese notarili).

Per esser ammesse a finanziamento, le **spese** dovranno avere le seguenti caratteristiche:

- i. Essere direttamente e strettamente imputabili al progetto di ricambio generazionale oggetto del finanziamento;
- ii. Essere supportate da documentazione conforme alla normativa fiscale, contabile e civilistica vigente;
- iii. Derivare da atti giuridicamente vincolanti (contratti, convenzioni, lettere d'incarico, ecc.) sottoscritti esclusivamente dal beneficiario da cui risultino chiaramente l'oggetto della prestazione, la connessione e la coerenza della prestazione con l'intervento finanziato;
- iv. Essere intestate all'impresa beneficiaria;
- v. Essere sostenute dalla data di costituzione o di modifica della compagine societaria di cui all'articolo 5 sino alla data di presentazione della domanda; ai fini della validità della spesa sostenuta entro tali termini fa fede la data dell'avvenuto pagamento delle fatture;
- vi. Essere comprovate da fatture e/o da documenti contabili aventi forza probatoria equivalente, intestati esclusivamente al beneficiario, adeguatamente quietanzati;
- vii. Pagate mediante l'utilizzo del bonifico bancario o postale con evidenza dell'addebito sul c/c dedicato intestato al beneficiario o mediante l'utilizzo di carte di pagamento aziendali (bancomat, carte di credito, carte prepagate) intestate al beneficiario con delega al Legale rappresentante o dipendente del beneficiario, purché emesse a valere sul c/c dedicato.

➤ **Modalità di presentazione della domanda:** Consultare l'**art.7** dell'[Avviso](#).

Scadenza: 31 ottobre 2025

- [Avviso "Valore Lavoro"](#). *Incentivi per l'inserimento lavorativo delle persone con disabilità.*

Obiettivi

Con il presente [Avviso](#) l'ASPAL (Agenzia Sarda per le politiche attive del lavoro) dà attuazione a quanto previsto nella DGR 14-31 del 22.05.2024 e definisce una politica strutturale di sistema, che mira a favorire l'inclusione attiva delle persone con disabilità.

L'obiettivo perseguito è quello di favorire i processi di inserimento lavorativo delle persone con disabilità, sostenendo le imprese, sia quelle in obbligo ex art. 3 della Legge 68/99, sia più in generale tutte le altre, nell'attuazione di specifici piani di inclusione lavorativa rivolti ai disoccupati/e iscritti/e al collocamento mirato (ex art. 1 L. 68/99), anche attraverso incentivi all'assunzione o la propedeutica attivazione di tirocini extracurriculari.

Beneficiari

Possono richiedere il finanziamento **i datori di lavoro privati**, tranne quelli domestici, con sede operativa in Sardegna.

Destinatari

Persone con disabilità di cui all'art. 1 della Legge 68/99, iscritte o in possesso dei requisiti per l'iscrizione alle liste di collocamento mirato della Regione Sardegna da assumere o già assunte a far data dal **22 maggio 2024**, o che abbiano beneficiato della trasformazione del rapporto di lavoro da tempo determinato a tempo indeterminato, purché la trasformazione sia avvenuta a far data dal **22 maggio 2024**.

Caratteristiche dell'intervento: articolazione, importo massimo e parametri di costo

Il presente avviso si articola in tre Linee di intervento:

1. LINEA A - Aiuti all'occupazione di lavoratori con disabilità sotto forma di contributi all'assunzione;
2. LINEA B - Aiuti intesi a compensare i sovraccosti connessi all'occupazione di lavoratori con disabilità;
3. LINEA C - Contributi alla realizzazione di tirocini extracurriculari di persone con disabilità.

Il contributo complessivamente richiesto:

1. Dovrà obbligatoriamente riguardare una o più azioni della Linea B per almeno il 40% del contributo complessivamente richiesto;

oppure

2. Dovrà riguardare esclusivamente la Linea C

Il contributo massimo concedibile è di **euro 50.000** per ogni persona con disabilità assunta a tempo determinato o indeterminato o il cui contratto è trasformato da tempo determinato a indeterminato.

Nel caso di cui al punto 1, la LINEA A è facoltativa mentre LINEA B è obbligatoria e dovrà essere pari ad almeno il **40%** del totale del contributo richiesto complessivamente.

La domanda potrà quindi essere costituita da un mix di azioni della **LINEA B** obbligatoria e della **LINEA A**, quest'ultima facoltativa e a titolo di incentivo all'assunzione di lavoratori con i requisiti di cui all'art. 1 della Legge 68/99, per i quali è stato rilasciato o è concedibile il nulla osta all'assunzione da parte degli uffici competenti della Regione Sardegna.

Nel caso di domanda di contributo sulla **LINEA C**- Contributi alla realizzazione di tirocini extracurriculari di persone con disabilità - i contributi di cui alle Linee A e B potranno comunque essere richiesti, alle stesse condizioni sopra specificate, solo previa presentazione di una nuova domanda.

Il **contributo** complessivamente richiedibile a valere sulla **Linea C**, è dato dal numero di tirocini attivati nel rispetto della normativa applicabile e di quanto disposto al **par. 7.3** dell'[Avviso](#).

Modalità di presentazione della domanda di aiuto

La modalità di presentazione delle domande è a sportello, fino ad esaurimento delle risorse e varrà l'ordine cronologico di presentazione delle domande.

I Proponenti potranno presentare le proprie candidature esclusivamente mediante l'invio del Modulo di domanda debitamente compilato e comprensivo di tutti gli allegati previsti nel presente avviso **a partire** dalla data 17 marzo 2025.

- Per ulteriori informazioni (Modalità di presentazione della domanda di aiuto), consultare l'**art.10** dell'[Avviso](#).

Sicilia

- [Bando](#). *Insediamiento Nuovi Agricoltori*.

Obiettivi

L'[intervento SRE02](#) "Insediamiento nuovi agricoltori" è finalizzato alla concessione di un **sostegno a nuovi imprenditori agricoli** che si insediano per la prima volta in un'azienda agricola in qualità di capo dell'azienda, dietro presentazione di un Piano Aziendale per lo sviluppo dell'attività agricola.

La finalità dell'intervento è quella di offrire opportunità e strumenti per attrarre nuovi agricoltori nel settore agricolo e per consentire di attuare idee imprenditoriali innovative anche mediante approcci produttivi maggiormente sostenibili sia in termini di ambiente, sia in termini economici e sociali. L'intervento si propone anche di offrire loro strumenti che favoriscano le fasi iniziali d'insediamento tra cui l'acquisizione dei terreni, dei capitali, delle conoscenze.

Beneficiari

Sono ammissibili al sostegno i **nuovi agricoltori** che al momento della proposizione della domanda di sostegno devono avere un'età maggiore ai 40 anni e inferiore a 61 anni non compiuti.

Non sono ammessi al sostegno i nuovi che si insediano in aziende con una Produzione Standard,

Minore di:

- ✓ euro 8.000 per le aziende localizzate nelle Isole minori e per le aziende localizzate in zone svantaggiate e montane;
- ✓ euro 10.000 per le aziende localizzate in altre zone diverse da quelle sopracitate;

Maggiore di:

- ✓ euro 250.000 in tutti i casi.

➤ Per ulteriori informazioni (Beneficiari e condizioni di ammissibilità), consultare il **paragrafo 6** dell'[Avviso](#).

Piano Aziendale (PA)

I soggetti richiedenti devono presentare in allegato alla domanda di sostegno, pena l'inammissibilità della stessa, un **Piano Aziendale** nel quale devono essere previsti interventi, risultati ed obiettivi coerenti con le finalità dell'intervento SRE02.

Il Piano Aziendale, da allegare obbligatoriamente alla domanda di sostegno, deve essere sottoscritto con valida firma digitale (in formato PAdES) sia da tecnici abilitati che ne asseverano il contenuto sia dal soggetto richiedente che attesta di averne piena conoscenza, incluse le dichiarazioni e gli impegni riportati, che assume integralmente.

Nel PA deve essere descritto lo sviluppo dell'attività agricola, evidenziando gli aspetti di cui all'obbligo **OB01** del paragrafo 6. "*Beneficiari e condizioni di ammissibilità*".

Nel PA devono essere evidenziati eventuali fabbisogni formativi e di consulenza, ulteriori rispetto a quelli già posseduti necessari per l'accesso al sostegno, in relazione agli obiettivi da conseguire.

Il Piano Aziendale, ai fini dell'ammissibilità, deve:

1. Essere redatto utilizzando lo schema-modello messo a disposizione dall'Amministrazione;
2. Prevedere il compimento di **almeno 5 interventi e almeno 3 obiettivi** individuati tra quelli indicati nella sezione "Proposta progettuale" della "NUOVA TABELLA PRINCIPI E CRITERI DI SELEZIONE - INTERVENTO SRE02";
3. Comprendere i seguenti allegati:
 - i. **Allegato A** "SCHEMA AUTO-ATTRIBUZIONE PUNTEGGI" nel quale indicare il punteggio auto-attribuito relativo ai criteri di selezione per i quali si produrranno le pertinenti giustificazioni;
 - ii. **Allegato B** "SCHEMA DEI TERRENI AZIENDALI" nel quale indicare: i dati catastali dei terreni ove il nuovo agricoltore si insedierà, i dati dei soggetti cedenti/conduttori, il riferimento ai relativi fascicoli aziendali ed il prospetto riepilogativo inerente al computo della Produzione Standard dichiarata nel PA.

Forma del sostegno e tipo di pagamento

Il sostegno all'avviamento per nuovi agricoltori, erogato con il pagamento di una somma forfettaria, è subordinato alla corretta attuazione del Piano Aziendale proposto.

Per il presente intervento è previsto un sostegno forfetario in conto capitale di **30.000 euro**. Il premio è erogato in due rate:

1. Il 40% a titolo di acconto, a seguito della decisione con cui è concesso il sostegno;
2. Il 60% a saldo dopo la verifica da parte dell'Amministrazione della documentazione comprovante la piena e regolare attuazione del Piano Aziendale e, se successiva, l'avvenuta acquisizione dell'adeguata formazione o competenza professionale.

Scadenza: 31 marzo 2025

- [Bando](#). *Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole.*

Obiettivi

L'[intervento SRD03](#) “Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole” è finalizzato ad **incentivare gli investimenti per le attività di diversificazione aziendale** che favoriscono la crescita economica e lo sviluppo sostenibile nelle zone rurali, contribuendo anche a migliorare l'equilibrio territoriale, sia in termini economici che sociali.

L'intervento, sostenendo gli investimenti delle aziende agricole in attività extra-agricole, persegue l'obiettivo di concorrere all'incremento del reddito delle famiglie agricole nonché a migliorare l'attrattività delle aree rurali e, allo stesso tempo, contribuisce a contrastare la tendenza allo spopolamento delle stesse.

Beneficiari

Imprenditori agricoli, singoli o associati, con l'esclusione degli imprenditori che esercitano esclusivamente attività di selvicoltura e acquacoltura.

Dotazione finanziaria - Contributo

La dotazione assegnata al bando è di **euro 11.300.000**. Il **2%** di detta dotazione è riservata ai progetti ricadenti nelle isole minori, attraverso apposita graduatoria specifica. L'eventuale quota residua non utilizzata di tale riserva sarà destinata alla graduatoria generale.

Non saranno ammessi a finanziamento progetti la cui soglia minima di contributo sia al di sotto di **euro 20.000** e al di sopra di **euro 200.000**.

L'entità del sostegno è pari al **65%**, unica per tutte le tipologie di investimento.

Tipologie di investimenti ammesse

Investimenti per la creazione, la valorizzazione e lo sviluppo delle seguenti tipologie di attività agricole connesse:

- a) Agriturismo;
- b) Agricoltura sociale;
- c) Attività educative/didattiche;
- d) Trasformazione di prodotti agricoli in prodotti non compresi nell'Allegato I del TFUE (ed eventualmente di una quota minoritaria di prodotti compresi nell'Allegato I) e loro lavorazione e commercializzazione in punti vendita aziendali.

- **Documentazione richiesta per la presentazione della domanda di sostegno:** Consultare l'art. 15 dell'[Avviso](#).

Scadenza: 31 marzo 2025

- [Avviso pubblico](#) per il finanziamento di interventi di rigenerazione e sviluppo dei centri urbani.

Obiettivi

Il presente [Bando](#) intende promuovere lo sviluppo urbano del territorio regionale, mediante il **finanziamento di interventi infrastrutturali** finalizzati allo sviluppo, alla riqualificazione e/o alla rigenerazione dei centri urbani, nonché alla riqualificazione architettonica ed al miglioramento della sicurezza degli edifici pubblici (ad esclusione dell'edilizia scolastica) e alle opere di urbanizzazione primaria.

Beneficiari

Possono presentare domanda di finanziamento le **Città Metropolitane**, i **Liberi Consorzi Comunali** e i **Comuni** della Regione Siciliana. I beneficiari, territorialmente competenti devono essere anche soggetti attuatori, nonché stazioni appaltanti degli interventi ammessi a finanziamento.

Dotazione finanziaria e ripartizione quote

Le risorse ammontano complessivamente a **euro 100.000.000** (euro cento milioni/00centesimi). La dotazione complessiva del presente Bando, è ripartita in sei quote:

1. Quota A, pari a **euro 50.000.000**, destinata ai comuni capoluogo delle Città Metropolitane, fino ad un massimo del 40% della dotazione finanziaria per singolo comune;
2. Quota B, pari a **euro 24.000.000**, destinata ai comuni della Regione Siciliana, che hanno subito eventi calamitosi di origine non naturale, che hanno causato vittime umane;
3. Quota C, pari a **euro 14.000.000**, destinata ai comuni della Regione Siciliana, che presentano interventi di rigenerazione del patrimonio edilizio esistente incentivandone la razionalizzazione, promuovendo e agevolando la riqualificazione di aree urbane degradate;
4. Quota D, pari a **euro 5.000.000**, destinata ai comuni dei Liberi Consorzi Comunali della Regione Siciliana, ad esclusione dei comuni capoluogo delle Città Metropolitane, per interventi di riqualificazione urbana su edifici, piazze e giardini pubblici che risultano essere degradati e/o usurati, per migliorare la qualità di vita e il benessere dei cittadini;
5. Quota E, pari a **euro 3.500.000**, destinata ai Comuni e Liberi consorzi della Regione Siciliana, per interventi di Manutenzione straordinaria, Completamenti su edifici pubblici, destinati alle caserme dei corpi militari e dei corpi di polizia, inclusi quelli ad ordinamento civile;
6. Quota F, pari a **euro 3.500.000**, per interventi di completamento e/o di demolizione di opere pubbliche incompiute di pertinenza della Regione Siciliana, di Enti regionali, dei Comuni e dei Liberi Consorzi Comunali.

Interventi finanziabili

1. Possono essere presentate proposte progettuali relative a:
 - a) Interventi per il risanamento dei centri urbani mediante la riqualificazione e/o la rigenerazione urbana, nonché la riqualificazione architettonica ed il miglioramento della sicurezza degli edifici pubblici di proprietà dei Soggetti proponenti (ad esclusione dell'edilizia scolastica);
 - b) Opere di urbanizzazione primaria.

2. Tenuto conto delle finalità del presente Bando, gli interventi devono rientrare in una o più delle seguenti tipologie:
- a) Recupero, completamento, manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo del patrimonio edilizio pubblico di proprietà del Soggetto proponente (ad esclusione di quello scolastico);
 - b) Riutilizzazione di spazi inedificati o resi liberi per crolli o demolizioni, anche con l'inserimento di elementi integrati di arredo urbano e di piantumazioni nelle piazze e nelle vie pubbliche, o di demolizione e ricostruzione di immobili degradati;
 - c) Realizzazione, manutenzione straordinaria e ammodernamento delle opere di urbanizzazione primaria.

Le aree e/o gli immobili oggetto degli interventi di cui al comma 1 devono ricadere nelle Zone Territoriali Omogenee A, B e C o F, così come individuate dagli strumenti urbanistici generali dei Comuni della Regione Siciliana.

Entità e/o Limitazioni del contributo

- 1. Il finanziamento concesso al Soggetto proponente per la realizzazione degli interventi, **quota A**), del presente Bando non può essere superiore a **euro 10.000.000** per singolo intervento;
- 2. Il finanziamento concesso al Soggetto proponente per la realizzazione degli interventi, **quota B**), del presente Bando non può essere superiore a **euro 24.000.000** per singolo intervento;
- 3. Il finanziamento concesso al Soggetto proponente per la realizzazione degli interventi, **quota C**), del presente Bando non può essere superiore a **euro 14.000.00** per singolo intervento;
- 4. Il finanziamento concesso al Soggetto proponente per la realizzazione degli interventi, **quota D**), non può essere superiore a **euro 300.000**, per singolo intervento;
- 5. Il finanziamento concesso al Soggetto proponente per la realizzazione degli interventi, **quota E**), non può essere superiore a **euro 1.500.000** per singolo intervento.

Gli interventi finanziati nell'ambito del presente Bando dovranno essere realizzati entro il 31 dicembre 2028.

Modalità di presentazione della domanda

La domanda di finanziamento, completa della documentazione indicata, dovrà essere con PEC al Dipartimento regionale delle Infrastrutture, della Mobilità e dei Trasporti, al seguente indirizzo di Posta Elettronica Certificata: dipartimento.infrastrutture@certmail.regione.sicilia.it

- Per ulteriori informazioni (Termini e modalità di presentazione della domanda e documentazione da trasmettere), consultare l'art.8 dell' [Avviso](#).

Scadenza: 1 maggio 2025

- Bando. *Promozione del turismo esperienziale e responsabile.*

Obiettivi

L'Avviso è finalizzato a finanziare proposte per la realizzazione di progetti a regia regionale finalizzati a rafforzare il ruolo della cultura e del turismo sostenibile nello sviluppo economico, nell'inclusione e nell'innovazione sociale a valere sull'Obiettivo Specifico 4.6 - Azione 4.6.2

Le proposte progettuali dovranno riguardare:

- i. Interventi per la promozione e il rilancio del turismo responsabile e/o accessibile per migliorare accesso e fruibilità di siti ed itinerari anche a vantaggio dei soggetti svantaggiati, per il rafforzamento dei sistemi di accoglienza secondo logiche di sostenibilità;
- ii. L'adozione di standard di qualità e attività di sensibilizzazione per aumentare la visibilità degli strumenti di sostenibilità nonché la domanda di opzioni sostenibili da parte dei consumatori;
- iii. Iniziative di promozione del turismo esperienziale e di inclusione sociale, progetti di rigenerazione urbana per promuovere esperienze rappresentative della cultura locale finalizzate ad integrare il benessere dei residenti locali con i servizi forniti a turisti e visitatori.

I risultati attesi sono quantificati attraverso i seguenti indicatori:

- i. Visitatori dei siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno (visitatori/anno)
- ii. Numero dei siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno (numero).

Beneficiari

- a) Enti pubblici territoriali e non territoriali e loro forme associative;
- b) Istituti e organismi di diritto pubblico senza scopo di lucro identificati secondo le disposizioni normative vigenti;
- c) Partenariati tra un capofila beneficiario identificato fra i soggetti di cui al capo a) ed Associazioni, Cooperative, Organizzazioni no profit ETS iscritte al R.U.N.T.S., senza scopo di lucro ed operanti nel settore del turismo. I proponenti dovranno essere costituiti nelle forme previste dalla vigente normativa o manifestare l'impegno ad associarsi entro la data di stipula del Disciplinare di cui all'allegato 3.

Ciascun candidato potrà presentare candidatura per un solo progetto, pena la decadenza dal beneficio, sia individualmente che dell'intera compagine aggregativa, nel caso di partenariato. I soggetti pubblici devono avere sede nelle aree oggetto dell'intervento.

Tipologie interventi ammissibili

A titolo esemplificativo e non esaustivo, le proposte progettuali presentate per il raggiungimento della finalità indicate in precedenza, dovranno riguardare le principali tipologie di intervento in linea con le finalità dell'Avviso e con la vigente programmazione di settore della Regione Siciliana (Programma Triennale di Sviluppo Turistico):

- i. Promozione e rilancio delle opzioni sostenibili di turismo responsabile ed accessibile per percorsi naturalistici e culturali utili a ridurre il sovraffollamento delle aree a maggior afflusso e che permettano la riduzione dell'impatto ambientale delle attività turistiche;

- ii. Dotazioni infrastrutturali leggere e/o servizi per migliorare l'accesso e la fruizione di itinerari turistici (cammini, piste ciclabili, ippovie, ecc.) in funzione di particolari segmenti di fruitori (famiglie, pet friendly, bikers, ecc.) e anche a favore di soggetti svantaggiati;
- iii. Creazione o implementazione dell'offerta turistica connotata dall'adozione di protocolli, marchi di qualità, ecolabel etc., finalizzata alla proposta di servizi ecosostenibili, responsabili e/o accessibili rivolti all'utenza turistica ed ai residenti;
- iv. Iniziative rivolte alle aree con ridotta vocazione turistica anche mediante progetti di riqualificazione zone periferiche urbane e la realizzazione di iniziative esperienziali di inclusione sociale;
- v. Sistemi sostenibili ed inclusivi di veicolazione e scambio intermodale basato sull'uso di mezzi di trasporto pubblico e di biciclette, mediante la realizzazione di ciclopoggi o di centri per il deposito custodito di e-bike, anche in prossimità delle stazioni dei treni e dei bus, al fine di potenziare la mobilità in bicicletta e la realizzazione di una rete di percorribilità ciclistica anche a vantaggio di soggetti con necessità specifiche.

Forma ed intensità del contributo finanziario

Il contributo finanziario viene concesso a copertura del **90% dei costi totali ammissibili** previsti nel progetto e in ogni caso, in misura compresa fra un minimo di **euro 200.000** ed un massimo **euro 300.000** come importo concedibile per singolo progetto presentato.

Il co-finanziamento a carico del beneficiario, in misura non inferiore al **10%** dei costi ammissibili del progetto, dovrà, entro gg. 30 dalla comunicazione di avvenuto finanziamento, essere attestato da specifico provvedimento da parte del Beneficiario, nel quale verranno individuate le relative fonti di copertura.

Rispetto all'operazione finanziata, il contributo finanziario di cui al presente Avviso non è cumulabile con altri finanziamenti pubblici aventi natura nazionale, regionale o comunitaria concessi per la stessa iniziativa ed avente ad oggetto le stesse spese.

➤ **Modalità di presentazione della istanza:** Consultare l'**art. 9** dell'[Avviso](#).

Scadenza: 7 maggio 2025

- [Bando](#). *Progetti innovativi integrati di efficientamento energetico ed utilizzo delle fonti energetiche rinnovabili per le isole minori non interconnesse.*

Obiettivi

L' [Avviso](#) intende selezionare, **tramite una procedura concertativo-negoziale**, la realizzazione di operazioni di OOPP, beni e servizi finalizzate alla progressiva copertura del fabbisogno energetico isolano attraverso il conseguimento degli obiettivi sull'efficientamento energetico e utilizzo delle fonti energetiche rinnovabili.

Beneficiari

Il “Programma Isole Verdi - Sicilia” vedrà come soggetti beneficiari i **Comuni delle Isole minori non interconnesse della Regione Siciliana**

Operazioni ammissibili

Sono ammissibili al contributo finanziario di cui al presente Avviso gli interventi finalizzati alla progressiva copertura del fabbisogno energetico isolano quali:

1. Impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili;
2. Impianti geotermici;
3. Dispositivi di accumulo energetico e sistemi per il loro impiego efficiente (comprese piattaforme software, sistemi di controllo distribuito e altre soluzioni digitali innovative);
4. Sistemi di produzione di energia da biocombustibili;
5. Opere ed interventi per garantire l'integrazione in rete della mobilità elettrica;
6. Interventi di revamping della pubblica illuminazione;
7. Opere e interventi per garantire l'integrazione del sistema elettrico con il sistema idrico isolano e con la domanda modulabile presente sull'isola, anche attraverso l'impiego di impianti di microgenerazione installati in sostituzione di scaldacqua elettrici presso utenze non domestiche;
8. Smart grids;
9. Reti di teleriscaldamento.

Forma ed entità del contributo finanziario

1. Il contributo finanziario in conto capitale viene concesso fino al **100%** dei costi totali ammissibili dell'operazione, determinati in applicazione delle pertinenti disposizioni comunitarie.
2. L'importo del contributo finanziario definitivamente concesso costituisce l'importo massimo a disposizione del Beneficiario ed è invariabile in aumento.
3. Ogni singolo Comune Beneficiario avrà a disposizione una dotazione finanziaria massima così ripartita:
 - ✓ Comune di Lipari (isole di Alicudi, Filicudi, Panarea, Lipari, Stromboli e Vulcano), **euro 3.089.943,22**;
 - ✓ Isola di Salina (comuni di Malfa, Santa Maria Salina e Leni), **euro 507.146,47**;

- ✓ Comune di Ustica (isola di Ustica), **euro 575.750,72**;
 - ✓ Comune di Favignana (isole di Favignana, Levanzo e Marettimo), **euro 1.043.135,70**;
 - ✓ Comune di Pantelleria (isola di Pantelleria), **euro 1.301.768,82**;
 - ✓ Comune di Lampedusa (isole di Lampedusa e Linosa), **euro 2.394.162,05**.
4. La percentuale del contributo finanziario concedibile è comunque determinata, qualora applicabile, in misura non superiore a quella ammissibile a termini della disciplina in materia di aiuti di Stato.
- **Modalità di presentazione dell'istanza di finanziamento:** Consultare il paragrafo 4.1 dell'[Avviso](#).

Scadenza: 10 maggio 2025

Toscana

- [Bando](#). *Sostegno alle transizioni verso un'occupazione stabile e di qualità nei beni culturali e nell'arte contemporanea: "Residenze d'artista"*.

Obiettivi

Nel quadro delle politiche di intervento finalizzate a sostenere il passaggio dal mondo dell'istruzione a quello del lavoro, Regione Toscana si propone come obiettivo la **crescita occupazionale dei giovani under 35**, con progetti di sostegno ad una transizione efficace verso un'occupazione stabile e di qualità, attraverso l'esperienza pratica nell'ambito delle arti contemporanee.

I progetti sono dedicati all'attivazione di **"Residenze d'artista"** finalizzate ad una formazione teorica di tipo non formale, nonché alla produzione creativa e alla curatela nell'ambito delle discipline artistiche contemporanee. I progetti intendono inoltre promuovere il radicamento del processo artistico-creativo e della curatela nel contesto socio-culturale della comunità territoriale di riferimento. Tali progetti intendono valorizzare il talento culturale e creativo dei giovani artisti e delle giovani artiste, nonché dei curatori e delle curatrici, attraverso il **format delle "Residenze d'artista"**.

Le "Residenze d'artista" consentono ai destinatari di vivere, formarsi ed operare in ambienti nuovi, diversi dagli studi o spazi di lavoro abituali e permettono quindi ai destinatari di riflettere, osservare e lasciarsi contaminare dal luogo e dalla comunità che abita il territorio in cui le "Residenze d'artista" si realizzano, nonché dalla comunità umana che prende parte alle "Residenze d'artista".

Il progetto "Residenze d'artista" si propone come strumento di sostegno al percorso di crescita e formazione dei destinatari determinando un forte impatto sul percorso che artisti, artiste, curatori e curatrici intendono intraprendere come professionisti e professioniste.

Ciascun progetto dovrà prevedere l'attivazione di n. 2 (due) "Residenze d'artista".

Progetti ammissibili

Ciascun progetto dovrà articolarsi in **due residenze di una durata compresa tra 6 e 9 mesi ciascuna**. Dall'avvio alla chiusura del progetto non potranno trascorrere più di 18 mesi.

Il format del progetto "Residenze d'artista" prevede che i destinatari vivano, si formino ed operino nel luogo individuato per la residenza per tutti i mesi previsti dal progetto "Residenze d'artista" consecutivamente e senza interruzioni.

Ogni residenza dovrà prevedere un minimo **di 5 fino ad un massimo di 10 destinatari**, di cui almeno uno deve essere curatore/curatrice. Il numero dei curatori/curatrici per ciascuna residenza non deve mai superare il limite del 40% (qualora nell'applicazione della percentuale si ottenesse un numero non intero, si deve procedere con l'arrotondamento all'unità inferiore) del numero di destinatari totali. In totale quindi il progetto potrà avere un numero complessivo di destinatari compreso tra 10 e 20.

Beneficiari

L'azione fornisce un contributo finanziario ai beneficiari, soggetti pubblici e privati senza scopo di lucro con sede in Toscana, che abbiano la capacità di realizzare sul territorio regionale toscano un progetto di "Residenze d'artista" dedicato ad artisti, artiste e curatori, curatrici.

I beneficiari devono avere la capacità di sostenere la progettualità in termini di strutture, di servizi e di personale e svolgere attività di:

- i. Formazione teorico-pratica di tipo non formale;
- ii. Mentoring;
- iii. Tutoring;
- iv. Ospitalità.

I beneficiari devono essere attivi nell'ambito delle arti visive contemporanee sul territorio regionale, promuovendo i linguaggi propri del contemporaneo, attraverso molteplici codici espressivi, forme e modalità: pittura, scultura, fotografia, performance, installazioni, opere site specific, film, video, sound e new media art, elaborazioni digitali, design, grafica, azioni partecipative e relazionali.

In particolare, sono ammessi alla presentazione dei progetti i seguenti soggetti:

1. Un singolo soggetto (ad esclusione delle persone fisiche);
2. Un consorzio o fondazione che si propone quale singolo soggetto beneficiario del progetto;
3. Un'associazione temporanea di scopo (ATS) o altra forma di partenariato già costituita o da costituirsi a finanziamento approvato attraverso apposito atto pubblico o scrittura privata autenticata. In quest'ultimo caso i soggetti attuatori devono dichiarare l'intenzione di costituire il partenariato ed indicare il capofila sin dal momento della presentazione del progetto, a cui conferire, con un unico atto, mandato collettivo speciale con rappresentanza, incluso il mandato all'incasso della sovvenzione. La dichiarazione di intenti è necessaria anche nel caso di partenariato già costituito in cui non sia stato conferito potere di rappresentanza.

Ogni soggetto può presentare, in forma singola o associata, **un solo progetto o partecipare in partenariato** alla presentazione di un solo progetto.

Importi minimi e massimi finanziabili del progetto

I singoli progetti sono finanziabili per un importo non inferiore a **170.000 euro** e non superiore a **500.000 euro** (per un numero minimo di 5 partecipanti e un numero massimo di 10 partecipanti per ciascuna delle due residenze previste dal progetto), come dettagliato all'**articolo 9 paragrafo 9.2, lettera e)** del testo dell' [Avviso](#).

I beneficiari devono assicurare a tutti i partecipanti la gratuità delle attività.

➤ **Modalità di presentazione delle domande:** Consultare l'**art. 7** dell' [Avviso](#).

Scadenza: 15 aprile 2025

- [Bando](#). “Agricoltori custodi dell'agrobiodiversità “. *Coltivazione di risorse genetiche vegetali locali a rischio di estinzione/erosione genetica.*

Obiettivi

L'intervento prevede un sostegno a superficie a favore dei beneficiari che si impegnano volontariamente nella coltivazione delle risorse genetiche locali di interesse agricolo e alimentare a rischio estinzione/erosione genetica, al fine di tutelare l'agrobiodiversità e garantire un adeguato livello di reddito.

La coltivazione di queste varietà rappresenta un elemento essenziale anche in virtù della difficoltà di reperimento sul mercato di materiali di riproduzione e moltiplicazione e della difficoltà, in taluni casi, a trovare sbocchi di mercato. Per questi motivi le superfici coltivate, risultano spesso, molto limitate. L'obiettivo è pertanto quello di **favorire la coltivazione di varietà locali a rischio di estinzione.**

Beneficiari

- ✓ Agricoltori singoli o associati;
- ✓ Altri soggetti pubblici o privati.

Varietà ammissibili

Sono ammissibili le varietà riconosciute a rischio di estinzione/erosione genetica con le seguenti caratteristiche:

- ✓ Iscritte nei Repertori regionali di cui all'art. 4 della Legge regionale 16 novembre 2004, n. 64 “Tutela e valorizzazione del patrimonio di razze e varietà locali di interesse agricolo, zootecnico e forestale” e con iscrizione, anche in itinere, della stessa risorsa genetica nell'Anagrafe nazionale della biodiversità di interesse agricolo e alimentare di cui all'art. 3 della Legge 1° dicembre 2015 n. 194 “Disposizioni per la tutela e la valorizzazione della biodiversità di interesse agricolo e alimentare”;
- ✓ Se specie erbacee, varietà iscritte nel Registro nazionale per la commercializzazione delle sementi di specie erbacee, agrarie (pieno campo) e ortive come “varietà da conservazione” ai sensi del Decreto legislativo n. 20 del 02/02/2021;
- ✓ Se specie frutticole, varietà iscritte nel Registro nazionale per la produzione e commercializzazione di materiali di moltiplicazione delle piante da frutto di cui al Decreto Legislativo n. 18 del 02/02/2021.

1. L'**allegato 1** (pag. 16 dell'[Avviso](#)) riporta le varietà appartenenti a specie erbacee;
2. L'**allegato 2** (da pag. 16 a pag. 28 dell'[Avviso](#)) riporta le varietà legnose da frutto,
3. L'**allegato 3** (pag. 29 dell'[Avviso](#)) riporta i vitigni.

Superficie minima/numero minimo di piante

- ✓ Per le varietà di specie agrarie (seminativi) la superficie minima di coltivazione è pari ad 1 ha (ettaro); la quantità di semente utilizzata per la semina deve essere congrua con la superficie a impegno;

- ✓ Per le varietà orticole la superficie minima è pari a 100 metri quadrati per varietà; la superficie minima complessiva è pari a 200 metri quadrati in un unico appezzamento; la quantità di semente/materiale di propagazione utilizzata deve essere congrua con la superficie a impegno;
- ✓ Per le specie legnose da frutto è ammesso un numero minimo di 100 piante per una superficie minima di 2.000 mq determinata considerando per ogni pianta coltivata 20 metri quadrati di terreno; in caso di sesto d'impianto inferiore a 20 mq per pianta, deve comunque essere rispettata la superficie minima di 2.000 mq e la superficie ammessa a premio è quella effettiva. In caso di piante sparse o comunque con sesto di impianto superiore ai 20 mq per pianta, il numero delle piante non deve essere inferiore a 100 e la superficie a pagamento si determina considerando comunque 20 mq a pianta. Non sono ammessi singoli esemplari isolati. Per la vite è ammessa una superficie minima di 2.000 mq. In caso di singolo filare, l'area del poligono si ottiene moltiplicando per 3 metri la lunghezza dello stesso.

La superficie richiesta in domanda di aiuto rappresenta il tetto massimo del quinquennio nel rispetto di quanto previsto al successivo paragrafo “*Riduzione/estensione delle superfici*”.

Tipologia di sostegno

L'aiuto consiste nell'**erogazione di un premio annuale per ettaro** di varietà locale coltivata.

Sono previsti i seguenti premi per ettaro di superficie oggetto di impegno (SOI) all'anno:

- a) Varietà agrarie (seminativi): **250 euro**;
- b) Varietà ortive: **600 euro**;
- c) Varietà legnose da frutto (compreso olivo): **800 euro**.

Scadenza: 15 maggio 2025

- [Bando](#). *Tirocini non curriculari 2025*.

Obiettivi

L'[Avviso](#) ha l'obiettivo di accompagnare le persone, comprese quelle che presentano particolari situazioni di svantaggio o fragilità, in un percorso volto al miglioramento delle proprie competenze e all'ingresso/reinserimento nel mercato del lavoro, garantendo la centralità della persona e la libertà di scelta.

In particolare, il presente Avviso intende sostenere i soggetti ospitanti di tirocini extracurriculari/non curriculari ex [L.R. n. 32/2002](#), intesi come esperienze di apprendimento reale e di qualità, promuovendo interventi che valorizzino la capacità formativa dei soggetti ospitanti e costituiscano un efficace canale per l'ingresso nel mondo del lavoro. I tirocini extracurriculari saranno quindi oggetto del sostegno regionale, quando gli stessi conducano all'assunzione della/del tirocinante da parte del soggetto ospitante o di altro soggetto, quale riconoscimento del valore formativo dell'esperienza effettuata.

Interventi finanziabili e soggetti ospitanti

L'Avviso finanzia il contributo destinato alla copertura parziale o totale del rimborso spese mensile che il soggetto ospitante è tenuto ad erogare al tirocinante.

Saranno oggetto di contributo i tirocini svolti per una partecipazione superiore o uguale al 50% delle presenze su base mensile, che hanno dato esito all'assunzione del tirocinante, con una delle tipologie di contratto esplicitate nella **Sezione 7** dell'[Avviso](#).

Il contributo potrà essere richiesto anche in caso di cessazione anticipata del tirocinio, fatto salvo il raggiungimento della percentuale di partecipazione superiore o uguale al 50% delle presenze su base mensile, fermo restando la durata minima di 2 mesi come prevista dalla normativa vigente, e l'assunzione con una delle tipologie di contratto di cui alla successiva Sezione 7.

Potranno godere del rimborso forfettario anche i tirocini iniziati e non terminati al momento dell'emanazione del bando, purché rispettino le condizioni del bando stesso.

La domanda deve essere presentata da **soggetto ospitante privato che abbia attivato un tirocinio extracurricolare presso una unità operativa ubicata nel territorio toscano**. Il soggetto ospitante deve essere in possesso dei requisiti previsti dall'art. 86 ter del Regolamento [47/R/2003](#) al momento dell'attivazione del tirocinio.

Beneficiari

I tirocini non curriculari cofinanziati dall'Avviso devono essere attivati in favore di beneficiari del Programma GOL, come di seguito definiti:

1. Beneficiari di ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro: le specifiche categorie di lavoratori sono individuate dalla Legge di Bilancio 2022;
2. Beneficiari di ammortizzatori sociali in assenza di rapporto di lavoro: disoccupati percettori di NASPI o DIS-COLL;

3. Beneficiari di sostegno al reddito di natura assistenziale, per i quali sia prevista una condizionalità all'erogazione del beneficio, ossia i beneficiari del "Supporto per la formazione e il lavoro" e dell'"Assegno d'inclusione" (per i membri "attivabili al lavoro" nei nuclei di beneficiari e tenuti agli obblighi di sottoscrizione del Patto di servizio con i centri per l'impiego);
4. Lavoratori fragili o vulnerabili: giovani NEET (meno di 30 anni), donne in condizioni di svantaggio, persone con disabilità, lavoratori maturi (55 anni e oltre);
5. Tutti i disoccupati: indipendentemente dal genere, dall'età anagrafica, dalla durata della condizione di disoccupazione e dalla presenza di un sostegno al reddito (ivi inclusi i lavoratori autonomi che cessano l'attività o con redditi molto bassi)";
6. Lavoratori con redditi molto bassi (i cosiddetti *working poor*): il cui reddito da lavoro dipendente o autonomo sia inferiore alla soglia dell'incapienza secondo la disciplina fiscale. L'adesione al programma GOL, presso un CPI della Regione Toscana, con sottoscrizione del Patto di servizio, deve essere antecedente all'avvio del tirocinio.

Dimensione finanziaria e spese ammissibili

Per l'attuazione delle misure previste dall'Avviso sono messe a bando complessivamente **euro 10.000.800**, a valere sulle risorse del PNRR, Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 1 "Politiche attive del lavoro e sostegno all'occupazione", Riforma 1.1 "Politiche attive del lavoro e formazione" finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU (Decreto riparto 2023).

Il contributo regionale sarà calcolato in base alla frequenza mensile del tirocinante come di seguito riportato:

- a) In misura pari a **euro 400** mensili (euro 600 per i soggetti disabili/svantaggiati) qualora la partecipazione del tirocinante risulti pari ad almeno il **70% delle presenze** su base mensile;
- b) In misura pari a **euro 267** mensili (400 euro mensili per i soggetti disabili/svantaggiati), se la partecipazione del tirocinante **risulta inferiore al 70% ma, superiore o uguale al 50%** delle presenze su base mensile.

Il contributo pubblico non verrà riconosciuto laddove la partecipazione del tirocinante risulti inferiore al 50% delle presenze su base mensile.

- **Modalità di presentazione della domanda e documentazione da trasmettere:** Consultare la **Sezione 10** dell'[Avviso](#).

Scadenza: 31 dicembre 2025

Trentino-Alto Adige/Südtirol

- [Bando](#). *Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione.*

Obiettivi

Il Bando è finalizzato a incentivare gli investimenti per le **attività di diversificazione aziendale** che favoriscono la crescita economica e lo sviluppo sostenibile nelle zone rurali, contribuendo anche a migliorare l'equilibrio territoriale, sia in termini economici che sociali. L'intervento, sostenendo gli investimenti nelle aziende agricole extra agricole, persegue l'obiettivo di concorrere all'incremento del reddito delle famiglie agricole nonché di migliorare l'attrattività delle aree rurali e, allo stesso tempo, contribuisce a contrastare lo spopolamento delle stesse.

Interventi ammissibili

1. Investimenti per agriturismo (incluse le fattorie didattiche) ed enoturismo;
2. Agricoltura sociale;
3. Strutture per la trasformazione, conservazione e commercializzazione di prodotti non compresi nell'Allegato I del TFUE ottenuti prevalentemente da prodotti aziendali.

Entità del sostegno e limiti di spesa dell'intervento

L'entità del sostegno è stabilita come indicato:

- i. Acquisti di beni mobili, acquisizione e sviluppo di programmi informatici - **30%**;
- ii. Investimenti immobiliari e impianti, inclusi quelli per la produzione di energia da fonti rinnovabili - **40%**.

L'importo minimo della spesa ammissibile per domanda di aiuto è pari a **euro 30.000** IVA esclusa, sia in fase di concessione che in fase di liquidazione finale. Il limite massimo di spesa ammissibile per domanda di aiuto è pari a **euro 500.000** IVA esclusa.

Nel caso di domande proposte da operatori agricoli che alla data di presentazione della domanda di contributo abbiano compiuto 65 anni, la spesa massima ammissibile è di **euro 100.000** IVA esclusa. In caso di società e di associazioni di imprese, questa disposizione si applica se l'età media dei soci è superiore ai 65 anni.

Beneficiari

Sono beneficiari **imprenditori agricoli, singoli o associati**, ai sensi dell'art. 2135 del Codice Civile, con l'esclusione degli imprenditori che esercitano esclusivamente attività di silvicoltura, acquacoltura, in possesso di Partita IVA agricola e di iscrizione alla C.C.I.A.A. dalla data di presentazione della domanda.

- **Modalità di presentazione della domanda e documentazione da trasmettere** Consultare l'art. 7 dell'Avviso.

Scadenza: 30 aprile 2025

Umbria

- [Bando](#). *Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali. Azione 1) Reti viarie al servizio delle aree rurali.*

Obiettivi

Gli investimenti nelle zone rurali non sono importanti solo per la popolazione rurale, ma per l'intera società. Chi vive nelle zone rurali dovrebbe avere le stesse opportunità delle persone che vivono nelle aree urbane. In un quadro di visione più ampia del territorio, gli agricoltori e le popolazioni rurali svolgono le proprie attività e vivono la loro vita nelle aree rurali del paese, ma allo stesso tempo anche la popolazione urbana usa i servizi rurali di base, ad esempio quando va in vacanza oppure per attività ricreative.

L'intervento punta allo sviluppo socio-economico delle aree rurali attraverso **investimenti finalizzati a realizzare, adeguare e/o ampliare le infrastrutture di base a servizio delle imprese rurali** (agricole e non), delle comunità rurali nonché dell'intera società. L'esistenza di tali infrastrutture, nuove o adeguate/ampliate, ha l'obiettivo da un lato di dotare i territori di quei servizi di base imprescindibili per combattere lo spopolamento, soprattutto nelle aree più svantaggiate, e dall'altro quello di rendere maggiormente attrattive le aree rurali quali luogo di residenza, studio, lavoro e benessere psico-fisico.

Investimenti ammissibili

Gli investimenti di cui all'Azione 1) riguardano il sostegno alla realizzazione, adeguamento e ampliamento della viabilità a servizio delle aree rurali e delle aziende agricole con l'obiettivo di rendere maggiormente fruibili le aree interessate dagli interventi, anche con riguardo alla messa in sicurezza del territorio.

Beneficiari

I beneficiari sono **Soggetti pubblici o privati**, in forma singola o associata.

Al fine della pronta cantierabilità delle operazioni di investimento, i soggetti beneficiari devono essere **proprietari o aventi la disponibilità delle aree e/o delle infrastrutture** interessate dagli investimenti di cui al presente intervento al momento della presentazione della domanda di sostegno tranne i casi in cui sia previsto un procedimento espropriativo o un acquisto di terreni.

Contributo

Il sostegno è una Sovvenzione in conto capitale con il rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti da un beneficiario. Tassi di sostegno: Soggetti pubblici - **90%**; Soggetti privati - **70%**; Forma associata tra soggetti pubblici - **90%**; Forma associata tra soggetti privati - **70%**; Forma associata tra soggetti pubblici e soggetti privati - **70%**.

Scadenza: 31 marzo 2025

- Bando per il sostegno di progetti nel settore del Welfare culturali.

Obiettivi

Il Bando è finalizzato a sostenere progetti legati alla fruizione e promozione dei musei e dei luoghi della cultura, connessi alle esigenze delle famiglie e delle comunità con presenza di soggetti svantaggiati o in situazione di vulnerabilità, caratterizzati dalla capacità di coinvolgere attivamente i destinatari e di coniugare cultura, arte e inclusione sociale.

L'intervento, inoltre, intende rafforzare le competenze delle organizzazioni culturali e sostenere la partecipazione e l'esperienza culturale da parte di soggetti svantaggiati o in situazione di vulnerabilità.

Attraverso il presente bando la Regione Umbria si pone l'obiettivo di:

- Attivare nuove responsabilità sociali degli operatori culturali nei confronti della comunità territoriale di riferimento, mediante il coinvolgimento e la partecipazione dei cittadini e delle associazioni all'interno dei progetti;
- Sviluppare, ampliare e consolidare il capitale relazionale delle organizzazioni culturali, abilitando nuova domanda di cultura;
- Sostenere lo sviluppo di reti, o rafforzare quelle esistenti, di strutture e operatori culturali.

Beneficiari

Possono presentare domanda di agevolazione le **Micro, Piccole e Medie Imprese (MPMI)**, nonché i Soggetti che agiscono in regime d'impresa, che nel proprio statuto prevedano almeno uno dei seguenti ambiti di attività:

- Gestione, valorizzazione e promozione degli istituti e dei luoghi della cultura (Artt. 2 e 10 del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42) e delle attività culturali;
- Attività artistiche in tutte le discipline, comprese le attività di arteterapie.

I richiedenti dovranno, inoltre, avere **maturato significative esperienze** nel campo della gestione, valorizzazione e promozione dei beni e degli istituti culturali, oppure nell'ambito dell'attività didattica e della diffusione delle arti e delle tecniche artistiche nei confronti di minori con Bisogni Educativi Speciali, di anziani e di soggetti fragili o svantaggiati.

Per lo svolgimento delle attività inserite nel progetto, sia per l'eventuale utilizzo degli spazi ovvero per i temi trattati o ancora per i riferimenti agli oggetti musealizzati, il richiedente dovrà avere stipulato **un accordo con uno o più titolari di musei non statali**, cui possono aggiungersi altri istituti e luoghi della cultura statali e non statali (musei, biblioteche e archivi, aree e parchi archeologici, complessi monumentali).

L'accordo con il/i museo/i non è necessario nel caso il richiedente abbia già in corso uno o più affidamenti in gestione degli stessi istituti e/o luoghi interessati. Nello staff del progetto è obbligatoria la presenza di uno o più operatori con attestata **qualifica professionale in Arteterapie**, acquisita presso scuole accreditate dal MIUR e/o in possesso di attestazione professionale rilasciata da associazioni iscritte nell'Elenco delle Associazioni Professionali che rilasciano l'Attestato di Qualità dei Servizi e di Qualificazione Professione del MISE, ai sensi della legge 4/2013.

Caratteristiche del Progetto

Il bando finanzia progetti e iniziative culturali, anche innovativi e di sperimentazione artistica, senza limiti rispetto alle forme e ai linguaggi di espressione e produzione culturale. Ai progetti proposti è richiesto espressamente di favorire la diffusione di pratiche artistiche e culturali sul territorio rivolte specificatamente a soggetti svantaggiati o in situazione di vulnerabilità.

I progetti possono individuare quali destinatari delle attività le persone inserite in, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

Case di riposo/RSA; Case circondariali/istituti penitenziari; Comunità terapeutiche; Residenze protette; Centri diurni per soggetti con disabilità fisica/cognitiva; Case famiglia; Reparti ospedalieri.

Spese Ammissibili

Sono ammissibili le spese relative alle seguenti tipologie di spesa:

A. Costi diretti per il personale rendicontati quali costi reali:

1. Personale dipendente e/o parasubordinato in carico al beneficiario alla presentazione della domanda, direttamente coinvolto nella realizzazione del progetto;
2. Prestazioni professionali, comprese prestazioni arti-terapeutiche.

I costi diretti per Prestazioni professionali, comprese prestazioni arti-terapeutiche sono ammissibili anche con contratto di prestazione d'opera ovvero contratto per servizi professionali.

B. Categorie di costi forfettari:

1. Servizi di noleggio e prestazioni di terzi (es. artisti, formatori, grafici, esperti in comunicazione, programmatori);
2. Acquisto materiali di consumo destinati alla realizzazione delle attività;
3. Produzione digitale delle attività (ad es. utilizzo di servizi di video streaming hosting, di piattaforme di comunicazione e condivisione, di streaming professionale, etc.);
4. Pubblicità e comunicazione;
5. SIAE;
6. Rimborso per eventuali riduzioni offerte sui costi dei biglietti di ingresso ai musei;
7. Spese per organizzazione attività presso luoghi della cultura (es. noleggio pullman);
8. Spese generali (anche per affitto spazi).

Intensità dell'intervento finanziario

Sono ammissibili a contributo i progetti che presentano spese ammissibili per un importo non inferiore ad **euro 21.000** e non superiore a **euro 70.000**. Il contributo concedibile è pari al **70%** delle spese ritenute ammissibili.

Il contributo massimo concedibile per ciascun beneficiario progetto è pari ad **euro 49.000**.

Scadenza: 31 marzo 2025

Valle d'Aosta

- [Bando](#). *Promozione dei prodotti di qualità*.

Obiettivi

Sostenere la realizzazione di iniziative di informazione e promozione da parte di associazioni di produttori sui regimi di qualità dell'Unione europea e sui sistemi di qualità nazionali e regionali per migliorare la redditività delle imprese e la loro posizione nella catena del valore, consolidare le filiere agroalimentari dei prodotti di qualità e aumentare il grado di conoscenza e il consumo dei prodotti di qualità da parte dei consumatori dell'Unione.

Descrizione degli interventi

L'intervento SRG10 è finalizzato ad avviare attività di informazione e promozione dei prodotti di qualità presso i consumatori dell'Unione Europea, perseguendo le seguenti azioni:

1. Promuovere e realizzare azioni di informazione dei sistemi di qualità verso i consumatori e gli operatori;
2. Incentivare iniziative di promozione dei prodotti di qualità sul mercato interno dell'UE;
3. Informare i consumatori riguardo le caratteristiche nutrizionali dei prodotti di qualità e aumentare la consapevolezza sui vantaggi ambientali legati all'utilizzo di tecniche di produzione sostenibili previste dai regimi di qualità anche al fine di incrementare e valorizzare gli aspetti economici e commerciali delle singole produzioni;
4. Favorire l'integrazione di filiera per migliorare la competitività delle aziende agricole.

L'aiuto è quindi concesso per **attività di informazione e promozione** sulle caratteristiche intrinseche dei prodotti legate al regime di qualità alimentare interessato, nonché sugli aspetti nutrizionali e salutistici, l'etichettatura, la rintracciabilità, ed i metodi di produzione a basso impatto ed eventualmente gli elevati standard di benessere animale, connessi al disciplinare di produzione.

Le iniziative di informazione e promozione devono essere proposte e realizzate sulla base di un progetto di attività. Le iniziative di informazione e promozione devono riguardare uno o più prodotti che rientrano in uno o più regimi di qualità indicati nei criteri di ammissibilità.

Beneficiari

Beneficiari dell'intervento sono le **associazioni di produttori** che partecipano ai Regimi di qualità indicati nei criteri di ammissibilità. Possono dunque accedere al sostegno, anche in forma associata, le seguenti categorie di beneficiari:

- i. I gruppi di produttori, anche temporanei, o le loro associazioni di qualsiasi natura giuridica, incluse le Organizzazioni di produttori e le loro associazioni riconosciute ai sensi della normativa regionale, nazionale e unionale;
- ii. Le Organizzazioni interprofessionali;
- iii. I Consorzi di tutela (riconosciuti dal MASAF);
- iv. le Cooperative agricole e loro Consorzi;
- v. Le Reti di impresa fra produttori dei regimi ammessi al sostegno.

Costi ammissibili

Sono ammissibili al sostegno le spese sostenute dai beneficiari a decorrere dal giorno successivo la presentazione della domanda di aiuto, per la realizzazione delle seguenti attività:

- a) Pubblicazioni e prodotti multimediali;
- b) Realizzazione di immagini fotografiche e video a scopo promozionale;
- c) Realizzazione e sviluppo di siti web, limitatamente alle attività di informazione e promozione;
- d) Costi per cartellonistica e affissioni;
- e) Realizzazione di campagne ed eventi promozionali, comprese eventuali degustazioni e il materiale promozionale divulgativo distribuito allo stesso scopo;
- f) Realizzazione di seminari, incontri, workshop, quali: spese per affitto e allestimento delle sale, compensi per i relatori, compensi per interpretariato, spese per la realizzazione del materiale informativo relativo all'evento;
- g) Acquisto di spazi pubblicitari e pubbliredazionali, pubblicità su media e su piattaforma internet;
- h) Organizzazione e partecipazione a fiere e mostre, quali: quote di iscrizione, affitto e allestimento dello stand, trasporto dei prodotti e dei materiali, costi del personale addetto fino ad un massimo di tre unità comprensivi di spese di viaggio, vitto e alloggio;
- i) Diffusione di conoscenze scientifiche e tecniche sui prodotti dei regimi di qualità;
- j) Spese tecniche generali (l'aliquota per determinare la ragionevolezza delle spese generali è del 2%);
- k) Spese per il coordinamento delle attività ammesse con il progetto di formazione e promozione nella misura del 4%.

Tipologia e intensità dell'aiuto

Il sostegno è concesso nella forma di contributo in conto capitale e l'intensità del sostegno è pari al **70%** della spesa ammessa dell'intervento determinata dalla struttura competente.

Il tetto di spesa ammessa non può essere inferiore all'importo di **20.000 euro** e superiore all'importo di **300.000 euro**.

Presentazione delle domande

Le domande devono essere inoltrate in modalità telematica sul Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN), autonomamente dai beneficiari o presso lo Sportello unico dell'Assessorato (aperto il martedì e il giovedì, dalle ore 9 alle 14, è necessaria la prenotazione ai numeri 0165/275357-275256).

Scadenza: 30 maggio 2025

Veneto

- [Bando](#) per rigenerare le imprese del comparto turistico ricettivo supportandone la maggiore accessibilità, lo sviluppo tecnologico, la transizione digitale ed ecologica.

Obiettivi

Il [Bando](#) è finalizzato a promuovere e sostenere investimenti nel sistema ricettivo turistico che favoriscano la rigenerazione e l'innovazione delle imprese e conseguentemente la valorizzazione turistica del territorio in cui la stessa impresa opera.

In particolare, gli interventi sono finalizzati ad innovare le imprese del comparto turistico ricettivo supportandone la maggiore accessibilità, lo sviluppo tecnologico, la transizione digitale ed ecologica, innovando servizi e prodotti (ad es. attraverso investimenti in cybersecurity, intelligenza artificiale, domotica, utilizzo di fonti energetiche alternative, etc).

Beneficiari

Sono ammesse **le micro, piccole e medie imprese (PMI)**.

L'impresa richiedente deve essere regolarmente costituita, iscritta nel registro delle imprese o al R.E.A. e attiva presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio; le imprese aventi sede legale in altro Stato comunitario devono essere in possesso di analoghi requisiti in conformità alla legislazione ivi vigente. L'impresa richiedente deve gestire e/o essere **proprietaria di una struttura ricettiva**, corrispondente ad un'unità operativa localizzata negli ambiti territoriali individuati all'articolo 3 dell'Avviso.

➤ Per ulteriori informazioni (Soggetti ammissibili), consultare l'**art. 4** dell'[Avviso](#).

Interventi ammissibili

Ai fini del bando e allo scopo di promuovere uno sviluppo turistico sostenibile, sono ammissibili al sostegno gli **investimenti riguardanti la struttura ricettiva**, oggetto della domanda, *tesi a favorire la transizione digitale ed ecologica dell'impresa*, la piena accessibilità delle strutture ricettive e l'innovazione di prodotto e/o di processo, con particolare riguardo alle tipologie di operazione successivamente dettagliate. Non sono ammissibili investimenti legati alla produzione, alla trasformazione, al trasporto, alla distribuzione, allo stoccaggio o alla combustione di combustibili fossili (compresi quindi anche gli impianti alimentati da gas naturale).

- a) Interventi per la riduzione dell'impatto ambientale e del consumo di risorse (energia/acqua), per l'utilizzo di fonti energetiche alternative e per l'ammodernamento strutturale e tecnologico orientati alla piena sostenibilità ambientale.
- b) Interventi che prevedano strumenti tecnologici hardware e software, cyber security, intelligenza artificiale, machine learning, soluzioni tecnologiche per la gestione e il coordinamento dei processi aziendali con elevate caratteristiche di integrazione delle attività, domotica.

- c) Interventi finalizzati a garantire la migliore accessibilità delle strutture ricettive in ottica di universal design;
 - d) Altri interventi, anche strutturali, finalizzati a innovare e differenziare l'attuale tipologia di offerta, favorendo lo sviluppo di nuovi prodotti turistici e/o interventi finalizzati a una migliore gestione dei processi aziendali o di gestione della struttura ricettiva. Tali interventi dovranno comunque essere sempre combinati con gli interventi di cui ai punti a), b) e c).
- Per ulteriori informazioni (Interventi ammissibili), consultare l'**art. 5** dell'[Avviso](#).

Spese ammissibili

- A. Spese per opere edili e/o opere di impiantistica;
 - B. Progettazione, direzione lavori e collaudo
 - C. Spese per consulenze e servizi finalizzati all'ottenimento di certificazioni da parte del beneficiario;
 - D. Acquisto di impianti, macchinari, strumenti e attrezzature;
 - E. Acquisto di veicoli;
 - F. Licenze e servizi informatici inclusi servizi in cloud e software SaaS;
 - G. Spese generali.
- Per ulteriori informazioni (Spese ammissibili), consultare l'**art. 5** dell'[Avviso](#).

Forma, soglie ed intensità del sostegno

L'impresa richiedente il sostegno può scegliere, ai fini dell'erogazione del sostegno, fra uno dei seguenti regimi di aiuto:

- a) Regime di aiuti ai sensi e nei limiti del Regolamento (UE) “de minimis” n. 2831/2023 della Commissione del 13 dicembre 2023.
L'intensità massima dell'aiuto previsto, nella forma di contributo a fondo perduto, è del **50 %** della spesa ammissibile per la realizzazione del progetto.
Sono ammissibili ai fini del presente bando gli interventi con importi complessivi di spesa ammissibile non inferiori ad **euro 50.000** (contributo minimo euro 25.000) e fino ad un massimo di **euro 400.000** (contributo massimo concedibile euro 200.000).
- b) Regime di aiuti compatibili con il mercato interno ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014, articolo 17 “Aiuti agli investimenti a favore delle PMI” e articolo 18 “Aiuti alle PMI per servizi di consulenza” e articolo 18 “Aiuti alle PMI per servizi di consulenza”.
Per le **micro e piccole imprese** l'intensità massima dell'aiuto previsto, nella forma di contributo in conto capitale, è del **20 %** della spesa ammissibile per la realizzazione del progetto.
Per le **medie imprese** l'intensità massima dell'aiuto previsto, nella forma di contributo in conto capitale, è del **10 %** della spesa ammissibile per la realizzazione del progetto.
Sono ammissibili ai fini del bando, interventi con importi complessivi di spesa ammissibile non inferiori a **euro 100.000** e fino ad un massimo di **euro 1.000.000** per le micro e piccole imprese e **2.000.000** per le medie imprese.

Scadenza: 15 maggio 2025

Opportunità Europee per i giovani

Tirocini presso il Comitato Economico e Sociale

Il Comitato Economico e Sociale ([ESC](#)) organizza tirocini di breve (da uno a tre mesi) e lungo termine (5 mesi). L'ESC è un Ente che opera nel settore della consulenza per offrire ai partner economici e sociali dell'Europa (ad es. datori di lavoro, sindacati, rappresentanti di piccole imprese, associazioni di agricoltori, consumatori, etc.) la possibilità di esprimere formalmente la loro opinione sulle politiche dell'Unione Europea.

Obiettivi

- Completare ed applicare concretamente le conoscenze acquisite dal tirocinante durante il corso di studio/lavoro;
- Fornire al tirocinante una conoscenza pratica del lavoro svolto nei vari settori dell'ESC;
- Permettere al tirocinante di acquisire esperienza attraverso i numerosi contatti che si stabiliscono durante il lavoro quotidiano.

Candidati ammissibili ([Tirocini a breve termine](#))

- I candidati devono essere studenti universitari che dovranno fare l'esperienza di un periodo di tirocinio da uno a tre mesi durante il loro corso di studi, per completare la loro carriera universitaria, o laureati di recente;
 - I candidati devono possedere conoscenza approfondita di una delle lingue UE e una conoscenza soddisfacente di un'altra lingua UE.
- i. I tirocinanti riceveranno una borsa mensile corrispondente al **50%** dell'importo concesso ai tirocinanti a lungo termine; Un'indennità di mobilità; Un'indennità di viaggio (ove applicabile).
 - ii. I tirocini a breve termine possono iniziare solo il 1° o il 16 di ogni mese, ad eccezione di luglio e agosto. È previsto un periodo minimo di due mesi tra la presentazione della domanda e l'inizio del tirocinio.

Scadenza: Le domande si possono presentare in qualsiasi periodo dell'anno.

Candidati ammissibili ([Tirocini a lungo termine](#))

- I candidati devono essere in possesso di un diploma di laurea ed avere approfondito la conoscenza di uno dei settori di attività dell'ESC durante il loro corso di studi o in qualsiasi altro modo: tesi di laurea, ricerca, altri periodi di formazione europea, etc;
 - I candidati devono essere in possesso della conoscenza approfondita di una lingua comunitaria e della conoscenza sufficiente di un'altra lingua UE;
- i. I tirocinanti riceveranno una sovvenzione mensile di **1.418 euro**.

Scadenza: 31 marzo 2025

Tirocini presso il Comitato delle Regioni

Il [CdR](#) offre ai giovani laureati un numero limitato di tirocini di cinque mesi. Questi periodi di formazione comportano un'esperienza di lavoro in uno dei servizi del Comitato delle Regioni, e vanno dal:

- 16 febbraio al 15 luglio (sessione primaverile)
- 16 settembre al 15 febbraio (sessione autunnale)

Obiettivi

- Fornire un'esperienza diretta del funzionamento del CdR e delle istituzioni dell'UE in generale;
- Fornire una conoscenza pratica del funzionamento dei suoi uffici;
- Lavorare in un ambiente multiculturale e multilingue;
- Consentire ai tirocinanti di avere l'opportunità di organizzare una visita di studio presso un'autorità locale o regionale europea, in connessione con le priorità politiche del Comitato;
- Consentire ai tirocinanti di sviluppare e mettere in pratica le conoscenze acquisite durante i loro studi o carriere personali.

Candidati ammissibili

- Possedere un diploma universitario (o un diploma equivalente) rilasciato entro la data di scadenza delle domande;
 - Avere una conoscenza approfondita di una lingua ufficiale della Comunità e una conoscenza soddisfacente di un'altra lingua di lavoro dell'UE (francese o inglese).
- i. I tirocinanti del CdR hanno diritto a una sovvenzione mensile. L'importo della sovvenzione è **1.476 euro**;
 - ii. Una sovvenzione supplementare che ammonta a metà della sovvenzione mensile può essere concessa a un tirocinante disabile;
 - iii. Un supplemento mensile di **100 euro** è concesso ai tirocinanti sposati i cui coniugi non esercitano un'attività lucrativa e ai tirocinanti che hanno figli a carico.

Come presentare le candidature

- Scegliere il dipartimento del CdR (fino a 3 possibili);
 - Assicurarsi di riempire i campi obbligatori, fornire solo informazioni corrette.
- i. Sarà ancora possibile apportare modifiche al modulo prima della scadenza della domanda;
 - ii. Dichiarazioni false porteranno al rifiuto della domanda o alla cancellazione del tirocinio;
 - iii. Dopo l'invio della domanda, il candidato riceverà un codice di accesso personale con il quale potrà controllare lo stato della sua domanda in qualsiasi momento.

[Application form](#)

Scadenza: 3 aprile 2025